ORIGINALE

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **55** SEDUTA DEL **29/12/2023**

Seduta pubblica di I^ convocazione

O G G E T T O **APPROVAZIONE DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024-2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

L'anno duemilaventitre addì ventinove del mese di dicembre alle ore 15.42, presso il Teatro comunale Polivalente, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.
All'appello nominale risultano:

			Assenti		
		Presenti	Giust.	Ingiust.	Collegamento
1)	BARBIERATO FEDERICO	Sindaco	X		
2)	BIANCHIN GIUSEPPE	Consigliere	X		
3)	AMATO GIOVANNI	Consigliere	X		
4)	MEGGIOLARO KATIA	Consigliere	X		
5)	DONOLA FEDERICO	Consigliere	X		
6)	CASOTTO MARTA	Consigliere		X	
7)	BOLLINO PAOLO	Consigliere		X	
8)	RENZO ALBERTO	Consigliere	X		
9)	MARAGOTTO FILIPPO	Consigliere	X		
10)	PICCOLO ENRICO	Consigliere	X		
11)	SEGANTIN LETIZIA	Consigliere	X		
12)	CICCARESE LUIGI	Consigliere	X		
13)	MARTINATI CHIARA	Consigliere		X	
14)	DE MARE GENNARO	Consigliere		X	
15)	MAZZUCATO MIRCO	Consigliere	X		
16)	FRANCIOSI ANTONIO	Consigliere		X	
17)	TONIOLO MICHELE	Consigliere	X		

Partecipa alla seduta il Dott. BRINDISI FULVIO, Segretario Generale.

GIUSEPPE BIANCHIN nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: RENZO ALBERTO , PICCOLO ENRICO, TONIOLO MICHELE.
Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: POZZA FRANCESCO, BERTO ERMANNO, BANO GIAN PIETRO, ALLOCCA MICHELA.
Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con invito prot. 47908 del 22 dicembre 2023.

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno ha inizio in presenza di n. 12 Consiglieri Comunali essendo usciti i Consiglieri Comunali Martinati Chiara e De Mare Gennaro.

Il verbale della presente seduta consiliare è costituito dal file audio della registrazione sonora del Consiglio comunale (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Il presente argomento è stato discusso nella seduta a Commissioni Consiliari Congiunte (I, II, III e IV) in data 22 dicembre 2023.

Illustra la proposta di delibera il Sindaco Federico Barbierato.

Seguono gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri che risultano dal file audio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali" ha fissato i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- ✓ il D.lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato sia il D.lgs. n. 267/2000 che il D.lgs. n. 118/2011 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le regole e i principi contabili della contabilità armonizzata;

Richiamati:

- ✓ l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute del documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";
- ✓ l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che ai commi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 7 così recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con*

lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione […].

2. *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documenti unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 il quale annovera, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che *"costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*;

Richiamata la propria deliberazione n. 33-2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche di mandato";

Richiamato, altresì, il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 60 del 30/12/2022, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del DUP;

Dato atto che il suddetto Regolamento di contabilità dispone:

- all'art. 9 c. 1: *"Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre di norma"*;
- all'art. 9 c. 2: *"Il DUP, approvato dalla Giunta comunale, viene trasmesso tempestivamente all'organo di revisione per il prescritto parere e messo a disposizione dei consiglieri comunali di norma entro il 31 luglio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità alternative:*

a) deposito dei documenti presso il Servizio finanziario e comunicazione formale di avvenuto deposito ai capi gruppo consiliari.

b) trasmissione dei documenti con modalità digitale ai capi gruppo consiliari mediante posta elettronica, con modalità che assicurino la loro regolare e tempestiva ricezione.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 10.07.2023 è stato adottato lo schema del "Documento unico di programmazione 2024-2026";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 17.07.2023 è stato approvato il "Documento unico di programmazione 2024-2026";

Posto che sono intervenuti eventi tali da rendere necessario l'aggiornamento del DUP approvato al fine di recepire una nuova programmazione:

- delle opere e lavori pubblici;
- degli acquisti di beni e servizi;
- degli incarichi di collaborazione;
- delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- delle azioni positive;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 30.11.2023 con la quale è stato approvato lo schema di Documento unico di Programmazione 2024-2026 (DUP**)** – Nota di aggiornamento (**allegato n. 1**);

Visti:

✓ il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (D.lgs. 267/2000) e s.m.i.;
✓ il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
✓ lo Statuto comunale;
✓ il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Visti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 – Nota di aggiornamento - espresso in data 12/12/2023, n. 68 (**allegato n. 2**);

A seguito della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12, Consiglieri votanti n. 12, astenuti n. 0, voti favorevoli n. 9, (Barbierato Federico, Bianchin Giuseppe, Amato Giovanni, Meggiolaro Katia, Donola Federico, Renzo Alberto, Maragotto Filippo, Piccolo Enrico, Segantin Letizia) voti contrari n. 3 (Ciccarese Luigi, Mazzucato Mirco, Toniolo Michele), voti espressi nei modi di legge e proclamati dal Presidente del Consiglio:

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 – Nota di aggiornamento - quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1**);
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale nel periodo 2024-2026;
3. di confermare che sul presente atto sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nonché il parere favorevole dell'Organo di Revisione - n. 68 in data 12/12/2023 - previsto dal punto 2) lettera b) comma 1 dell'art. 239 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/00 - (**Allegato n. 2**);
4. di pubblicare il presente atto, completo di tutti gli allegati obbligatori, sul sito istituzionale dell'ente, nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente".

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, riconoscendone l'urgenza per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 da parte del Consiglio comunale, con separata successiva votazione che ottiene voti favorevoli n. 9, (Barbierato Federico, Bianchin Giuseppe, Amato Giovanni, Meggiolaro Katia, Donola Federico, Renzo Alberto, Maragotto Filippo, Piccolo Enrico, Segantin Letizia) voti contrari n. 3 (Ciccarese Luigi, Mazzucato Mirco, Toniolo Michele), astenuti n. 0 su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 Consiglieri votanti, voti resi ed accertati nei modi di legge il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio.

Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

ORIGINALE

Delibera N. **183**
del **30/11/2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di Novembre alle ore 14:30 presso la sede municipale si è riunita la Giunta Comunale.

NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI	COLLEG.
BARBIERATO FEDERICO	Sindaco	X		
POZZA FRANCESCO	Vice Sindaco	X		
BERTO ERMANNO	Assessore	X		
BANO GIAN PIETRO	Assessore	X		
GALLOCCHIO VIRGINIA	Assessore	X		
ALLOCCA MICHELA	Assessore	X		

Assiste alla seduta il Dott. Fulvio Brindisi, Segretario Generale.

Il Sig. Federico Barbierato, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali" ha fissato i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- ✓ il D.lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato sia il D.lgs. n. 267/2000 che il D.lgs. n. 118/2011 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le regole e i principi contabili della contabilità armonizzata;

Richiamati:

- ✓ l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute del documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";
- ✓ l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che ai commi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 7 così recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione […].*
  2. *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
  3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
  4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
  6. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documenti unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 il quale annovera, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che *"costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 33-2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche di mandato";

Richiamato, altresì, il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 60 del 30/12/2022, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del DUP e, in particolare:

- all'art. 9 c. 1: "*Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre di norma"*;
- all'art. 9 c. 2: "*Il DUP, approvato dalla Giunta comunale, viene trasmesso tempestivamente all'organo di revisione per il prescritto parere e messo a disposizione dei consiglieri comunali di norma entro il 31 luglio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità alternative:*
  a) *deposito dei documenti presso il Servizio finanziario e comunicazione formale di avvenuto deposito ai capi gruppo consiliari.*
  b) *trasmissione dei documenti con modalità digitale ai capi gruppo consiliari mediante posta elettronica, con modalità che assicurino la loro regolare e tempestiva ricezione.*
- all'art. 9 c. 4: *"Entro il 15 novembre di ciascun anno, di norma la Giunta comunale provvede quindi all'eventuale aggiornamento del DUP contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione, inserendo laddove necessario la programmazione specifica di settore, di cui al comma 1."*

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 109 del 10.07.2023 è stato adottato lo schema del "Documento unico di programmazione 2024-2026";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 17.07.2023 è stato approvato il "Documento unico di programmazione 2024-2026";

Posto che sono intervenuti eventi tali da rendere necessario l'aggiornamento del DUP approvato al fine di recepire una nuova programmazione:

- delle opere e lavori pubblici;
- degli acquisti di beni e servizi;
- degli incarichi di collaborazione;
- delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- delle azioni positive;

Vista la nota di aggiornamento allo schema di Documento Unico di Programmazione 2024/26 che è stata predisposta e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di procedere all'approvazione per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

Preso atto che nel suddetto schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026, nella Sezione operativa, sono confluiti i seguenti programmi di settore:

- il programma lavori pubblici triennio 2024-2026 e l'elenco annuale dei lavori 2024, a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 172-2023, per il quale non sono ancora spirati i termini per eventuali osservazioni – 30 giorni dalla pubblicazione - (allegato 2);
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 (allegato 3);
- il piano delle azioni positive (allegato 4);
- il programma per l'affidamento di incarichi collaborazione (allegato 5);
- gli indirizzi al piano triennale fabbisogno di personale 2024-2026 (allegato 6);

Visti:

- ✓ il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (D.lgs. 267/2000) e s.m.i.;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto comunale;
- ✓ il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, mediante due separate votazioni, di cui una in merito all'atto e l'altra per conferire allo stesso l'immediata eseguibilità:

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare lo "Schema di nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato 1**);
2. di approvare, contestualmente i seguenti allegati alla nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento:
   - programma lavori pubblici triennio 2024-2026 e l'elenco annuale dei lavori 2024 (**allegato 2**);
   - programma triennale degli acquisti di beni e servizi (allegato 3);
   - piano delle azioni positive (allegato 4);
   - programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione (allegato 5);
   - indirizzi piano triennale fabbisogno di personale 2024-2026 (allegato 6);

- piano delle alienazioni (allegato 7);

3. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale nel periodo 2024-2026, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari e dovuti aggiustamenti/aggiornamenti;
4. di mettere a disposizione dei Consiglieri comunali la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026, secondo una delle modalità previste dal Regolamento comunale e presentarlo al primo Consiglio comunale utile per la conseguente deliberazione;
5. di demandare a un eventuale successivo atto il recepimento delle modifiche che potrebbero rendersi necessarie per adeguare il Programma triennale lavori pubblici 2024/2026, decorsi i termini di pubblicazione;
6. di confermare che sul presente Atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. di trasmettere copia dello schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 all'Organo di revisione dell'ente per il previsto Parere (punto 2 - lettera b) - comma 1 dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/00);
8. di pubblicare il suddetto DUP sul sito istituzionale dell'ente, nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente".

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, riconoscendone l'urgenza quale atto propedeutico all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 da parte del Consiglio comunale.

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 1

DUP 2024/2026
NOTA DI AGGIORNAMENTO

COMUNE DI
ABANO TERME

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento



INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 5
Le linee di mandato 2022-2027 6
Gli indirizzi strategici 7
Gli obiettivi strategici 8

Sezione strategica
Ses - condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 13
Popolazione e situazione demografica 14
Territorio e pianificazione territoriale 16
Strutture ed erogazione dei servizi 17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 18
Ses - condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 20
Partecipazioni 21
Opere pubbliche in corso di realizzazione 22
Tariffe e politica tariffaria 23
Tributi e politica tributaria 25
Spesa corrente per missione 26
Necessità finanziarie per missioni e programmi 27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 28
Disponibilità di risorse straordinarie 29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 31
Programmazione ed equilibri finanziari 32
Finanziamento del bilancio corrente 33
Finanziamento del bilancio investimenti 34
Disponibilità e gestione delle risorse umane 35

Sezione operativa
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 38
Entrate tributarie - valutazione e andamento 39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 42
Accensione prestiti - valutazione e andamento 43
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr) 44
Seo - definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 46
Fabbisogno dei programmi per singola missione 47
Servizi generali e istituzionali 48
Missione 1 programma 1 - organi istituzionali 49
Missione 1 programma 2 - segreteria generale 50
Missione 1 programma 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 51

Missione 1 programma 4 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 54
Missione 1 programma 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali 56
Missione 1 programma 6 - ufficio tecnico 58
Missione 1 programma 7 - elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e 62
stato civile 64
Missione 1 programma 8 - statistica e sistemi informativi 66
Missione 1 programma 10 - risorse umane 67
Missione 1 programma 11 - altri servizi generali 68
Ordine pubblico e sicurezza 69
Missione 3 programma 1 - polizia locale e amministrativa 71
Missione 3 programma 2 - sistema integrato di sicurezza urbana 72
Istruzione e diritto allo studio 73
Missione 4 programma 1 - istruzione prescolastica 75
Missione 4 programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria 78
Missione 4 programma 6 - servizi ausiliari all'istruzione 82
Missione 4 programma 7 - diritto allo studio 84
Valorizzazione beni e attiv. culturali 85
Missione 5 programma 1 - valorizzazione dei beni di interesse storico 86
Missione 5 programma 2 - attività culturali e interventi diversi nel settore 88
culturale 89
Politica giovanile, sport e tempo libero 91
Missione 6 programma 1 - sport e tempo libero 92
Missione 6 programma 2 - giovani 93
Turismo 95
Missione 7 programma 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo 96
Assetto territorio, edilizia abitativa 98
Missione 8 programma 1 - urbanistica e assetto del territorio 99
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 100
Missione 9 programma 1 - difesa del suolo 102
Missione 9 programma 2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale 103
Missione 9 programma 3 - rifiuti 104
Missione 9 programma 4 - servizio idrico integrato 105
Missione 9 programma 5 - aree protette, parchi naturali, protezione 106
naturalistica e forestazione 107
Missione 9 programma 8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 109
Trasporti e diritto alla mobilità 110
Missione 10 programma 2 - trasporto pubblico locale 111
Missione 10 programma 5 - viabilità e infrastrutture stradali 112
Soccorso civile 113
Missione 11 programma 1 - sistema di protezione civile 114
Missione 11 programma 2 - interventi a seguito di calamità naturali 119
Politica sociale e famiglia 120
Missione 12 programma 1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili 122
nido 124
Missione 12 programma 2 - interventi per la disabilità 125
Missione 12 programma 3 - interventi per gli anziani
Missione 12 programma 4 - interventi per soggetti a rischio esclusione
sociale
Missione 12 programma 5 - interventi per le famiglie
Missione 12 programma 6 - interventi per il diritto alla casa

Missione 12 programma 7 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 126
Missione 12 programma 8 - cooperazione e associazionismo 128
Missione 12 programma 9 - servizio necroscopico e cimiteriale 129
Sviluppo economico e competitività 130
Missione 14 programma 2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 131
Missione 14 programma 4 - reti e altri servizi di pubblica utilità 132
Lavoro e formazione professionale 133
Missione 17 programma 1 - fonti energetiche 134
Fondi e accantonamenti 136
Debito pubblico 137
Anticipazioni finanziarie 138
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio 140
Programmazione e fabbisogno di personale 142
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare 144
Programmazione acquisti di beni e servizi 145
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 146
Piano delle azioni positive 147
Programma incarichi di collaborazione

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva



Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Le linee di mandato 2022-2027

A inizio del mandato del Sindaco, il Consiglio comunale approva le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato stesso. Questo documento rappresenta il punto di partenza dell'intera attività programmatoria dell'ente.

Le linee programmatiche 2022/2027, approvate con deliberazione consiliare n. 33 del 14.07.2022, sono le seguenti:



Gli indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici, ad orizzonte temporale pluriennale, rappresentano le aree tematiche di azione dell'Amministrazione. La Giunta Comunale ha individuato le seguenti aree strategiche, in coerenza con le linee programmatiche di mandato e tenuto conto dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico:



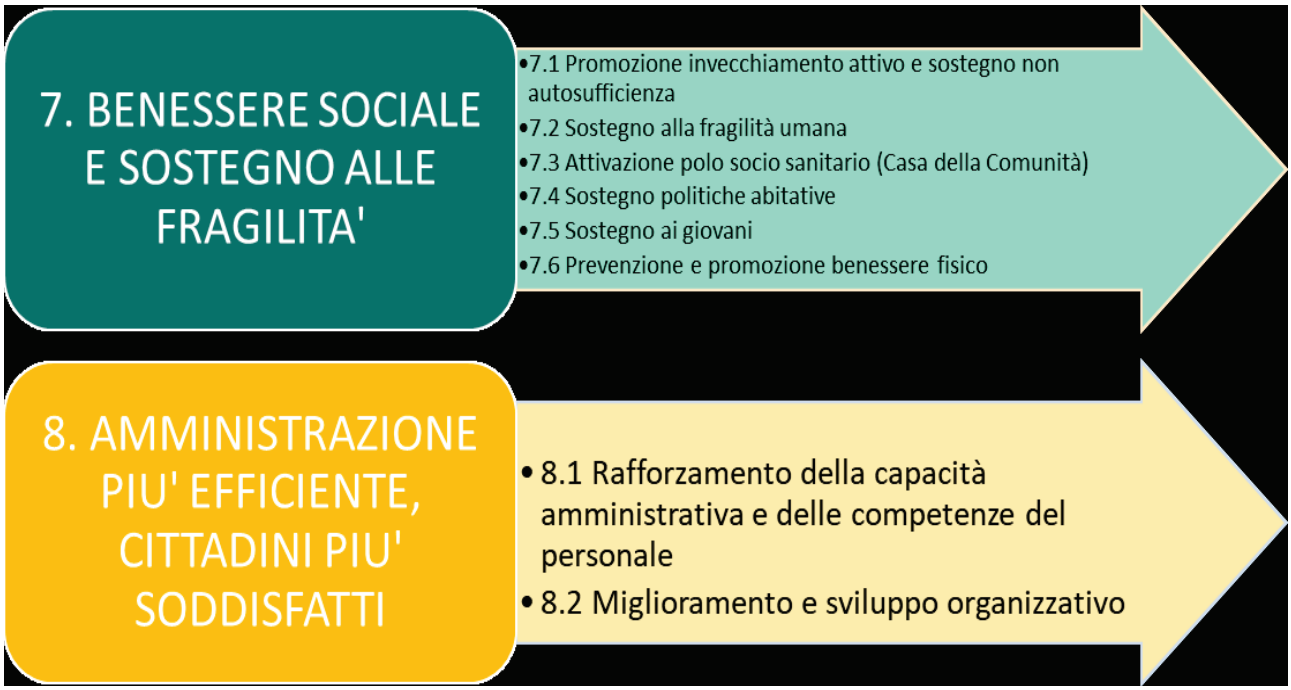
Gli obiettivi strategici

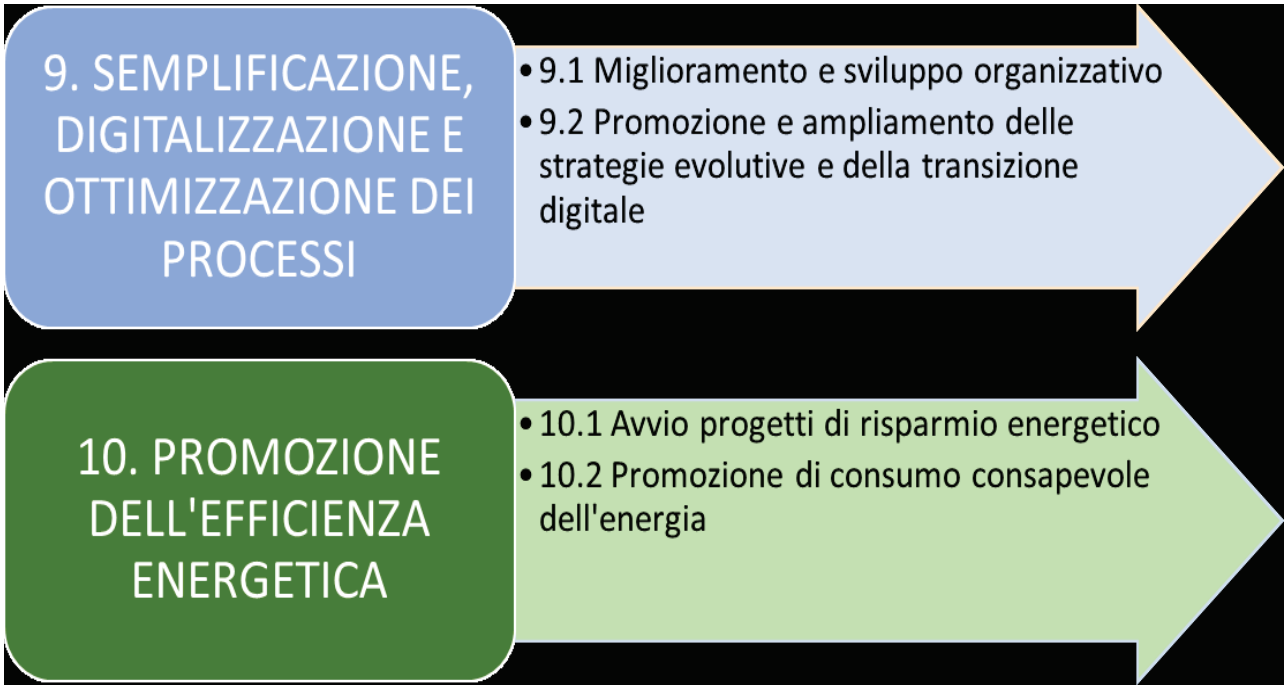
Per poter individuare gli obiettivi strategici di mandato occorre effettuare un'accurata analisi del contesto esterno ed interno che condiziona le scelte. Sono stati quindi formulati i seguenti obiettivi strategici che discendono direttamente dagli indirizzi strategici anche se non si escludono successivi aggiustamenti o modifiche, nel corso del mandato, alla presente programmazione qualora le esigenze contingenti della comunità o sopravvenute nuove circostanze di fatto o nuovi obblighi normativi lo richiedessero.

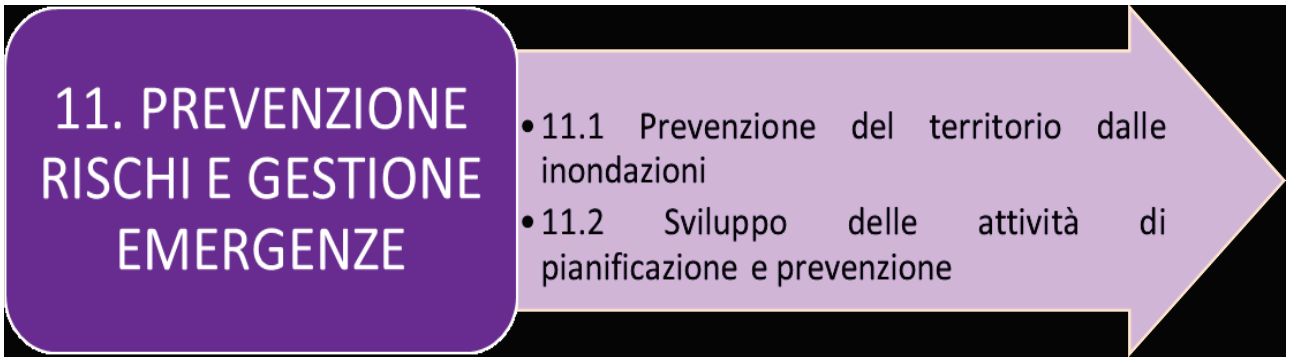


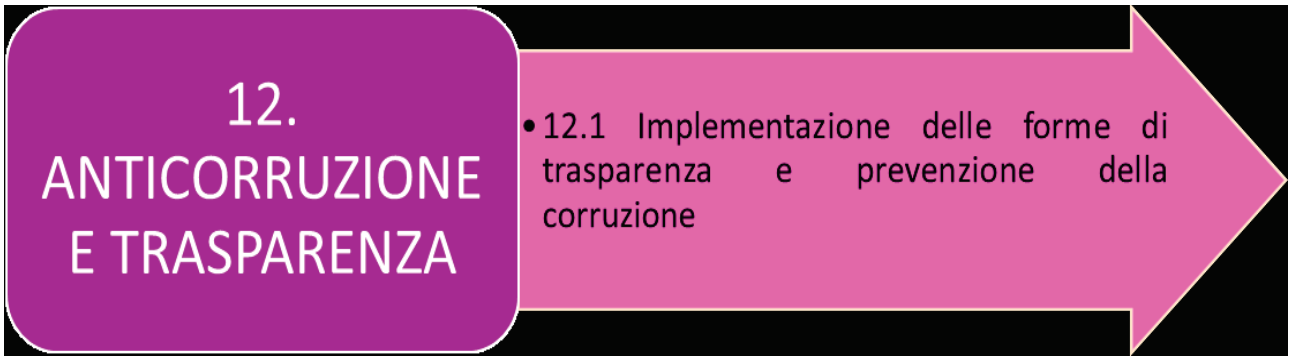



5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO
•5.1 Valorizzazione e tutela verde, aree rurali e aree collinari
•5.2 Potenziamento attrattività territorio
•5.3 Sviluppo collegamenti urbani ed extra-urbani
•5.4 Realizzazione opere pubbliche con risorse PNRR
•5.5 Sviluppo progetti mediante fondi vari e PNRR
•5.6 Promozione e rilancio turismo termale
•5.7 Incentivazione turismo culturale, sportivo e congressuale
•5.8 Tutela e valorizzazione professionalità qualificata nel turismo
•5.9 Promozione del tessuto economico locale
6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE
• 6.1 Promozione esperienze formative e socializzanti
• 6.2 Promozione collaborazione con realtà sportive
• 6.3 Promozione iniziative di sensibilizzazione
• 6.4 Diffusione cultura della pace


7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'
•7.1 Promozione invecchiamento attivo e sostegno non autosufficienza
•7.2 Sostegno alla fragilità umana
•7.3 Attivazione polo socio sanitario (Casa della Comunità)
•7.4 Sostegno politiche abitative
•7.5 Sostegno ai giovani
•7.6 Prevenzione e promozione benessere fisico
8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI
• 8.1 Rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale
• 8.2 Miglioramento e sviluppo organizzativo


9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI
• 9.1 Miglioramento e sviluppo organizzativo
• 9.2 Promozione e ampliamento delle strategie evolutive e della transizione digitale
10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
• 10.1 Avvio progetti di risparmio energetico
• 10.2 Promozione di consumo consapevole dell'energia


11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE
• 11.1 Prevenzione del territorio dalle inondazioni
• 11.2 Sviluppo delle attività di pianificazione e prevenzione


12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
• 12.1 Implementazione delle forme di trasparenza e prevenzione della corruzione

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne



Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

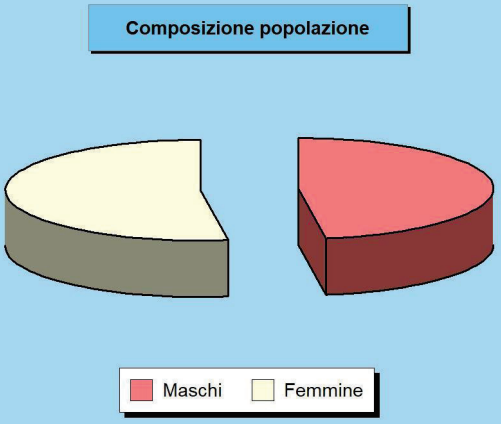
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.
I dati sulla popolazione residente si riferiscono al 30.09.2023.



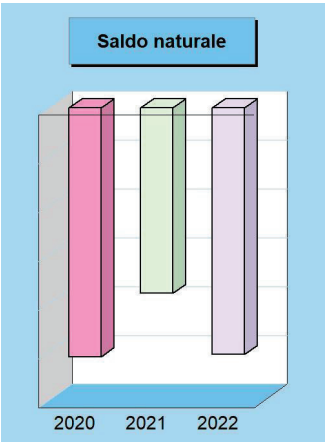
Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	9.813
Femmine	(+)	10.744
	Totale	20.557
Distribuzione percentuale		**2023**
Maschi	(+)	47,74 %
Femmine	(+)	52,26 %
	Totale	100,00 %



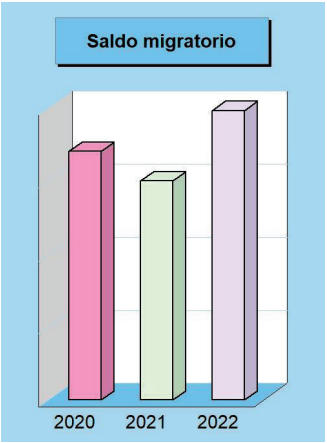
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	113	122	106
Deceduti nell'anno	(-)	215	198	207
	Saldo naturale	-102	-76	-101
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,56	5,98	5,17
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,58	9,71	10,10



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	113	122	106
Deceduti nell'anno	(-)	215	198	207
	Saldo naturale	-102	-76	-101
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	804	855	1.007
Emigrati nell'anno	(-)	634	705	809
	Saldo migratorio	170	150	198



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km^2)	22
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	0
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	0
Comunali	(km)	0
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m^2)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m^2)	0
Area interessata P.I.P.	(m^2)	0
Area disponibile P.I.P.	(m^2)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	96	99	99	99
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	76	76	76	76
Scuole elementari	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	865	865	865	865
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	375	375	375	375
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	67	67	67	67
- Nera	(km)	55	55	55	55
- Mista	(km)	8	8	8	8
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(ha)	67	67	67	67
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	130.206	130.206	130.206	130.206
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	6.687	6.687	6.687	6.687
Rete gas	(km)	126	126	126	126
Mezzi operativi	(n.)	25	25	25	25
Veicoli	(n.)	13	13	13	13
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	150	150	150	150

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	□		□	
2. Incidenza incassi entrate proprie	□		□	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	□		□	
4. Sostenibilità debiti finanziari	□		□	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	□		□	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	□		□	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	□		□	
8. Effettiva capacità di riscossione	□		□	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne



Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

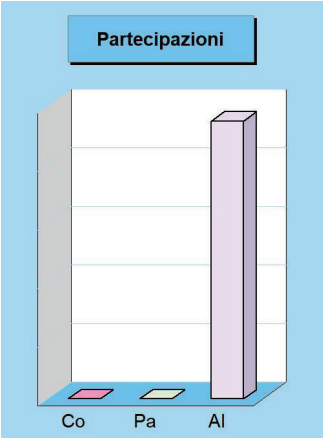


Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.





Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	47.411,58
Totale	**2**	**47.411,58**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Altro (AP_BIV.1c)	1.777.292,11	1,770000 %	31.386,98
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Altro (AP_BIV.1c)	312.370,20	5,130000 %	16.024,60

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,770000 %
Attività e note	

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	5,130000 %
Attività e note	

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficienta. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP
BIBLIOTECA - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI
LAVORI AMPLIAMENTO PARCHEGGIO PACINOTTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
SPAZI SERVIZIO DEI CITTADINI E DEI TURISTI PARCO URBANO TERMALE
POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA COMPLESSO 1° ROC
AMPLIAMENTO SEDE PROTEZIONE CIVILE
RIFACIMENTO RETE FOGNARIA VIA MONTEGROTTO QUARTIERE SAN GIUSEPPE
FOGNATURA QUARTIERE PINAZZA

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP	2023	1.230.000,00	389.097,47
BIBLIOTECA - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2023	130.000,00	35,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2023	200.000,00	167.770,21
LAVORI AMPLIAMENTO PARCHEGGIO PACINOTTI	2023	420.000,00	306.485,56
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	2023	300.000,00	0,00
SPAZI SERVIZIO DEI CITTADINI E DEI TURISTI PARCO URBANO TERMALE	2023	3.739.745,00	171.828,00
POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA COMPLESSO 1° ROC	2023	3.156.619,00	182.299,48
AMPLIAMENTO SEDE PROTEZIONE CIVILE	2023	110.000,00	0,00
RIFACIMENTO RETE FOGNARIA VIA MONTEGROTTO QUARTIERE SAN GIUSEPPE	2023	343.029,69	0,00
FOGNATURA QUARTIERE PINAZZA	2023	900.000,00	326.979,02

Considerazioni e valutazioni

I lavori di efficientamento energetico della Biblioteca sono in chiusura; il pagamento in unico SAL è previsto entro il 2023.
Per la manutenzione straordinaria dei marciapiedi la gara è prevista entro fine anno.
L'importo previsto per il rifacimento della rete fognaria di via Montegrotto è a integrazione del progetto esecutivo da approvare e mandare in gara entro l'anno.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILI NIDO E SERVIZI ALL'INFANZIA
IMPIANTI SPORTIVI
SERVIZIO MENSA
CONCESSIONE USO SALE E STRUTTURE COMUNALI

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
		Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1	ASILI NIDO E SERVIZI ALL'INFANZIA	176.000,00	57,1 %	176.000,00	176.000,00
2	IMPIANTI SPORTIVI	62.000,00	20,1 %	62.000,00	62.000,00
3	SERVIZIO MENSA	15.000,00	4,9 %	15.460,00	20.000,00
4	CONCESSIONE USO SALE E STRUTTURE COMUNALI	55.000,00	17,9 %	55.000,00	55.000,00
	Totale	**308.000,00**	**100,0 %**	**308.460,00**	**313.000,00**

Denominazione	ASILI NIDO E SERVIZI ALL'INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 176.000,00 2025: € 176.000,00 2026: € 176.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 62.000,00 2025: € 62.000,00 2026: € 62.000,00

Denominazione	SERVIZIO MENSA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 15.000,00 2025: € 15.460,00 2026: € 20.000,00

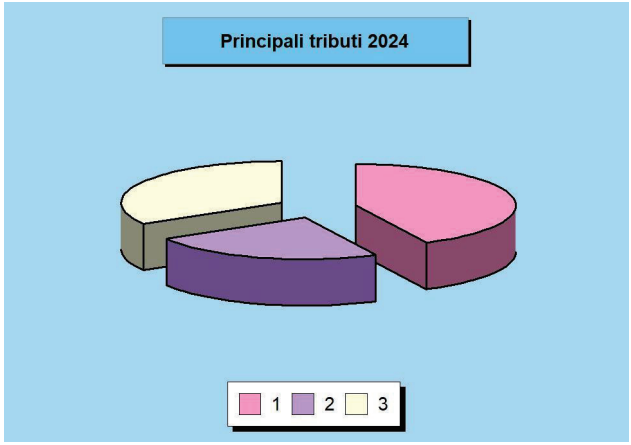
Denominazione	CONCESSIONE USO SALE E STRUTTURE COMUNALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 55.000,00 2025: € 55.000,00 2026: € 55.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU
L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
		Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1	IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	4.913.000,00	42,7 %	4.913.000,00	4.928.000,00
2	ENTRATA DERIVANTE DA ADDIZIONALE COMUNALE	2.740.000,00	23,8 %	2.740.000,00	2.755.000,00
3	IMPOSTA DI SOGGIORNO	3.850.000,00	33,5 %	3.850.000,00	3.850.000,00
	Totale	**11.503.000,00**	**100,0 %**	**11.503.000,00**	**11.533.000,00**

Denominazione	IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 4.913.000,00 2025: € 4.913.000,00 2026: € 4.928.000,00

Denominazione	ENTRATA DERIVANTE DA ADDIZIONALE COMUNALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 2.740.000,00 2025: € 2.740.000,00 2026: € 2.755.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 3.850.000,00 2025: € 3.850.000,00 2026: € 3.850.000,00

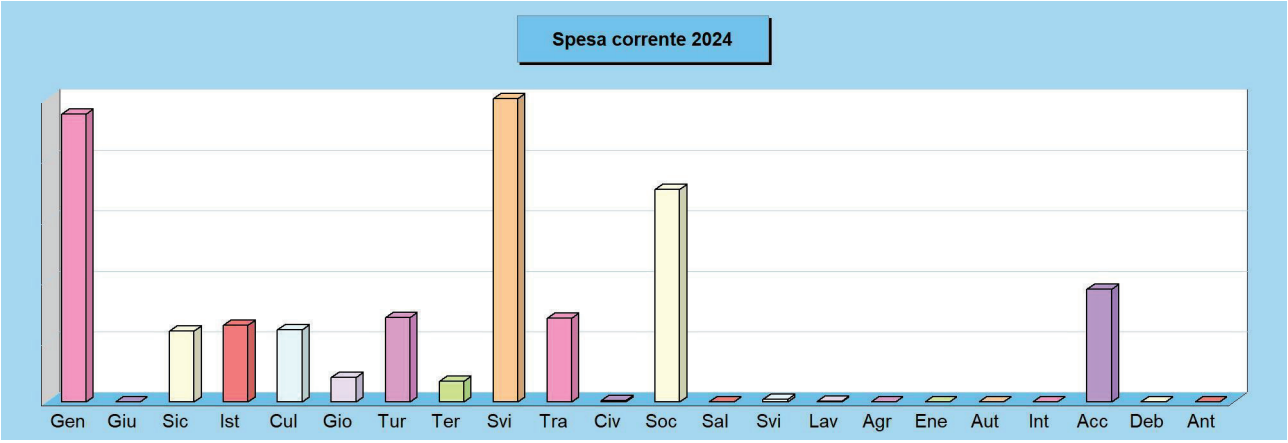
Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
			Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	4.749.040,00	21,3 %	4.776.062,00	4.703.157,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.169.483,00	5,2 %	1.165.583,00	1.293.633,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.260.107,00	5,7 %	1.260.633,00	1.269.633,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.190.028,00	5,3 %	1.169.429,00	1.181.955,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	397.970,00	1,8 %	516.688,00	518.978,00
07	Turismo	Tur	1.385.823,00	6,2 %	1.375.618,00	1.488.094,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	336.453,00	1,5 %	336.453,00	340.453,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.998.389,00	22,5 %	4.996.833,00	4.993.704,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.380.462,00	6,2 %	1.377.468,00	1.391.040,00
11	Soccorso civile	Civ	21.500,00	0,1 %	23.000,00	23.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	3.500.739,00	15,7 %	3.556.301,00	3.557.500,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	37.000,00	0,2 %	11.000,00	11.000,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	9.500,00	0,0 %	9.500,00	9.500,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	1.857.293,00	8,3 %	1.862.938,00	1.832.938,00
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**22.293.787,00**	**100,0 %**	**22.437.506,00**	**22.614.585,00**



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.228.259,00	5.619.295,00	10.720.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.628.699,00	249.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.790.373,00	2.369.866,60	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.541.412,00	456.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.433.636,00	2.632.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	4.249.535,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.013.359,00	396.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.988.926,00	196.327,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.148.970,00	4.249.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	67.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.614.540,00	124.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	59.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.553.169,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	807.438,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	24.967.654,00
Totale	**67.345.878,00**	**16.426.488,60**	**10.720.000,00**	**807.438,00**	**24.967.654,00**

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.228.259,00	16.339.295,00	30.567.554,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.628.699,00	249.000,00	3.877.699,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.790.373,00	2.369.866,60	6.160.239,60
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.541.412,00	456.000,00	3.997.412,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.433.636,00	2.632.000,00	4.065.636,00
07 Turismo	4.249.535,00	105.000,00	4.354.535,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.013.359,00	396.000,00	1.409.359,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.988.926,00	196.327,00	15.185.253,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.148.970,00	4.249.000,00	8.397.970,00
11 Soccorso civile	67.500,00	0,00	67.500,00
12 Politica sociale e famiglia	10.614.540,00	124.000,00	10.738.540,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	59.000,00	0,00	59.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	28.500,00	0,00	28.500,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.553.169,00	30.000,00	5.583.169,00
50 Debito pubblico	807.438,00	0,00	807.438,00
60 Anticipazioni finanziarie	24.967.654,00	0,00	24.967.654,00
Totale	**93.120.970,00**	**27.146.488,60**	**120.267.458,60**

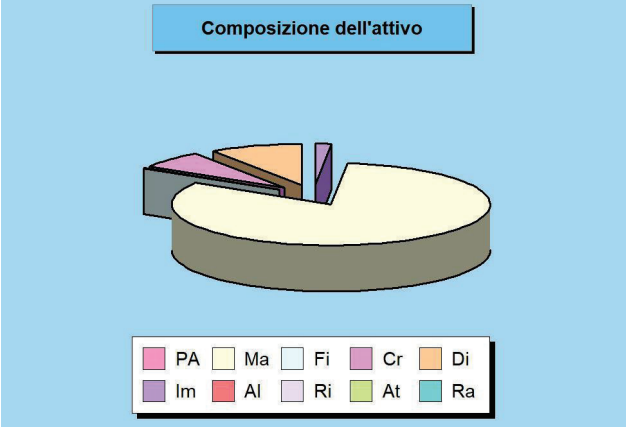
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



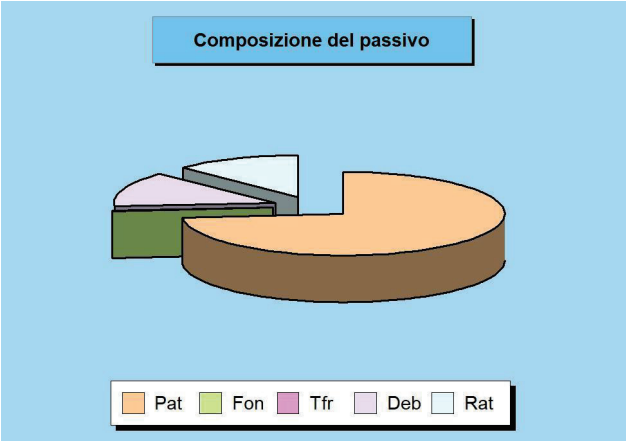
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.631.590,06
Immobilizzazioni materiali	82.311.341,17
Immobilizzazioni finanziarie	49.860,79
Rimanenze	0,00
Crediti	6.804.240,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.458.971,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**100.256.004,65**



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	73.692.815,48
Fondo per rischi ed oneri	236.036,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	13.676.454,84
Ratei e risconti passivi	12.650.698,33
Totale	**100.256.004,65**



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



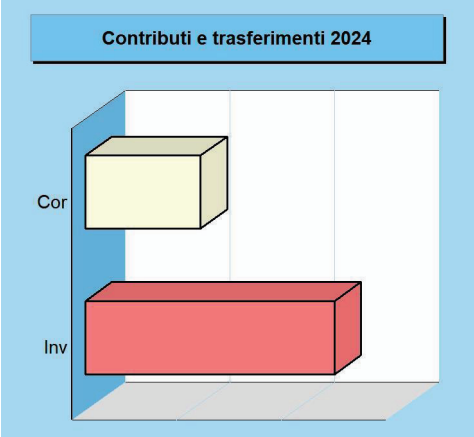
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



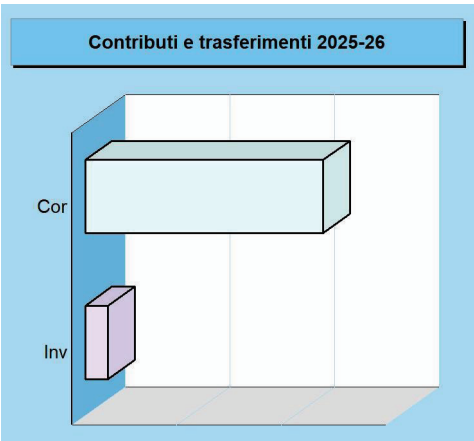
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.099.900,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.379.866,60
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**1.099.900,00**	**2.379.866,60**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.273.971,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		220.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**2.273.971,00**	**220.000,00**



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	17.137.609,01	17.845.071,68	18.032.130,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.068.697,36	2.311.765,91	1.099.900,00
Tit.3 - Extratributarie	3.112.292,39	3.761.765,58	3.677.024,00
Somma	22.318.598,76	23.918.603,17	22.809.054,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**2.231.859,88**	**2.391.860,32**	**2.280.905,40**

Esposizione effettiva per interessi passivi

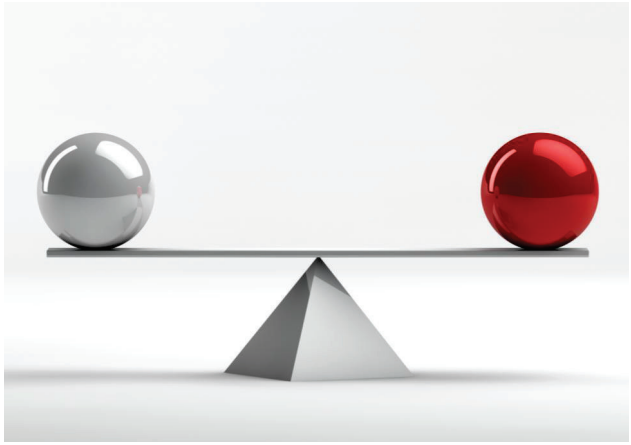
	2024	2025	2026
Interessi su mutui	194.619,00	281.203,00	397.934,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	194.619,00	281.203,00	397.934,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**194.619,00**	**281.203,00**	**397.934,00**

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	2.231.859,88	2.391.860,32	2.280.905,40
Esposizione effettiva	194.619,00	281.203,00	397.934,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**2.037.240,88**	**2.110.657,32**	**1.882.971,40**

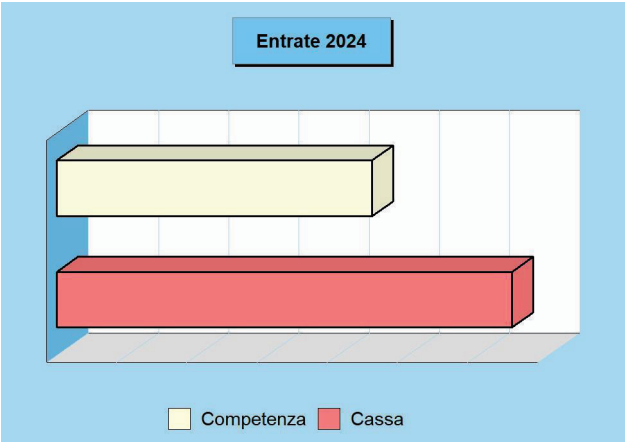
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



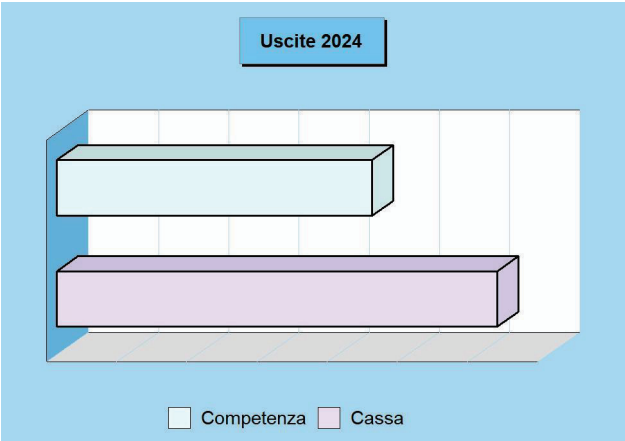
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	18.032.130,00	18.609.556,32
Trasferimenti	1.099.900,00	1.448.618,12
Extratributarie	3.677.024,00	4.569.242,58
Entrate C/capitale	3.359.916,60	8.836.737,44
Rid. att. finanziarie	3.120.000,00	5.119.340,00
Accensione prestiti	3.120.000,00	3.906.000,52
Anticipazioni	9.299.417,00	9.299.417,00
Entrate C/terzi	3.166.000,00	3.481.029,86
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	9.567.206,17
Totale	**44.874.387,60**	**64.837.148,01**



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	22.293.787,00	29.138.735,52
Spese C/capitale	6.742.232,60	17.133.994,06
Incr. att. finanziarie	3.120.000,00	3.120.000,00
Rimborso prestiti	252.951,00	399.667,97
Chiusura anticipaz.	9.299.417,00	9.299.417,00
Spese C/terzi	3.166.000,00	3.637.852,37
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**44.874.387,60**	**62.729.666,92**



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	18.032.130,00	18.062.130,00
Trasferimenti	1.174.218,00	1.099.753,00
Extratributarie	3.611.314,00	3.611.289,00
Entrate C/capitale	1.050.000,00	1.050.000,00
Rid. att. finanziarie	3.450.000,00	4.150.000,00
Accensione prestiti	3.450.000,00	4.150.000,00
Anticipazioni	9.966.098,00	5.702.139,00
Entrate C/terzi	3.166.000,00	3.166.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**43.899.760,00**	**40.991.311,00**

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	22.437.506,00	22.614.585,00
Spese C/capitale	4.635.756,00	5.048.500,00
Incr. att. finanziarie	3.450.000,00	4.150.000,00
Rimborso prestiti	244.400,00	310.087,00
Chiusura anticipaz.	9.966.098,00	5.702.139,00
Spese C/terzi	3.166.000,00	3.166.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**43.899.760,00**	**40.991.311,00**

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	18.032.130,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.099.900,00
Extratributarie	(+)	3.677.024,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	448.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**22.361.054,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	459.929,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**459.929,00**
Totale		**22.820.983,00**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	22.293.787,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	252.951,00
Impieghi ordinari		**22.546.738,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**22.546.738,00**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.359.916,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	459.929,00
Risorse ordinarie		**2.899.987,60**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	448.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.120.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	3.120.000,00
Accensione prestiti	(+)	3.120.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.568.000,00**
Totale		**6.467.987,60**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	6.742.232,60
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**6.742.232,60**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	3.120.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**6.742.232,60**

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	22.820.983,00
Investimenti	(+)	6.467.987,60
Movimenti di fondi	(+)	12.419.417,00
Entrate destinate alla programmazione		**41.708.387,60**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.166.000,00
Altre entrate		**3.166.000,00**
Totale bilancio		**44.874.387,60**

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	22.546.738,00
Investimenti	(+)	6.742.232,60
Movimenti di fondi	(+)	12.419.417,00
Uscite impiegate nella programmazione		**41.708.387,60**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.166.000,00
Altre uscite		**3.166.000,00**
Totale bilancio		**44.874.387,60**

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

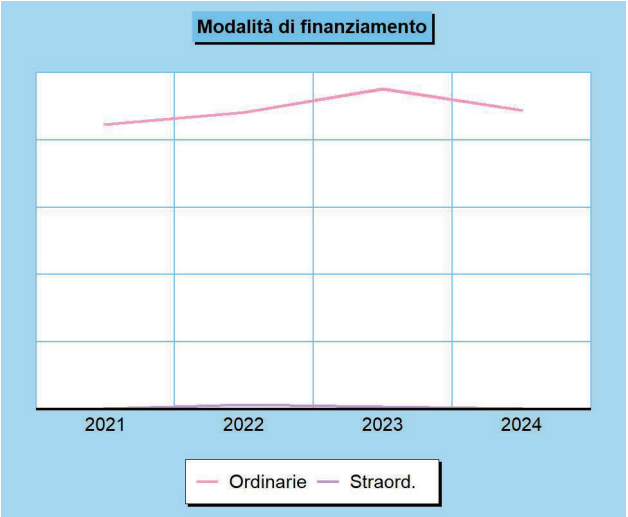
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.820.983,00	22.546.738,00
Investimenti	6.467.987,60	6.742.232,60
Movimento fondi	12.419.417,00	12.419.417,00
Servizi conto terzi	3.166.000,00	3.166.000,00
Totale	**44.874.387,60**	**44.874.387,60**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



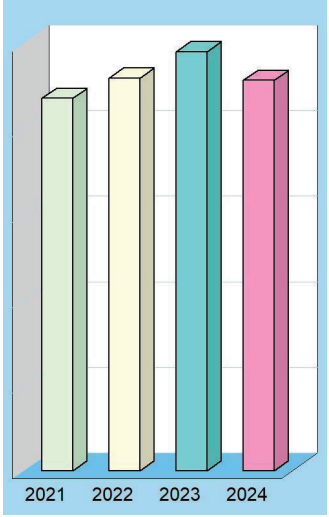
Finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate		2024
Tributi	(+)	18.032.130,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.099.900,00
Extratributarie	(+)	3.677.024,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	448.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**22.361.054,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	459.929,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**459.929,00**
Totale		**22.820.983,00**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	14.790.083,37	17.137.609,01	17.845.071,68
Trasferimenti correnti	(+)	4.118.428,20	2.068.697,36	2.311.765,91
Extratributarie	(+)	2.770.942,71	3.112.292,39	3.761.795,58
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	392.715,36	135.700,00	15.523,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**21.286.738,92**	**22.182.898,76**	**23.903.110,17**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	400.810,03	393.584,20	310.380,98
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	69.133,00	360.040,00	276.286,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**469.943,03**	**753.624,20**	**586.666,98**
Totale		**21.756.681,95**	**22.936.522,96**	**24.489.777,15**



Finanziamento del bilancio investimenti

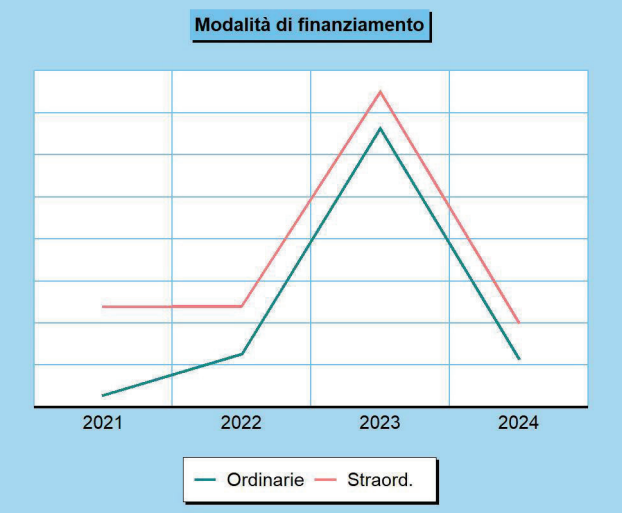
L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

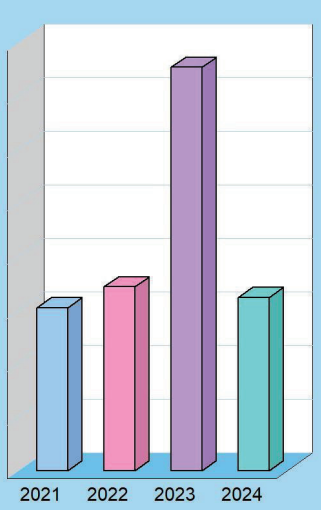
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.820.983,00	22.546.738,00
Investimenti	6.467.987,60	6.742.232,60
Movimento fondi	12.419.417,00	12.419.417,00
Servizi conto terzi	3.166.000,00	3.166.000,00
Totale	**44.874.387,60**	**44.874.387,60**



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	3.359.916,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	459.929,00
Risorse ordinarie		**2.899.987,60**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	448.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.120.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	3.120.000,00
Accensione prestiti	(+)	3.120.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.568.000,00**
Totale		**6.467.987,60**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	2.286.591,70	3.347.157,65	7.462.383,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	69.133,00	360.040,00	276.286,00
Risorse ordinarie		**2.217.458,70**	**2.987.117,65**	**7.186.097,84**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	3.007.322,40	3.695.191,35	3.470.820,54
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	2.084.097,47
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	392.715,36	135.700,00	15.523,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	2.300.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	2.300.000,00
Accensione prestiti	(+)	462.001,19	49.333,13	2.300.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**3.862.038,95**	**3.880.224,48**	**7.870.441,01**
Totale		**6.079.497,65**	**6.867.342,13**	**15.056.538,85**

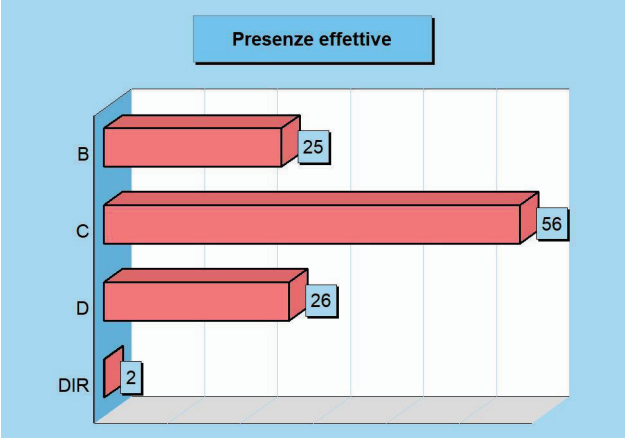
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

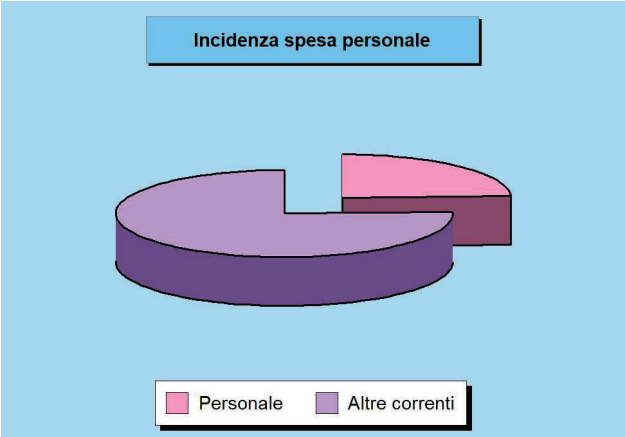
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	27	25
C	Area degli istruttori	65	56
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	31	26
DIR	Dirigenti	2	2
	Personale di ruolo	**125**	**109**
	Personale fuori ruolo		4
	Totale		**113**



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	125
Dipendenti in servizio: di ruolo	109
non di ruolo	4
Totale personale	113

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	5.433.763,00
Altre spese correnti	16.860.024,00
Totale spesa corrente	22.293.787,00



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

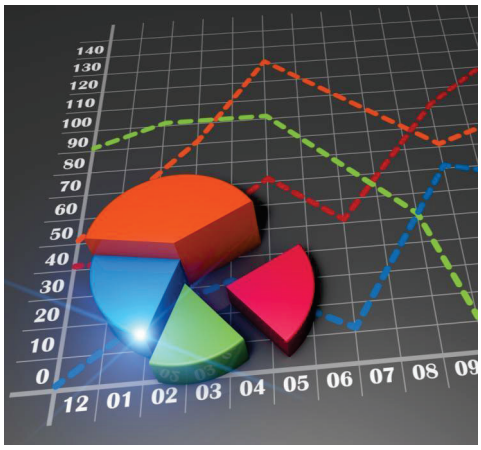
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

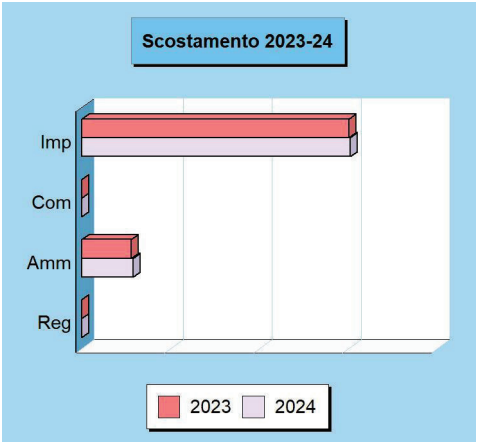
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

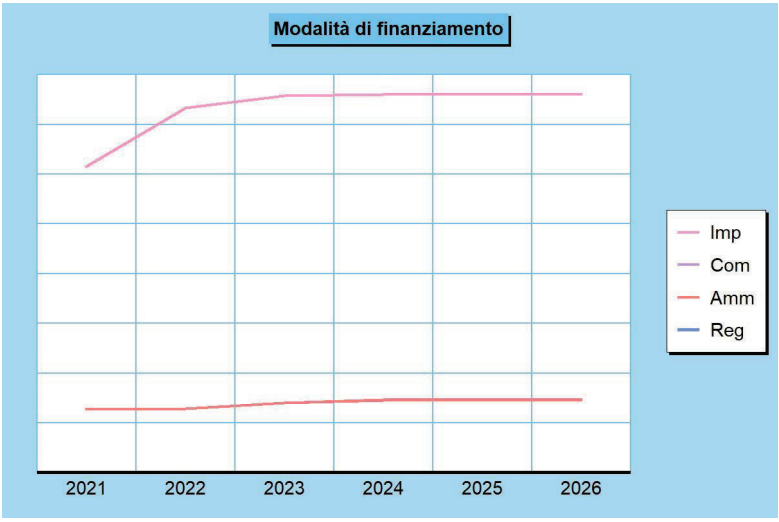


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	187.058,32	17.845.071,68	18.032.130,00

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	15.055.837,00	15.119.500,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	10.898,58	10.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	2.778.336,10	2.902.630,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	17.845.071,68	18.032.130,00





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	12.244.357,05	14.569.044,94	15.055.837,00	15.119.500,00	15.119.500,00	15.149.500,00
Compartecip. tributi	7.650,88	7.643,86	10.898,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Pereq. Amm.Centrali	2.538.075,44	2.560.920,21	2.778.336,10	2.902.630,00	2.902.630,00	2.902.630,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**14.790.083,37**	**17.137.609,01**	**17.845.071,68**	**18.032.130,00**	**18.032.130,00**	**18.062.130,00**

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

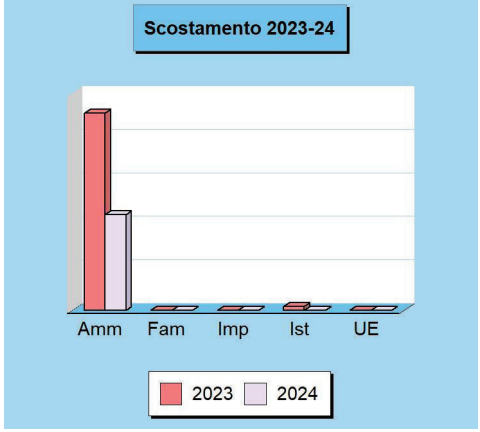
Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-1.211.865,91	2.311.765,91	1.099.900,00

Composizione	2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	2.269.265,91	1.099.900,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	42.500,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	2.311.765,91	1.099.900,00

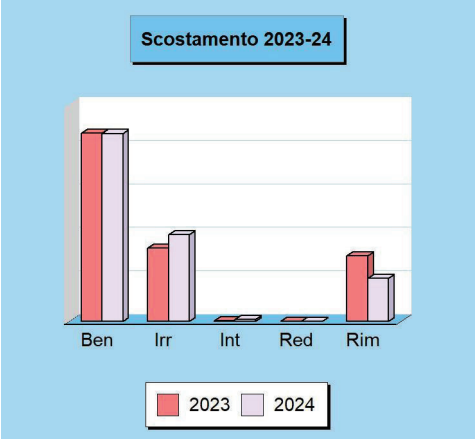


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.998.828,20	2.004.697,36	2.269.265,91	1.099.900,00	1.174.218,00	1.099.753,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	119.600,00	64.000,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.118.428,20**	**2.068.697,36**	**2.311.765,91**	**1.099.900,00**	**1.174.218,00**	**1.099.753,00**

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-84.771,58	3.761.795,58	3.677.024,00

Composizione	2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)	2.162.477,19	2.161.500,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	839.997,83	999.000,00
Interessi (Tip.300)	5.600,00	19.991,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	753.720,56	496.533,00
Totale	3.761.795,58	3.677.024,00



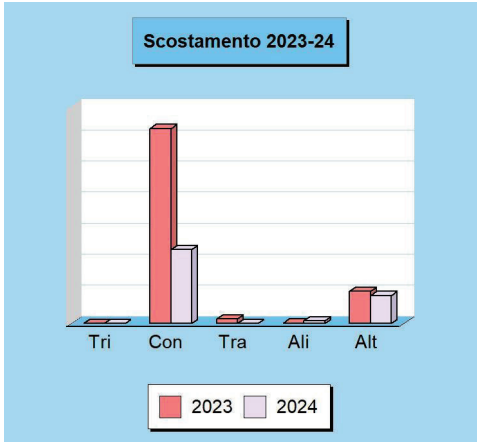
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.395.742,44	1.941.158,44	2.162.477,19	2.161.500,00	2.164.960,00	2.172.306,00
Irregolarità e illeciti	748.500,60	697.267,68	839.997,83	999.000,00	949.000,00	949.000,00
Interessi	3.857,88	11.606,39	5.600,00	19.991,00	16.571,00	21.700,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	622.841,79	462.259,88	753.720,56	496.533,00	480.783,00	468.283,00
Totale	**2.770.942,71**	**3.112.292,39**	**3.761.795,58**	**3.677.024,00**	**3.611.314,00**	**3.611.289,00**

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.





Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-4.102.467,24	7.462.383,84	3.359.916,60

Composizione	2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	6.279.227,84	2.379.866,60
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	143.156,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	10.000,00	80.050,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	1.030.000,00	900.000,00
Totale	7.462.383,84	3.359.916,60

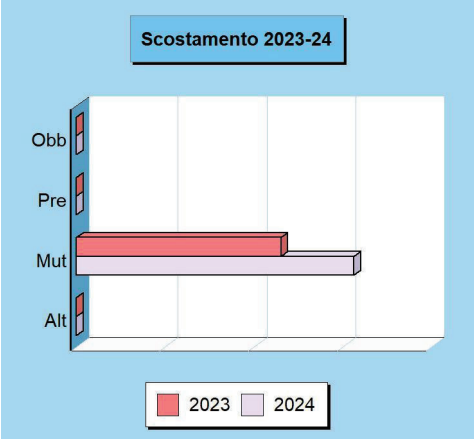
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.075.581,55	2.095.083,02	6.279.227,84	2.379.866,60	110.000,00	110.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	36.844,00	143.156,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	161.105,95	25.000,00	10.000,00	80.050,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.049.904,20	1.190.230,63	1.030.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale	**2.286.591,70**	**3.347.157,65**	**7.462.383,84**	**3.359.916,60**	**1.050.000,00**	**1.050.000,00**

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.





Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	820.000,00	2.300.000,00	3.120.000,00

Composizione	2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	2.300.000,00	3.120.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	2.300.000,00	3.120.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	462.001,19	49.333,13	2.300.000,00	3.120.000,00	3.450.000,00	4.150.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**462.001,19**	**49.333,13**	**2.300.000,00**	**3.120.000,00**	**3.450.000,00**	**4.150.000,00**

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.
Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.
Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:
- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



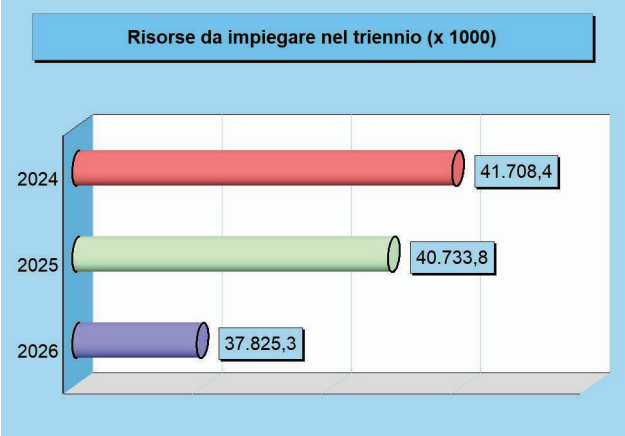
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



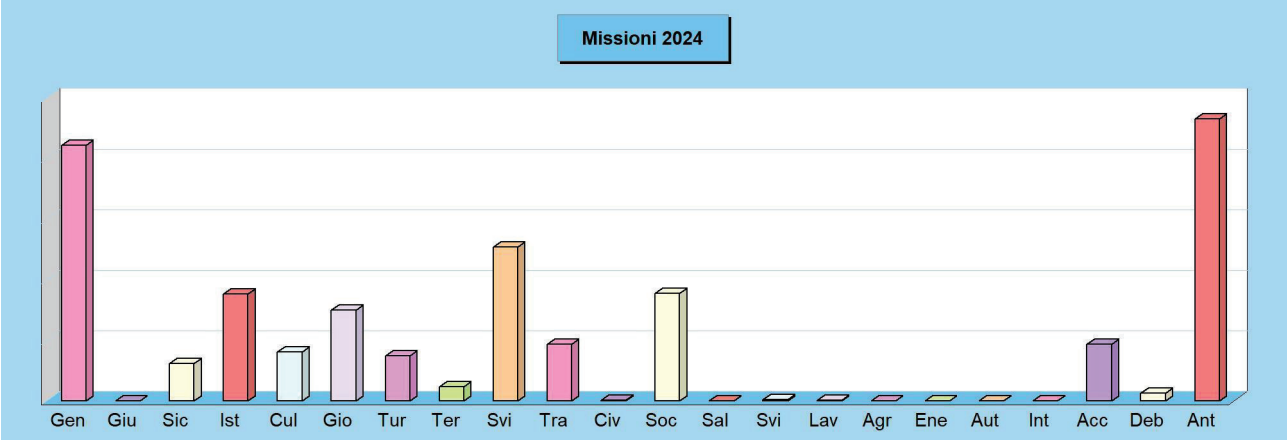
Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2024	2025	2026
01	Servizi generali e istituzionali	8.422.335,00	10.082.062,00	12.063.157,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.232.483,00	1.228.583,00	1.416.633,00
04	Istruzione e diritto allo studio	3.529.973,60	1.360.633,00	1.269.633,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.609.028,00	1.188.929,00	1.199.455,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	2.984.970,00	551.688,00	528.978,00
07	Turismo	1.480.823,00	1.380.618,00	1.493.094,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	469.453,00	469.453,00	470.453,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.080.460,00	5.081.089,00	5.023.704,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.863.462,00	3.660.468,00	2.874.040,00
11	Soccorso civile	21.500,00	23.000,00	23.000,00
12	Politica sociale e famiglia	3.547.739,00	3.603.301,00	3.587.500,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	37.000,00	11.000,00	11.000,00
15	Lavoro e formazione professionale	9.500,00	9.500,00	9.500,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.867.293,00	1.872.938,00	1.842.938,00
50	Debito pubblico	252.951,00	244.400,00	310.087,00
60	Anticipazioni finanziarie	9.299.417,00	9.966.098,00	5.702.139,00
	Programmazione effettiva	**41.708.387,60**	**40.733.760,00**	**37.825.311,00**



Servizi generali e istituzionali

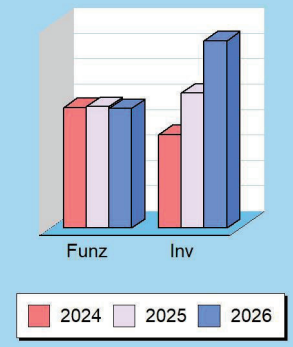
Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.749.040,00	4.776.062,00	4.703.157,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**4.749.040,00**	**4.776.062,00**	**4.703.157,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	553.295,00	1.856.000,00	3.210.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	3.120.000,00	3.450.000,00	4.150.000,00
Spese **investimento**		**3.673.295,00**	**5.306.000,00**	**7.360.000,00**
Totale		8.422.335,00	10.082.062,00	12.063.157,00

Destinazione spesa 2024-26



MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali



Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del Sindaco;

2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;

3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;

4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e *partenariato*; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione agli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTI, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

8.2 MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Obiettivo operativo

8.2.1 COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE

La comunicazione istituzionale è redatta dall'Ufficio di Gabinetto in maniera tempestiva, trasparente e imparziale, con diffusione delle notizie attraverso: comunicati stampa, conferenze stampa, *news* sul sito *web* e messaggistica testuale e multimediale online (piattaforma *social: Facebook* e *Instagram*), oltre l'utilizzo del servizio di messaggistica istantanea (*Whatsapp*) denominato "AbanoNews". Inoltre, vengono effettuate pubblicazioni periodiche su riviste specializzate con successiva consegna nelle case dei residenti. L'Ufficio di Gabinetto di concerto con gli Amministratori e gli uffici comunali competenti collabora nella organizzazione di incontri pubblici di carattere informativo rivolti alla cittadinanza con lo scopo di approfondire e illustrare tematiche di carattere sociale, tecnico, sportivo, ambientale, culturale e sulla sicurezza. L'obbiettivo sarà quello di rafforzare la comunicazione tra l'Amministrazione comunale e il cittadino utilizzando gli strumenti della comunicazione istituzionale intesa come attività di redazione, produzione e diffusione di contenuti testuali e multimediali (immagini, video e audio) attraverso l'ammodernamento del sito *web* del Comune, secondo le nuove linee guida dell'AGID, e l'aggiornamento della comunicazione attraverso i *social-media*.

Il personale dipendente assegnato a questo ufficio (scelto direttamente dal Sindaco) con il supporto degli uffici amministrativi per la parte gestionale, consentirà agli organi di governo di ottenere la necessaria assistenza nella gestione dei rapporti con i cittadini e di mantenere un controllo efficace e diretto su tutte quelle attività che sono l'immediata espressione verso l'esterno del programma amministrativo di mandato. Supportare l'attività istituzionale del Sindaco e degli Amministratori e diffondere informazioni sulle attività del Comune, rappresenta la principale finalità da conseguire di questo programma.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Descrizione del Programma:
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.



Indirizzo strategico

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo strategico

9.2 PROMOZIONE E AMPLIAMENTO DELLE STRATEGIE EVOLUTIVE E DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivo operativo

9.2.1 IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E SEMPLIFICAZIONE

Nei prossimi anni l'obiettivo sarà quello di continuare ad implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione degli atti amministrativi non solo attraverso le modalità elettroniche di firma e conservazione e l'adeguamento alle disposizioni di legge, ma anche quello di snellire ulteriormente l'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni in modo da conseguire un risparmio dei tempi oltre alla massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa. Si continuerà a perseguire la fruibilità da parte dei cittadini delle pagine dedicate al Consiglio ed ai suoi organismi, nell'obiettivo di garantire la massima trasparenza dell'agire dell'Amministrazione. Si potenzieranno, altresì, il ruolo di supporto del servizio nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti e il ruolo di raccordo con gli altri servizi comunali nella prospettiva di una visione unitaria dell'Ente. Si provvederà ad implementare la fascicolazione dei documenti digitali, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali, e a razionalizzare la posta cartacea. L'azione dell'intero settore è motivata da un lato dalla necessità di rendere più celeri i procedimenti aumentandone la standardizzazione, l'efficienza e la generale fruibilità, dall'altro di migliorare i servizi e l'assistenza agli uffici e alle attività degli organi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.
Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.



Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

8.1 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

Obiettivo operativo

8.1.1 POTENZIAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CONTABILE

Il periodo di mandato amministrativo 2022 – 2027 sarà caratterizzato da una spinta al settore della programmazione contabile e al costante allineamento delle attività dell'ufficio ragioneria comunale al principio contabile n. 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011. La costruzione del bilancio 2024-2026 deve tener conto del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che non ha cambiato le regole contabili, bensì ha modificato il percorso operativo per la formazione del bilancio di previsione autorizzatorio.
L'integrazione, che appare esulare dal normale ambito dei decreti correttivi al D.Lgs. 118/2011 riguardanti solitamente integrazioni ai principi contabili e modifiche al piano dei conti su proposta Arconet, è attuazione dell'articolo 16, comma 9-ter, del Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115 (modificazione inserita dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). La norma richiede infatti che, "per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge", nell'allegato 4/1 del citato D.Lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano *"specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio …, anche nel corso dell'esercizio provvisorio"*.
I responsabili dei servizi finanziari devono approntare il "bilancio tecnico che è un documento preliminare, ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente" Già in questa fase il bilancio tecnico deve essere quadrato sia per quanto riguarda gli equilibri sia la cassa.
In un secondo momento il bilancio tecnico viene trasmesso ai responsabili dei servizi, sul quale devono esprimere le loro valutazioni e richieste, in caso di non risposta dei responsabili si procede con il silenzio assenso su quanto proposto. La fase di previsione, come quella di consuntivo, sarà sempre più declinata agli uffici dell'ente che quotidianamente prestano i servizi comunali e curano la gestione dei beni del patrimonio della città di Abano Terme. Continuerà il ruolo di regia dell'ufficio ragioneria, che al suo interno sta sviluppando un apposito "polo di programmazione". La mission istituzionale è quella di riconoscere a una buona programmazione un ruolo fondamentale in un Sistema di efficiente organizzazione aziendale. La condivisione delle informazioni necessarie a comporre il DUP – Documento Unico di Programmazione – e il bilancio di previsione finanziario sarà sempre maggiore, ma unitaria sarà la

gestione. In questo settore numerosi sono gli adempimenti e le scadenze che l'ente perseguirà allo scopo di mantenere I conti in ordine e il bilancio allineato alla gestione strategica. Oltre al BPF e al conto consuntivo, vi sarà il Bilancio consolidato, previa individuazione del GAP – Gruppo amministrazione pubblica – e del perimetro di consolidamento. Il DUP e i suoi step di raggiungimento, il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione – che raccoglie il PTPCT, il piano delle performance, il piano fabbisogno del personale, il piano azioni positive, il piano della formazione.
Il punto di partenza sarà quello di continuare a pensare la programmazione in un'ottica di integrazione e flessibilità.
Integrazione, perché è ormai chiaro che programmazione e pianificazione devono essere coordinate tra di loro: occorre avere una visione olistica e sistemica dell'organizzazione per governare in maniera efficace. In questo senso il PIAO nasce proprio allo scopo di integrare diversi strumenti che oggi lavorano in modo disarmonico. Flessibilità, perché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la pandemia e i mutamenti a cui abbiamo assistito e assistiamo in questi anni hanno messo in evidenza che i classici sistemi di programmazione non hanno la capacità di essere flessibili e rischiano di essere vecchi ancor prima di essere attuati.

Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

8.2 MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Obiettivo operativo

8.2.2 MIGLIORAMENTO GESTIONE CONTABILE PNRR

Il PNRR nel quinquennio 2022-2027 sarà a pieno regime. Le attività del Comune saranno rivolte al rispetto di milestones, target ed obiettivi PNRR.
Sarà importante farsi trovare pronti nei settori strategici quali il digitale, l'efficientamento energetico, la riqualificazione urbana: diversi sono i progetti già decollati che gli uffici comunali hanno intercettato partecipando ai relativi bandi.
Il ruolo dell'ufficio ragioneria sarà come sempre di "collante" tra gli uffici direttamente coinvolti e il Sistema di controllo, anche coadiuvando l'organo di revisione contabile.
Nel 2022 l'ente si è autoregolamentato creando un doppio step di monitoraggi: da un lato quello politico, grazie alla cabina di regia che comprende il Sindaco, la giunta comunale e i dirigenti apicali, dall'altro il tavolo tecnico di coordinamento che comprende i dirigenti apicali e le posizioni organizzative coinvolte nella gestione dei singoli progetti PNRR. Obiettivo finale è quello di allineare alle fasi del servizio alla gestione contabile sia di competenza che di cassa, al fine di scongiurare la perdita dei finanziamenti ricevuti.Nel periodo di mandato amministrativo, in cui si spiega la parte strategica del presente DUP, continuerà questa attività di monitoraggio nei confronti dei progetti già avviati e di quelli cui l'ente deciderà di partecipare.Nel corso del periodo 2024-2026 l'ente proseguirà nell'attuazione delle opere per le quali ha già ottenuto il decreto di ammissione oppure per le quali lo stesso è in corso di emissione.

Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

8.2 MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Obiettivo operativo

8.2.3 MIGLIORAMENTO GESTIONE CONTABILE BILANCIO

L'obiettivo strategico individuato nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 14/07/2022, nella sezione bilancio afferma che *"l'attenta e oculata gestione economica sarà il fulcro dell'attività amministrativa."*
La gestione dell'Ente, sotto gli aspetti economici finanziari, sarà quindi orientata all'efficienza, efficacia ed economicità. Il rispetto di tali principi sarà ancora più importante in un momento in cui l'intera economia risente delle conseguenze prima dall'emergenza COVID-19 e oggi della guerra in Ucraina che influisce notevolmente sui costi energetici e sui prezzi.
L'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR e dal PNC investe direttamente il sistema bilancio, che deve registrare variazioni di bilancio e controllare che i pagamenti riportino esattamente le codifiche individuate per essere accettate dal sistema REGIS in fase di rendicontazione.

Importante sarà il costante monitoraggio degli equilibri di bilancio: il controllo della spesa e soprattutto delle entrate, in modo da poter rispettare il termine dei trenta giorni per il pagamento delle fatture.
Per raggiungere questi obiettivi è stato scelto un nuovo programma di contabilità che unisca i dati contabili con la fase di programmazione del D.U.P., gestione e rendicontazione. E' indubbio che almeno per i primi mesi del 2024 il servizio ragioneria sarà impegnato nella verifica della conversione dei dati e nella formazione per l'utilizzo del nuovo programma.Il nuovo software dovrebbe indurre a rivalutare i carichi di lavoro sia all'interno che all'esterno dell'ufficio ragioneria, per aderire alla Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026.
Il bilancio, in base ai principi di trasparenza e divulgazione, sarà pubblicato in maniera semplificata per consentire anche a chi non ha competenza specifiche sulla materia di poter accedere facilmente alle informazioni e comprendere le principali scelte operate dall'amministrazione.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.
Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.
Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.
Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.
Comprende le spese per le attività catastali.



Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

***8.2* MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

Obiettivo operativo

8.2.4 RAFFORZAMENTO DELLA EQUITA' FISCALE NEI TRIBUTI LOCALI

Il mandato amministrativo 2022 – 2027 non sarà caratterizzato da notevoli cambiamenti rispetto al periodo precedente nella gestione della fiscalità locale. L'irrigidimento dei tributi locali nella fase del Covid e dell'emergenza sanitaria contrassegnato da un forte interventismo statale, probabilmente continuerà per ridurre il contraccolpo della guerra in Ucraina e del conseguente innalzamento dei prezzi delle materie prime (caro bollette). In questi anni abbiamo assistito a blocchi tariffari, allungamento dei tempi di recupero, esenzioni per alcune fattispecie impositive particolarmente colpite dalla crisi. Ancora questa programmazione contabile 2024-2026 subirà dei rallentamenti negli incassi, poiché tra i settori maggiormente colpiti dalla crisi pandemica e dal caro bollette vi è proprio il turismo. Con l'auspicato ritorno alla normalità, anche queste misure emergenziali dovrebbero terminare, accompagnandosi alla ripresa dell'economia nazionale e quindi anche del settore culturale e turistico. Vale comunque la pena di ricordare che tra gli obiettivi del PNRR vi sono diverse innovazioni per la gestione della fiscalità locale: la revisione delle agevolazioni fiscali, il rafforzamento dei pagamenti elettronici e della digitalizzazione, la riforma dei valori catastali non aggiornati, sono solo alcuni esempi. La riduzione delle iniquità grazie al recupero dell'evasione, anche attraverso l'individuazione di appositi soggetti preposti a tale attività iscritti all'albo dei riscuotitori privati, continuerà ad essere l'asse portante nel prossimo periodo di mandato amministrativo, che coincide con target ed obiettivi del PNRR.
Fondamentale sarà l'accompagnamento dei contribuenti ad una sempre più corretta e puntuale auto liquidazione delle imposte comunali: IMU e imposta di soggiorno in primis. Per l'IMU continuerà il supporto dell'ufficio tributi ai contribuenti che, in possesso di limitati mezzi digitali, non riescono a quantificarsi l'importo da pagare. Per la TARI continuerà l'attività di verifica e consulenza offerta ai contribuenti interessati dall'invio delle bollette e/o dalle attività di recupero.
Per l'imposta di soggiorno si adeguano le tariffe in vigore dal 2014 secondo un criterio di progressività come definito nella D.G. n. 181 del 30.11.2023. Inoltre non mancherà la consueta collaborazione con gli hotels per l'allineamento delle dichiarazioni al versamento del dovuto. Riguardo ai grandi cambiamenti in atto, per l'IMU la riforma del catasto potrebbe comportare il rischio di un appesantimento indistinto del prelievo. Con Anci si stanno invece aprendo tavoli di confronto affinchè questo allineamento sia graduale e tenga conto della capacità contributiva e dell'equità fiscale di ciascun contribuente. E' in corso la gara per l'affidamento del servizio rifiuti che potrà comportare una rivisitazione della tassa rifiuti per meglio aderire alle metodologie di ARERA (autorità di regolazione). Nel contesto di una città a vocazione turistica sarà necessaria un'analisi sulla metodologia di raccolta dei rifiuti e una valutazione sulla gestione del prelievo necessario a coprire il servizio considerando anche un coinvolgimento diretto del soggetto gestore per tale attività. Il riferimento sarà la continuità territoriale e l'uniformità del settore, anche grazie alla guida del Consiglio di Bacino Padova Centro. Con riferimento alle forme minori di prelievo quali il CUP (Canone Unico Patrimoniale comprendente l'ex Cosap e Imposta Pubblicità) e il canone di scarico acque reflue, l'ufficio tributi continuerà il lavoro già iniziato per il contemperamento dell'equità fiscale al conseguimento degli equilibri di bilancio.

Con riferimento alle forme minori di prelievo quali il CUP (Canone Unico Patrimoniale comprendente l'ex Cosap e Imposta Pubblicità) e il canone di scarico acque reflue, l'ufficio tributi continuerà il lavoro già iniziato per il contemperamento dell'equità fiscale al conseguimento degli equilibri di bilancio.
L'ente, al fine di attuare equità fiscale nei confronti dei contribuenti, ha affidato nel 2023 il servizio di riscossione coattiva ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari scegliendo di avvalersi di un partner diverso rispetto ad Agenzia delle Entrate Riscossione. Nel triennio 2024/2026 sarà quindi necessario improntare nuovi meccanismi di recupero coattivo per accompagnare i contribuenti in questo percorso. Sulla spinta dell'incremento di digitalizzazione l'ufficio tributi nel triennio considerato si avvarrà di SEND (servizio notifiche digitali) per semplificare le comunicazioni anche di carattere tributario per le persone fisiche. Ecco renderà più efficiente ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi avvalendosi dell'App IO, rendendo concreta la Piattaforma Notifiche Digitali, prevista dal PNRR.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, l'inventariazione e la classificazione giuridico-patrimoniale delle proprietà comunali, le procedure di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende altresì le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'Ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.



Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.2.1 REALIZZAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE PER GLI ANIMALI

Nel triennio precedente è stato avviato un progetto esplorativo teso a valorizzare un'area verde di proprietà comunale, sita in via Appia Monterosso, concedendone l'uso ad un'associazione cinofila in cambio della manutenzione dell'area e della realizzazione di un'area di sgambamento ad accesso pubblico. E' stato constatato il riscontro positivo nella cittadinanza, sia del servizio offerto che dell'attività di promozione dei valori sottesi all'educazione e all'addestramento cinofilo. Si pone come obiettivo per l'anno 2024 la verifica delle attività poste in essere dall'associazione individuata a cui è stata data in concessione il terreno comunale su via Appia Monterosso adibito ad area cinofila per promuovere:
i valori del rispetto per gli animali e per l'ambiente nonché la pacifica convivenza;

- attività ludico/sportive che favoriscano una corretta interazione tra uomo e cane;
- l'organizzazione di eventi didattici a favore delle scuole del territorio e corsi diretti a responsabilizzare chi è già proprietario di un cane o chi intende diventarlo;
- attività dirette a favorire il reinserimento e l'inclusione sociale di categorie fragili e deboli mediante l'impiego di cani appositamente formati;
- attività di *pet therapy* per migliorare la qualità della vita di persone affette da handicap fisici o psicofisici o da
  alcune patologie cliniche.

Indirizzo strategico

10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo strategico

10.2 PROMOZIONE DI UN CONSUMO CONSAPEVOLE DI ENERGIA

Obiettivo operativo

10.2.1. PROMOZIONE DELLA MOBILITA' ELETTRICA

L'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta uno degli obiettivi di maggiore importanza fissati dall'Unione Europea per la diversificazione e la sostenibilità delle fonti energetiche e la lotta contro il cambiamento climatico. Nel quadro della pianificazione energetica Nazionale e Regionale, sempre più peso viene dato alle politiche legate alla transizione dai mezzi alimentati a combustibili fossili verso quelli a motore elettrico. Contestualmente il Legislatore nazionale, nell'ultimo quinquennio, ha operato una serie di semplificazioni procedimentali al fine di agevolare l'installazione dei punti di ricarica sul territorio nazionale.

In coerenza con la politica nazionale, la pianificazione della mobilità di area metropolitana di Padova (PUMS) individua tra le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, la promozione della mobilità elettrica con il rinnovo della flotta veicolare pubblica e la diffusione delle centraline di ricarica.
L'intento per l'anno 2024, in continuità col 2023, è la formazione di un avviso pubblico teso ad ottenere delle manifestazioni d'interesse da parte degli operatori di settore per la loro installazione e gestione sul territorio comunale.
L'obiettivo si relaziona in modo specifico con quello 5.3.1 "Completamento strumenti di governo della mobilità" e coinvolge gli uffici Urbanistica ed Ambiente.

Indirizzo strategico

3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo

3.1.5 VERIFICA ED ACCERTAMENTO AREE APPARTENENTI AL PATRIMONIO PUBBLICO

A seguito dei processi di trasformazione della città aponense, il patrimonio pubblico ha progressivamente acquisito porzione di terreni o relitti stradali che nel tempo non sono stati oggetto di adeguata gestione o valorizzazione. E' stata messa in atto un'azione di monitoraggio tesa ad individuare i casi di occupazione senza titolo di immobili comunali (prevalentemente terreni), percorso che non ha mai trovato una strategia operativa, con particolare riferimento alle azioni tese a rientrare nella disponibilità delle aree o, quanto meno, ad interrompere i termini per il consolidamento dell'usucapione.
Si pone come obiettivo per l'anno 2024 l'aggiornamento e la conclusione del processo di monitoraggio con la redazione di una relazione che metta in luce opportunità, rischi e potenziali soluzioni per il ripristino dello stato di legalità dei luoghi.
L'obiettivo si relaziona con gli uffici della Polizia Locale.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.3 RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE ESISTENTI

Obiettivo operativo

1.3.2 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 (D.Lgs 42 2004), n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", introduce all'art. 12, il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni appartenenti a enti pubblici, enti morali, enti ecclesiastici e/o a persone giuridiche private senza fine di lucro, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sia mobili che immobili.
Il Comune di Abano Terme vanta nel suo patrimonio immobiliare una ventina di edifici nelle condizioni di riconoscimento dell'interesse culturale. La verifica dell'interesse culturale non si configura come una mera azione amministrativa ma come l'occasione di approfondire e valorizzare il patrimonio storico e artistico comunale.
Si pone come obbiettivo per l'anno 2024, in continuità con l'anno 2023, l'aggiornamento e la conclusione del processo di monitoraggio e di compilazione dei documenti necessari all'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale presso la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.



Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

Obiettivo strategico

1.5 PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CIVICA, SOSTENIBILITA' E STILE DI VITA SANO

Obiettivo operativo

1.5.3 ABANO TERME CITTA' DELLO "STAR BENE"

L'Ufficio Tecnico (3° Settore "Governo del Territorio") è suddiviso in 3 aree tematiche con le rispettive Unità Operative:

2. Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Inventario;
3. Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzioni;
4. Edilizia Privata e Sistema Operativo Territoriale.

L'attività di ognuna delle aree sopra descritte troverà maggiore descrizione nelle schede successive; va comunque evidenziato che la linea comune sarà finalizzata a porre delle concrete basi per trasformare il territorio della nostra Città in una moderna Smart-City con un investimento programmato negli anni a venire.

Abano Terme è una città destinata ad evidenziare la propria propensione verso lo "Star Bene" (Benessere) e pertanto verso la salute, l'ecologia, l'ambiente, ed ogni attività dovrà essere volta a raggiungere questo obbiettivo primario.

Nel corso del precedente quinquennio l'attività del settore è stata finalizzata:

- ad una ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali e delle scuole finalizzata peraltro ad un importante miglioramento della efficienza energetica, della sicurezza e della qualità estetica;
- alla messa in sicurezza delle strade, delle piste ciclabili e dei marciapiedi;
- al miglioramento delle condizioni e all'incremento del verde pubblico, delle aree a parco e dei viali alberati;
- alla definizione delle pratiche edilizie presentate anche a seguito delle innovazioni normative relative ai diversi bonus edilizi e alla messa in ordine della attività di controllo del territorio;
- alla catalogazione e corretta individuazione del patrimonio immobiliare;
- ad un quasi esclusivo utilizzo dell'informatica per arrivare alla eliminazione della documentazione cartacea che comporterà una condivisione del lavoro d'ufficio e la semplificazione delle procedure così come previsto dalla normativa vigente;
- alla implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.); questo progetto trasversale per il settore tecnico è finalizzato ad una corretta pianificazione e conoscenza del territorio;
- alla corretta attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione territoriale nelle sue varie accezioni.

Le tante opere già realizzate e riguardanti: sistemazioni stradali e dei marciapiedi, realizzazione e messa a norma di piste ciclabili, sistemazione viali e piazze, miglioramento statico ed energetico delle scuole, efficientamento della pubblica illuminazione, riqualificazione degli impianti sportivi sono di chiara evidenza e patrimonio comune.

Si ricordano le principali ulteriori opere già finanziate ed in corso di realizzazione o di prossima cantierizzazione:
- ampliamento del parcheggio su via Pacinotti;
- nuova rete delle acque meteoriche nel quartiere Pinazza;
- risezionamento dello scolo tra Monterosso e Monteortone in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- riqualificazione energetica e strutturale del condominio Mignon;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Per il 2024, così come da programma triennale delle opere pubbliche adottato, sono pianificate le opere di seguito brevemente descritte:
- Rifacimento della tensostruttura all'interno del "Parco Urbano Termale";
- Ampliamento del cimitero comunale;
- Riqualificazione della sede della Protezione Civile;
- Primo lotto della riqualificazione energetica della biblioteca civica tramite la sostituzione dei serramenti;
- Polo integrato dell'infanzia all'interno della area denominata 1ROC.

Si proseguirà inoltre con la predisposizione di ulteriori progettazioni (Studi di fattibilità, Definitivi ed Esecutivi), ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016, necessari per l'inserimento delle opere nella programmazione dei prossimi anni.
Proseguiranno le attività per adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., quali:
- aggiornamento e valutazione dei rischi e conseguente stesura del piano di evacuazione dei vari edifici;
- organizzazione di corsi di formazione e di informazione del personale anche in materia di sicurezza sul lavoro;
- sostituzione e implementazione dei D.P.I. per il personale dipendente;
- visite mediche del personale con i relativi accertamenti sanitari obbligatori;
- prosecuzione del progetto avviato in merito agli adempimenti relativi allo stress da lavoro correlato;
- redazione di piani di sicurezza e dei D.U.V.R.I.;
- prove di evacuazione per gli immobili comunali.

Per la parte di pianificazione l'azione sarà volta al completamento delle pianificazioni in corso e/o mancanti; si evidenziano a tal fine quelli più rilevanti da sviluppare durante il presente anno:
- l'approvazione del documento del Sindaco;
- l'attivazione della prima variante al Piano degli Interventi;
- l'adozione del Piano Urbano del Traffico;
- la stesura del Piano per l'Eliminazione delle Barrire Architettoniche.

Per la parte prettamente "edilizia", oltre alla istruttoria delle consuete pratiche, si prevede, a seguito del completamento del percorso di approvazione del Piano di Assetto del Territorio, l'attivazione di alcuni Accordi Pubblico Privato, S.U.A.P. e Comparti edificatori. Abano Terme città dello "Star Bene" prevede un concreto miglioramento dell'aspetto, delle strutture e delle infrastrutture della città provvedendo nel contempo ad una implementazione ed ottimizzazione dei servizi che la città stessa fornisce ai cittadini ed ai turisti.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.3 RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE ESISTENTI

Obiettivo operativo

1.3.3 AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE

Con Delibera di Giunta n.19 del 16 giugno 2021 è stato approvato il Piano Regolatore cimiteriale, strumento che si occupa del governo dello spazio fisico del cimitero e che classifica le tipologie degli spazi presenti, le funzioni assegnate e sulla base di analisi demografiche e statistiche pianifica e programma la gestione, la trasformazione e gli ampliamenti dell'area cimiteriale. Da tale strumento pianificatorio è emersa la necessità di creare nuovi spazi per l'inumazione e per la realizzazione di tombe familiari e di ossari.
Per rispondere alla necessità di nuovi ossari, che risulta essere la priorità segnalata dagli uffici, nell'annualità 2023 verranno installate nuove strutture atte ad accogliere le urne cinerarie e che verranno posizionale in zone protette dagli agenti atmosferici.
Come previsto nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2024-2026, verrà affrontata la progettazione dell'ampliamento verso Est del cimitero, in prosecuzione dell'ultimo ampliamento focalizzando l'attenzione su un primo stralcio che riguarderà la realizzazione di nuovi cinerari - ossari, nell'area verde posta ad Est, delimitata dai loculi e dai relativi portici con realizzazione programmata nel 2024.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.4 REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE CON RISORSE PNRR

Obiettivo operativo

5.4.1 REALIZZAZIONE SPAZI AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DEI TURISTI AL PARCO URBANO TERMALE

Con Delibera di Giunta n. 28 del 2 marzo 2023 è stato approvato lo studio di Fattibilità Tecnica ed economica per la realizzazione di spazi al servizio dei cittadini e dei turisti all'interno del parco urbano termale.
Il progetto, finanziato in quota parte dal PNRR all'interno della missione 5.2.11 Rigenerazione urbana, prevede la riqualificazione del parco termale urbano, assumendo tale area una particolare rilevanza per il nuovo assetto urbanistico che si vuole dare all'intera città.
Il Progetto è caratterizzato da:
-un "Tema dominante", il legame tra gli elementi naturali (acqua e verde) ed artificiali (marciapiedi, piste ciclabili, areae coperte) in un dialogo senza soluzione di continuità tra gli spazi interni e gli spazi del parco;
-un miglioramento del sistema verde che, in alcuni spazi, si presenta poco caratterizzato e scollegato con gli ambiti limitrofi;
-una razionalizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili attraverso un maggiore collegamento con gli spazi limitrofi al parco stesso, siano essi urbani che legati agli spazi aperti non costruiti;
-diversa configurazione della struttura ricettiva costituita dal Teatro Magnolia da adattarsi alle nuove esigenze in essere ed alla diversa configurazione degli spazi.
La realizzazione della struttura, che sarà il fulcro dell'intervento, prevederà lo spostamento, rispetto al sedime attuale in modo da favorirne il dialogo con l'area pedonale, mantenendo l'idea di una tensostruttura aperta. Verranno poi realizzati anche corpi chiusi nei quali alloggiare i locali di servizio, (magazzini e spogliatoi) e un locale ristorativo (bar). L'inizio dei Lavori per la realizzazione di tale opera è prevista nell'annualità 2023 nel rispetto del cronoprogramma definite dal PNRR.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.4 REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE CON RISORSE PNRR

Obiettivo operativo

5.4.2 REALIZZAZIONE POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA

Con Delibera di Giunta n. 26 del 22 febbraio 2023 è stato approvato lo studio di Fattibilità Tecnica ed economica per la realizzazione di un polo integrato per l'infanzia (asilo nido e Scuola dell'infanzia) nell'edificio denominato – circolo ufficiali dell'ex caserma 1 ROC. Il progetto, finanziato dal PNRR all'interno della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" si inserisce all'interno del Masterplan Abano Porta Metropolitana che individua tra gli obbiettivi la riqualificazione dell'ex caserma I ROC.
Il progetto del nuovo polo dell'infanzia di Giarre si caratterizza come un intervento di riqualificazione di un grande edificio dismesso, situato in posizione strategica in una zona in continua crescita e facilmente raggiungibile dalla viabilità comunale e dalle tangenziali, e la sistemazione dell'area pertinenziale relativa al parcheggio.
L'edificio in oggetto, ex sede del circolo ufficiali dell'aeronautica militare, verrà adeguato alla nuova destinazione d'uso, con la riqualificazione e ridistribuzione degli spazi interni, con una rivisitazione delle forometrie e dei voluml e con la creazione di pozzi di luce e di un patio centrale.
Nell'edificio saranno ospitati i locali e le funzioni previste per i servizi per l'infanzia (asilo nido e scuola materna); l'asilo nido prevede di ospitare in tre sezioni 60 bambini, e la scuola per l'infanzia, invece, prevede di ospitare in tre sezioni 78 bambini.
Inoltre parte della struttura, non destinata a centro infanzia, sarà oggetto di separato progetto per la realizzazione di un centro per le associazioni.
Oltre agli spazi interni anche l'area a verde esterna verrà riqualificata a completo servizio della Scuola.
L'inizio dei Lavori per la realizzazione di tale opera è previsto nell'annualità 2023 nel rispetto del cronoprogramma definite dal PNRR.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.4 REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE CON RISORSE PNRR

Obiettivo operativo

5.4.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BIBLIOTECA

Con il confluimento dei finanziamenti ministeriali relative alla legge 160/2019 art.1 c.29 all'interno del PNRR Missione M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, l'Amministrazione comunale ha previsto la sostituzione dei serramenti esterni della biblioteca civica comunale Federico Talami. I serramenti presenti in legno, non essendo protetti da aggetti della struttura, presentano un elevato grado di ammaloramento e deperimento tali da preferire la sostituzione degli stessi rispetto alla manutenzione non più effettuabile. L'intervento verrà eseguito in due stralci, il primo previsto nel 2023 il secondo nel 2024 come inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, rispettando le geometrie del progetto dell'arch. Paolo Portoghesi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, unioni civili, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e il rilascio della tessera elettorale. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.



Indirizzo strategico

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo strategico

9.1 MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Obiettivo operativo

9.1.1 INTEGRAZIONE DATI ELETTORALI NELLA BANCA DATI NAZIONALE (A.N.P.R.)

Oltre ad assicurare gli adempimenti elettorali (periodiche revisioni delle liste elettorali, l'aggiornamento dell'Albo degli Scrutatori, dei Presidenti di Seggio, elezioni/referendum eventualmente in programma con la consegna delle tessere elettorali in caso di smarrimento o esaurimento degli spazi disponibili) l'ufficio elettorale dovrà, in base alla tempistica che sarà definita dal Ministero dell'Interno, nel 2024, in continuità col 2023 e negli anni avvenire, procedere con la migrazione delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, presenti nel gestionale locale, all'A.N.P.R. per un'integrazione di tutti i dati nella banca dati nazionale.
Una volta completata i cittadini potranno utilizzare i servizi presenti nell'A.N.P.R. anche per la consultazione della propria posizione elettorale, per il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo e per eventuali richieste di rettifica.

Indirizzo strategico

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo strategico

9.1 MIGLIORAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Obiettivo operativo

9.1.2 INTEGRAZIONE DATI STATO CIVILE NELLA BANCA DATI NAZIONALE (A.N.P.R.)

L'Ufficio di Stato Civile oltre a continuare ad adempiere agli obblighi normativi relativi alle nascite, ai matrimoni, alle cittadinanze, alle unioni civili, ai morti, dovrà, in base alla tempistica che sarà definita dal Ministero dell'Interno, nel 2024 (in continuità col 2023) e negli anni avvenire, procedere con la migrazione dei dati e degli atti di stato civile, presenti nel gestionale locale, all'A.N.P.R. per un'integrazione di tutti i dati nella banca dati nazionale. Una volta completata i cittadini potranno utilizzare i servizi presenti nell'A.N.P.R. anche per la consultazione della propria posizione dello "Stato Civile", per il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa alla nascita, al matrimonio, alla cittadinanza, all'unione civile e per eventuali richieste di rettifica.
Inoltre, alla luce del D. Lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022 è prevista la modifica degli artt. 95 e seguenti del DPR n. 396/2000 e di conseguenza l'Ufficiale di Stato Civile provvederà alla correzione degli atti formati, ricostituzione di un atto distrutto o smarrito, anche per gli atti di competenza dell'autorità diplomatica o consolare. Tale adempimento comporterà un'altra competenza in più in capo agli Ufficiali di Stato Civile.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi



Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82).
Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).
Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di *e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito *web* istituzionale dell'ente e sulla *intranet* dell'ente.
Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di *e-procurement*.
Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi.

Indirizzo strategico

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo strategico

9.2 PROMOZIONE E AMPLIAMENTO DELLE STRATEGIE EVOLUTIVE E DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivo operativo

9.2.1 CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' E IMPLEMENTAZIONE FRUIBILITÀ E FACILITÀ DEI SERVIZI AL CITTADINO

Consolidamento delle attività che l'Ufficio Sistemi Informatici del Comune di Abano Terme assicurerà, in sintesi di seguito elencate:

- Aggiornamento continuo dell'infrastruttura informatica in base al criterio della funzionalità e alle linee guida del CAD. L' Ufficio inoltre seguirà le manutenzioni ordinarie del parco macchine di computer fissi e portatili, stampanti e accessori;
- Assistenza e verifica della funzionalità del Sito Web Istituzionale;
- Continua manutenzione e gestione delle Centrali Telefoniche, dei telefoni VoIP e dei telefoni analogici dell'ente;
- Collaborazione al mantenimento dell'inventario comunale relativamente ai beni informatici;
- Continua gestione, manutenzione e primo intervento sulle linee di connettività dati dell'ente e delle scuole;
- Collaborazione alla gestione di tutti i telefoni cellulari, tablet e SIM aziendali;
- Monitoraggio e primo intervento sui Tabelloni Informativi a messaggio variabile dislocati nel territorio comunale;
- Mantenimento della Convenzione con il CST della Provincia di Padova che eroga i servizi di Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, SITI (sistema informativo territoriale integrato) e Sistema di Gestione Catalogo delle Biblioteche;

- Continua attività di contatto e gestione dell'iter burocratico dei contratti di Assistenza e Manutenzione dei *Software* Gestionali e di Noleggio di Stampanti;
- Verifica e controllo della gestione e manutenzione del Sito Web Istituzionale;
- Verifica e controllo delle attività notturne di *backup;*
- Supporto alle attività informatiche della Polizia Locale;
- Mantenimento e miglioramento del Sistema *Disaster Recovery onsite;*
- Continuo aggiornamento e manutenzione del sistema *hardware* e *software* con capacità di reazione intelligente da un potenziale attacco informatico in funzione del furto, violazione e manomissioni di dati non autorizzate;
- Mantenimento e sviluppo di un Sistema di *Newsletter* per le comunicazioni istituzionali;

Inoltre si andranno ad aggiungere ulteriori attività tra le quali:

- Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale nella progettazione per la sostituzione dei collegamenti di fibra ottica tra gli edifici comunali;
- Sviluppo di un nuovo Sistema in *Cloud* del *Disaster Recovery;*
- Collaborazione con gli uffici comunali per lo sviluppo del nuovo sistema di Prenotazione Appuntamenti e Istanze;
- Sviluppo, implementazione verifica del Servizio App IO e PagoPA per i pagamenti informatici
- Implementazione del sistema SPID;
- Implementazione e verifica di sistemi di assistenza virtuale;

Tra le finalità da conseguire vi sono le seguenti azioni:

- Assicurare un sistema informatico adeguato a supportare i servizi comunali;
- Supportare la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Supportare la crescente necessaria informatizzazione delle procedure e dei rapporti tra cittadino e Comune;
- Semplificare, velocizzare le procedure amministrative;
- Assicurare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni del nuovo Sito Web Istituzionale.

Inoltre nei prossimi anni l'obiettivo sarà quello di continuare a implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica, cercando, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, di rendere più facili e fruibili i servizi offerti alla cittadinanza, riducendo così anche i tempi di attesa.

Ciò sarà possibile visto che l'ente ha provveduto a partecipare ai bandi proposti nell' asse strategico digitalizzazione e innovazione relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Obiettivo strategico, visto dal lato organizzativo interno, sarà quello di snellire ulteriormente l'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni in modo da conseguire un risparmio dei tempi oltre ad una maggiore trasparenza ed efficienza. Si punterà quindi su una strategia centrale focalizzata sull'utilizzo del *cloud* come colonna portante dell'intero sistema digitale dei servizi, sia per la fruizione del cittadino sia per la gestione interna degli stessi da parte del personale dell'Ente e si presterà molta attenzione sulla ricerca e l'utilizzo di sistemi informatici di sicurezza interna come firewall, antivirus che consentiranno di monitorare e anticipare possibili situazioni di criticità legate ad attacchi informatici o all' infiltrazione nel sistema di codici malevoli come malware o virus informatici.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le attività: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.



Indirizzo strategico

8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI

Obiettivo strategico

8.1 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

Obiettivo operativo

8.1.2 POTENZIAMENTO RECLUTAMENTO RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane nel quinquennio relativo alla Sezione Strategica del DUP 2022/2027 sarà caratterizzata dalla spinta al reclutamento di personale dipendente.
Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, nei prossimi anni, l'ente metterà in campo una forte azione finalizzata al ripristino del presidio dell'attività degli uffici, attraverso nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale. Si auspica infatti che il maggior rigore, che sembra accompagnare la stesura del disegno di legge di bilancio 2024 con tematiche quali *spending review* e concorso alla manovra di finanza pubblica, non incidano sul *turn over* di personale dipendente che, ad invarianza di legge continuerà ad avvalersi del principio di sostenibilità finanziaria che pone nelle capacità di entrata la possibilità di esercitare facoltà assunzionale. Alla ricerca del delicato equilibrio tra pareggio di bilancio e l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze si impronteranno le iniziative possibili per rendere maggiormente accattivante il posto di lavoro nel Comune di Abano Terme, con una valorizzazione anche retributiva che il nuovo CCNL 16.11.2022 rende possibile, con riferimento a progressioni tra le aree e all'interno delle aree. La valorizzazione non sarà solo in termini economici, ma anche formativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle *soft skills.* Tra le assunzioni previste nel prossimo periodo, oltre al *turn over,* sarà potenziato il servizio pubblica istruzione e il servizio di segreteria generale al fine di adeguare la struttura all'effettiva esigenza dei servizi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.



Indirizzo strategico

9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo strategico

9.2 PROMOZIONE E AMPLIAMENTO DELLE STRATEGIE EVOLUTIVE E DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Obiettivo operativo

9.2.2. POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE

Nel prossimo triennio l'obiettivo sarà quello di continuare ad implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione degli atti amministrativi non solo attraverso le modalità elettroniche di firma e conservazione e l'adeguamento alle disposizioni di legge, ma anche quello di snellire ulteriormente l'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni in modo da conseguire un risparmio dei tempi oltre alla massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa.

Indirizzo strategico

12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Obiettivo strategico

12.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE FORME DI TASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Obiettivo operativo

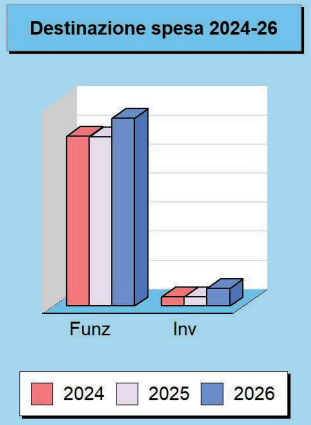
12.1.1 POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. Al fine di dare piena attuazione alle misure anticorruzione previste dal P.T.P.C./PIAO e di pervenire ad un miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" assume particolare rilievo la previsione di un sistema standardizzato di monitoraggio. Il monitoraggio deve avere ad oggetto la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione, la loro effettiva efficacia e, sul piano della trasparenza, il puntuale adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.
Per realizzare appieno tali obiettivi, si rende necessario prevedere un potenziamento del sistema dei controlli, attraverso procedure codificate e, se possibile, automatizzate, semplici ed efficaci.
Assume, inoltre, un ruolo centrale anche la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari delle posizioni organizzative. Nell'ambito sopra descritto si renderà necessario, inoltre, individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione on line di dati, documenti e informazioni presenti sul sito.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.169.483,00	1.165.583,00	1.293.633,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.169.483,00**	**1.165.583,00**	**1.293.633,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	63.000,00	63.000,00	123.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**63.000,00**	**63.000,00**	**123.000,00**
Totale		1.232.483,00	1.228.583,00	1.416.633,00

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa



Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.
Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Indirizzo strategico

3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo

3.1.1 INCREMENTO CONTROLLI VIABILITA'

Il presente programma comprende tutte le Attività istituzionali di competenza della Polizia Locale collegate al presidio del territorio: controlli stradali, presenza davanti agli istituti scolastici, nei parchi pubblici, durante le manifestazioni organizzate dal Comune, ecc. Per l'anno in corso verrà posta particolare attenzione ai controlli stradali al fine di ottenere una significativa riduzione degli incidenti stradali. Verranno quindi incrementati i controlli sulla viabilità comunale anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati quali: Autovelox, Telelaser, Sistemi di controllo fissi, contaveicoli ed eventualmente Box Velox. E' prevista la rimodulazione e l'adeguamento delle tariffe per la sosta, l'aggiornamento del numero e dell'ubicazione degli stalli di sosta a pagamento attraverso la pubblicazione e svolgimento della gara per l'assegnazione della relativa concessione. Verranno inoltre potenziate le convenzioni con le Associazioni di volontariato non solo per il presidio in occasione di manifestazioni con notevole afflusso di persone, ma anche per lo svolgimento di incontri dedicati alle scuole e agli aderenti al progetto del Controllo di vicinato.

Indirizzo strategico

3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo

3.1.2 TUTELA SICUREZZA E QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO

Si prevede il rafforzamento dei Servizi di Polizia Ambientale, Annonaria, Edilizia e Veterinaria con un significativo aumento dei controlli collegati a tali Servizi. La qualità dell'ambiente urbano è fortemente collegata all'igiene dell'abitato, per tale motivo verrà proseguito il servizio di controllo sul corretto conferimento dei rifiuti, nonché sul rispetto delle norme che riguardano la nettezza, il decoro e l'ordine del centro abitato di cui al titolo II del Regolamento di Polizia Urbana.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.



Indirizzo strategico

3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo

3.1.3 POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Migliorare la qualità della vita facendo sentire il Cittadino sicuro nella propria città, questo è l'obiettivo sotteso al rafforzamento del presidio e del controllo del territorio. Si prevede il rafforzamento del sistema di videosorveglianza cittadino con l'installazione di nuove telecamere e la manutenzione di quelle esistenti. Verrà posta particolare attenzione al fine di individuare le forme di finanziamento offerte dai bandi nazionali e regionali per potenziare la rete di videosorveglianza con nuovi sistemi di rilevamento delle targhe dei veicoli. Verrà portato a termine il progetto di sicurezza integrata presentato in Prefettura nel 2022 anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria. Verrà incrementata l'efficienza dei sistemi di videosorveglianza e la loro efficacia anche ai fini di tutelare il decoro urbano, attraverso azioni di miglioramento quali-quantitativo delle telecamere ed il perfezionamento del collegamento con le forze di polizia presenti nel territorio. Si prevede un potenziamento dei controlli in ogni singolo quartiere anche attraverso servizi mirati che comporteranno l'utilizzo di dotazioni strumentali specifiche (etilometro, drogometro, ecc.).

Indirizzo strategico

3. SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo

3.1.4 RAFFORZAMENTO PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il presidio del territorio sarà ulteriormente rafforzato attraverso iniziative e proposte con valenza sociale ed educativa, attraverso corsi di educazione civica svolti presso il comando e presso gli istituti scolastici al fine di promuovere la cultura del rispetto delle regole e del vivere civile. E' prevista inoltre l'attuazione di campagne di sensibilizzazione per la promozione della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.

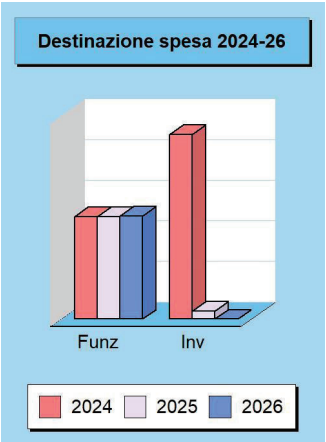
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.260.107,00	1.260.633,00	1.269.633,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.260.107,00**	**1.260.633,00**	**1.269.633,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.269.866,60	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.269.866,60**	**100.000,00**	**0,00**
Totale		3.529.973,60	1.360.633,00	1.269.633,00



MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica



Descrizione del Programma:
Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.
Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.
Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.
Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).
Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.
Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".
Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLE FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.1 SOSTEGNO ALLA FREQUENZA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Nell'ambito della Convenzione che l'Amministrazione ha in essere con le Scuole dell'Infanzia Paritarie del territorio cittadino, sarà dato sviluppo al bando per il sostegno del pagamento della retta di frequenza. Il bando prevede l'erogazione del contributo a sostegno di nuclei familiari sulla base di attestazione ISEE in maniera da aiutare i genitori con fragilità economica e consentire a questi di far proseguire la frequenza presso la Scuola dell'infanzia ai propri figli. Consapevoli del valore formativo ed educativo dell'esperienza istituzionale prescolastica, in maniera diretta sui bambini e in forma indiretta sulle famiglie, si cerca in questo modo di incentivare la frequenza per l'intero ciclo dei tre anni. Come di consueto sarà posta particolare attenzione alle richieste e ai bisogni emergenti dalle scuole dell'infanzia paritarie, in maniera da sostenerle nel mantenere la qualità del servizio offerto. Il sostegno alle scuole paritarie si rende necessario per offrire un servizio alla cittadinanza altrimenti non coperto dall'ente locale.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.1 CONVENZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Verrà messa in atto la Convenzione tra Amministrazione e Scuole dell'Infanzia Paritarie al fine di sostenere il

mantenimento e lo sviluppo delle stesse scuole assicurando costanti i livelli di qualità offerti. Nell'ambito della Convenzione, attraverso gli incontri di coordinamento, viene attivato il confronto tra i referenti delle scuole e il Comune sulle necessità delle famiglie frequentanti e sulla gestione e organizzazione delle scuole stesse. L'erogazione del contributo legato alla convenzione diventa quanto mai necessario per individualizzare l'offerta educativa verso i bambini con bisogni speciali o disabili e per mantenere contenuto il numero di bambini presenti nelle sezioni e per ammortizzare le ricadute dovute ai rincari dell'energia, del materiale e degli alimenti.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.2 SVILUPPO E OMOLOGAZIONE OFFERTA FORMATIVA NIDI

I nidi comunali si avvalgono di un coordinamento pedagogico affidato ad un esperto esterno. In accordo con SPES (Servizi alla Persona, Educativi e Sociali), Sodexo (azienda operante nel settore della ristorazione scolastica) e Comune, si è dato mandato al coordinatore di applicare un approccio sistemico nel coordinamento del personale. Tale approccio è stato codificato nell'ambito del Regolamento dei Nidi, recentemente approvato. Grazie a questo orientamento il personale educatore dei due nidi forma un'unica equipe pedagogica che lavora in due siti. Questo cambiamento ha lo scopo di omologare l'offerta formativa dei due nidi e anche di svilupparla grazie all'apporto di un gruppo pedagogico più vasto. In ottica sistemica vengono organizzati incontri periodici di coordinamento e di formazione che coinvolgono tutte le educatrici e anche il personale ausiliario e di cucina. Il risultato è una condivisione dell'intento educativo e dell'approccio da usare con famiglie e bambini, ognuno nel suo ruolo. Vengono inoltre previsti sistematici incontri tra responsabile del servizio, personale amministrativo, coordinatore, referente pedagogica di SPES e referenti di Sodexo per condividere le linee progettuali, l'offerta formativa e particolari iniziative presenti al nido. Attraverso la condivisione si vuole arrivare a sostenere la qualità nei servizi educativi. A tal fine durante gli incontri, sarà dato spazio allo sviluppo di un sistema di autovalutazione della qualità dei nidi, che darà stimoli per innovazioni e miglioramenti.
Nell'ottica di promuovere un servizio educativo aperto e sensibile alle esigenze, in continua evoluzione, delle famiglie, in entrambi gli asili nido è previsto l'attivazione del prolungamento orario fino alle 18.00, per i genitori che ne fanno richiesta, con personale interno alla struttura. Questa possibilità consente ai bambini di restare in un ambiente conosciuto e qualificato e ai genitori di poter conciliare meglio i tempi di cura e i tempi lavoro in quanto la flessibilità dell'uscita è molto ampia comprendendo uno spazio di tempo tra le 15.30 e le 18.00. Sempre nell'ottica di sostenere le famiglie, garantendo ai più piccoli un ambiente educativo tarato per le loro esigenze di sviluppo, è stato avviato il servizio di centro estivo che copre le prime due settimane di agosto.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.3 SVILUPPO FORME INNOVATIVE DI EDUCAZIONE

L'impegno a sostenere nei servizi educativi prescolastici l'attenzione alla formazione e all'introduzione di forme innovative di educazione, si traduce spesso nell'esigenze di adeguare gli spazi interni ed esterni dei servizi con arredi che facilitino l'espressione di queste innovazioni. In particolare lo svilupparsi di un'educazione attenta ai temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità, ha portato progressivamente alla sostituzione negli ambienti interni di arredi in plastica con arredi in legno. Lo svilupparsi della *outdoor education* ha portato alla necessità di concepire gli spazi esterni come aule a cielo aperto con la necessaria dotazione di attrezzatura e di arredi. Così anche alcuni progetti tesi alla conoscenza dell'ambiente naturale richiedono un adeguato sostegno di materiali e attrezzature. Necessariamente l'individuazione di tali componenti rientra a pieno titolo nei progetti e ne dà sostanza; il personale educativo è quindi chiamato a confrontarsi nel merito con il personale ausiliario e amministrativo in maniera che l'acquisto non diventi un semplice atto amministrativo ma sviluppo di consapevolezza in tutto il personale del valore dei materiali e del motivo pedagogico della scelta.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del Programma:



Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.
Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.
Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.
Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Indirizzo strategico

2. 1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.1 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Obiettivo operativo

2.1.1 POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI - BUONO LIBRI

Verrà assicurata la raccolta delle domande, l'istruttoria e l'erogazione del contributo Buono Libro secondo delibera di Giunta Regionale che viene pubblicata annualmente. Il contributo riguarda ogni anno poco più di un centinaio di famiglie con figli frequentanti la Scuola secondaria di primo e di secondo grado. Gli uffici offrono assistenza nella compilazione e seguono l'intera pratica fino all'erogazione del contributo il cui ammontare viene stabilito dalla delibera di Giunta Regionale sulla base dell'attestazione ISEE. Questo sostegno è sicuramente importante per sostenere le famiglie sgravandole almeno in parte dalle spese per acquisti di testi scolastici. Ai sensi della normativa vigente, il Comune garantirà la fornitura gratuita dei libri di testo, compresi quelli alternativi, per la scuola primaria, secondo le modalità dettagliate all'art. 36 della L. R. n. 18 del 27.06.2016, che prevedono il sistema della cedola libraria. Come negli anni precedenti, ogni famiglia residente ad Abano Terme potrà ordinare e ritirare i testi presso la cartoleria/libreria prescelta, che successivamente fatturerà al Comune quanto dovuto. Procedure diverse potranno essere adottate qualora venissero varate nuove norme statali/regionali per disciplinare la materia.

Indirizzo strategico

2. 1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.1 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Obiettivo operativo

2.1.2 CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER PROGETTUALITA' E P.O.F. ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI E ALLESTIMENTO AREE VERDI

L'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere concretamente la realizzazione di progetti educativi e formativi che vanno, ogni anno, ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. A tal fine esiste un rapporto di collaborazione e di cooperazione con dirigente e docenti dell'Istituto stesso che consente di partecipare attivamente, nella prima fase dell'anno scolastico, all'analisi dei bisogni presenti negli alunni e nelle famiglie e alla co-progettazione di percorsi mirati ad accogliere e soddisfare questi bisogni. In particolare si tratta di percorsi che stimolano la creatività e l'immaginazione, il potenziamento del senso civico, della sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e i temi della sostenibilità, l'amore per l'arte e per il bello anche attraverso esperienze di tipo laboratoriale tenuti da esperti esterni, l'accostamento consapevole alle forme di intelligenza digitale, alle lingue straniere e ad attività sportive. In particolare l'attenzione è posta nel progettare in forma inclusiva queste proposte in maniera che siano significative per tutti gli alunni. Per tale motivo rivestono particolare rilevanza i progetti volti a sostenere l'apprendimento e la socialità negli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Il contributo viene anche utilizzato per sostenere forme specifiche di sostegno alla genitorialità, di rafforzamento nei genitori della capacità di educare e di crescere i propri figli attraverso l'azione specifica di esperti nel settore. Da questo punto di vista si intende offrire alle famiglie più fragili o che si trovano momentaneamente in situazione di potenziale disagio, un'occasione di confronto e di sostegno qualificata. Nella progettualità sono comprese occasioni formative e di aggiornamento per docenti ed eventualmente anche per personale ausiliario, questo al fine di creare arricchimento all'interno dell'Istituto e di progressiva autonomia di azione educativa-didattica. L'ampiezza delle proposte offerte agli alunni consente in particolare agli alunni che provengono da famiglie con scarsi strumenti o mezzi economici e culturali, di accostarsi ad un ventaglio ampio di esperienze che stimolino l'apprendimento e la curiosità. Anche grazie attraverso il contributo che annualmente l'Amministrazione si impegna a fornire all'Istituto Comprensivo, i vari plessi scolastici sono in grado di offrire ai propri alunni una varietà di proposte che vanno ad integrare il P.O.F. e a connotare il plesso. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di monitoraggio delle attività e un momento di verifica finale. Le spese sostenute attraverso il contributo vengono dettagliate e rendicontate dagli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo. Nell'ottica di coinvolgere in un processo di partecipazione tutte le componenti che fanno parte del sistema scolastico, si intende promuovere incontri di confronto con i comitati dei genitori delle varie scuole al fine di raccogliere proposte migliorative e di potenziamento dell'offerta educativa e di sostenere un'azione di coordinamento sul territorio, insieme con i referenti della parte docente, di iniziative che vanno di arricchimento e di supporto agli apprendimenti e alla sfera emotivo e relazionale.
Nel corso di ciascun anno scolastico vengono concordati con i referenti dell'Istituto Comprensivo, gli acquisti che riguardano gli arredi scolastici di normale consumo. Proseguirà l'impegno a fornire arredi specifici a sostegno di forme di didattica innovativa con particolare riguardo agli approcci che stimolino il cooperative learning e la didattica inclusiva, così come gli arredi più idonei per gli alunni con disabilità in maniera da contribuire ai processi di inclusione anche per quanto riguarda gli aspetti strutturali e logistici interni alla classe. Verrà garantita la collaborazione per la dotazione di testi scolastici alternativi, spesso individuati dai docenti per le caratteristiche di facilitazione in essi contenuti e perché valutati come maggiormente adatti a sostenere l'apprendimento in situazione di bisogni educativi speciali e di DSA.

Indirizzo strategico

2. 1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.1 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Obiettivo operativo

2.1.5 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELL'I.T.S.

Proseguirà l'affiancamento alle attività promosse dall'ITS sul territorio con la disponibilità a fornire supporto negli aspetti logistici e organizzativi ed eventualmente nello sviluppare percorsi di esperienza laboratoriale sul territorio.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.2 CONVENZIONE CON C.P.I.A E ISTITUTO COMPRENSIVO

Verrà data continuità alla convenzione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti presente sul territorio. La convenzione tende ad appoggiare le attività del centro in particolare per quello che riguarda l'attivazione di percorsi di istruzione per gli stranieri, tesi anche a promuovere una più completa integrazione delle persone nel tessuto sociale e lavorativo della città. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si intende creare sul territorio un'opportunità sempre più presente di istruzione per ragazzi che finito l'obbligo scolastico e non ancora inseriti in percorsi lavorativi, rischiano di aumentare la fascia di fragilità giovanile e la dispersione scolastica. Di particolare rilievo l'attività del centro sulle giovani donne straniere, al fine non solo di trasmissione di istruzione e conoscenze ma anche di accompagnamento verso una progressiva emancipazione culturale e sociale. Sempre in ottica sistemica, in collaborazione con il Centro si intende accostare queste donne alla conoscenza dei servizi e dei dispositivi presenti sul territorio anche a livello di tutela e accostarla ad una maggiore conoscenza del sistema scolastico ed educativo italiano, per aiutarle a sostenere i figli inseriti nelle scuole del territorio partecipando appieno al loro percorso formativo.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.1 PROMOZIONE INVECCHIAMENTO ATTIVO E SOSTEGNO NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivo operativo

7.1.11 SVILUPPO RELAZIONI CONTINUATIVE TRA BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI

Si intende coinvolgere attraverso gli Istituti scolastici, i giovani e i bambini alla partecipazioni ad iniziative di carattere sociale che li vedano vicini agli anziani in proposte di attività che prevedano il concreto coinvolgimento. Un esempio di queste iniziative è il pranzo di Natale organizzato grazie al contributo degli studenti dell'Istituto Alberghiero. Inoltre i giovani dello stesso Istituto saranno coinvolti in una serie di esperienze sensoriali e gustative che vedranno coinvolti gli adulti e anziani del centro sollievo. Si intende così promuovere la sensibilità nelle giovani generazioni sul tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà verso persone potenzialmente vulnerabili. Si intende inoltre appoggiare le iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi. In particolare si intende affiancare l'Istituto Comprensivo nelle iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi, rafforzando il senso di partecipazione civico dei bambini e ragazzi alla vita cittadina e il progressivo appassionarsi ai temi che riguardano la relazione tra generazioni. A tal fine il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà coinvolto nelle iniziative che riguardano gli anziani, in particolar modo in quelle attività che stimolano la socialità e la vita di relazione, nella convinzione, condivisa con i docenti degli istituti scolastici, che il contatto tra generazioni sia motore di trasmissione di valori e conoscenze. Saranno inoltre sostenute tutte quelle azioni che andranno nella direzione di sostenere il Consiglio Comunale dei Ragazzi come gruppo e che quindi potranno prevedere apposita formazione e training attraverso esperti delle dinamiche di gruppo e della motivazione. In questo modo la partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà un'opportunità di crescita e di valorizzazione delle capacità di ciascuno.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.
Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.



Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.1 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Obiettivo operativo

2.1.3 POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA

I servizi educativi e di animazione in orario extrascolastico, sono stati oggetto di riassegnazione a seguito di procedura pubblica di co-progettazione con enti del terzo settore. Il servizio si presenta come unitario e coordinato nell'offerta su tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo e prevede l'accoglienza degli alunni con orario anticipato presso il plesso scolastico e la loro permanenza a fine orario scolastico con attività di tipo ludico e ricreativo o di sostegno alla realizzazione dei compiti. Grazie al costante lavoro di monitoraggio del servizio sarà possibile arricchire l'offerta formativa con attività di tipo espressivo e creativo già testate in via sperimentale, attraverso una metodologia laboratoriale che stimoli i processi di inclusione e di socializzazione. Il servizio quindi diventerà ancor più un'opportunità per gli alunni di crescita e di esperienze significative dal punto di vista educativo. Particolare attenzione sarà data alla partecipazione di alunni con disabilità o con BES in maniera da favorire esperienze di relazione anche attraverso metodologie individualizzate. Diventerà stabile il servizio di pre e post scuola per la scuola dell'infanzia Mago Merlino, visto la buona richiesta di parte dell'utenza. Grazie al clima di collaborazione con l'Istituto Comprensivo, saranno messe in campo azioni che portino ad un'effettiva e progressiva integrazione del servizio all'interno del contesto scolastico, sostenendo le forme di confronto e di coordinamento tra referenti dei docenti e referenti del servizio in maniera da agire sui ragazzi come un unico sistema educativo. A tal fine sarà implementato anche il lavoro di confronto con il servizio sociale al fine di monitorare e sostenere gli alunni in situazione di vulnerabilità con l'attenzione ad agire come un sistema armonico di interventi.
Le famiglie sono rese partecipi della realizzazione delle attività attraverso incontri con i comitati genitori delle la natura del servizio che prevede un forte coordinamento con i docenti, un'armonizzazione con altre iniziative pomeridiane presenti nei plessi e una connotazione di sostegno negli apprendimenti anche inserendosi nei Piani Educativi Individualizzati e quindi entrando nella rete dei servizi e attività già presenti a sostegno dell'inclusione scolastica.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.1 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Obiettivo operativo

2.1.4 ATTIVAZIONE SUPPORTO MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

Proseguirà l'impegno nel fornire agli alunni stranieri e alle loro famiglie frequentanti l'Istituto Comprensivo della città, le migliori condizioni di integrazione a livello sociale e relazionale attraverso il supporto di specialisti qualificati nel fornire

attività di mediazione culturale e linguistica nei contesti di apprendimento scolastico. Grazie alle azioni di coordinamento e monitoraggio condiviso con i docenti e la dirigenza dell'istituto, il servizio si sta sempre più sviluppando e arricchendosi andando oltre al necessario supporto agli alunni stranieri al fine di favorire l'apprendimento della lingua italiana e un approccio efficace verso l'apprendimento in termini di acquisizione di conoscenza e di metodo. Attraverso l'azione sinergica con i docenti dell'Istituto, si avrà cura di integrare in maniera efficace il servizio nel contesto scolastico attraverso appositi momenti dedicati alla programmazione congiunta con e tra mediatori e docenti e alla verifica costante sulle singole situazioni. Si intende far emergere il valore che il servizio di mediazione ha nel favorire l'integrazione non solo dell'alunno ma dell'intera famiglia nel contesto scolastico anche attraverso la partecipazione ad incontri di rete con i servizi del territorio che a vario titolo, possono supportare l'accoglienza e l'integrazione degli Stranieri nella nostra città. Si punta quindi a far entrare il servizio di mediazione culturale e linguistica in un progetto più ampio a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri sul territorio aponense, facendo emergere come, molto spesso, proprio il contesto scolastico diventi anche per i genitori, e in particolare per le madri, un punto di riferimento culturale importante per la conoscenza del tessuto sociale e per avviare relazioni positive e significative. Da questo punto di vista il servizio mantiene il coordinamento di attività e di esperienze anche con lo sportello sociale dedicato all'accoglienza e al sostegno nell'integrazione dei migranti.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.2.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La refezione scolastica costituisce un servizio importante per le famiglie e per i giovani fruitori. L'Amministrazione è impegnata nel garantire le migliori condizioni di preparazione del cibo attraverso la cura di due centri cottura presenti in città. Grazie ad alcuni lavori di ammodernamento di uno dei centri cottura, sarà possibile avere per tutti i plessi scolastici dove c'è la refezione, il pasto preparato nei centri cottura cittadini, evitando quindi pasti trasportati da cucine di altri territori. Ne conseguirà un vantaggio in termini di qualità e anche in termine di omogeneità dell'offerta alimentare sul territorio. L'Amministrazione si impegna con costanza a tenere rapporti di coordinamento e di verifica con la ditta che gestisce la ristorazione e con il servizio SIAN dell'ASL. Attraverso la partecipazione ai comitati mensa, l'Amministrazione interloquisce con costanza con insegnanti, genitori, dietisti e ditta. L'approccio vuole essere olistico e includere tutti gli attori interessati al servizio con l'ottica di un costante miglioramento. Consapevoli dell'importanza di una corretta alimentazione fin dall'infanzia, l'Amministrazione si propone anche di avere attenzione a sostenere nelle scuole tutti quei progetti che, in collaborazione con la ristorazione scolastica, si occupano di formare nei bambini un corretto approccio al cibo.
Tra i miglioramenti organizzativi, si intende potenziare l'iscrizione on-line al servizio ristorazione da parte dei genitori estendendolo anche ai genitori degli alunni frequentanti il doposcuola e il centro estivo di Monterosso. Sono evidenti i vantaggi di questa scelta per i genitori che avranno una maggiore autonomia e praticità nell'iscrizione del figlio alla ristorazione e nella consultazione costante di tutte le notizie che possono riguardare la refezione attraverso il sito della ditta. Attraverso il lavoro di monitoraggio della qualità e dell'organizzazione del servizio di refezione scolastica, si stanno raccogliendo spunti migliorativi da introdurre nella prossima gara di affidamento del servizio, tenendo anche conto che a tutt'oggi il servizio raccoglie i favori dei genitori in quanto la quota a carico delle famiglie è inferiore a quella presente in altri comuni.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.2.3 ATTIVAZIONE FORME DI SOSTEGNO AL TRASPORTO DISABILI

Data l'erogazione di fondi ministeriali specifici per sostenere e incrementare il numero di alunni disabili trasportati, si

proseguirà nel monitoraggio degli alunni disabili presenti sul territorio e frequentanti scuole cittadine o di città limitrofe e ad attivare specifiche forme di sostegno che contribuiscano a sollevare il peso sostenuto dalle famiglie. Al fine di raggiungere la totalità degli alunni disabili, si è stabilita una collaborazione con il servizio disabilità dell'ASL del territorio in maniera da avere un quadro completo degli alunni e del loro livello di gravità.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.4 COORDINAMENTO SERVIZI EDUCATIVI IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO

Obiettivo operativo

2.4.1 COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI

Le attività in orario extrascolastico diventano particolarmente importanti durante il periodo estivo. Grazie al consolidato tessuto di associazioni presenti sul territorio, l'offerta di attività è molto ampia ed è tale da poter coprire per durata, l'intero periodo estivo. Il coordinamento delle attività diventa cruciale per la realizzazione delle stesse e per poter essere accessibili ad un'ampia platea di bambini e ragazzi. Grazie al coordinamento delle associazioni è possibile curare la realizzazione di proposte ludiche ed educative che vanno a sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliazione tra tempo lavoro e tempo dedicato alla famiglia e che, in maniera diretta, hanno un'azione su bambini e ragazzi estremamente positiva. Attraverso la partecipazione a queste attività, infatti, è possibile offrire ai bambini dai tre anni fino ai ragazzi di 14/16 anni, attività che accostino in maniera ludica ad uno sport, che propongano situazioni di condivisioni e di socialità. In particolare di seguito al periodo di isolamento dovuto alle misure di contenimento della diffusione della pandemia, è noto come sia importante curare nei giovani lo sviluppo di una corretta socialità e il superamento dell'isolamento e in particolare dell'uso massiccio ed esclusivo dei dispositivi digitali. Il coordinamento delle attività consente inoltre di agire in maniera collaborativa con l'Istituto Comprensivo e con i servizi sociali in maniera da intercettare e coinvolgere quei bambini e ragazzi in particolare situazione di vulnerabilità o per armonizzare la realizzazione dei Centri estivi con altri dispositivi a favore della riduzione della vulnerabilità e del disagio minorile attivati da questi ultimi. Con l'approvazione del Regolamento dei nidi, inoltre, è stata introdotta la realizzazione dei centri estivi, nelle prime due settimane di agosto, anche nei nidi, opportunità apprezzata dalle famiglie anche attraverso il sondaggio di gradimento del servizio.Per rispondere alle esigenze delle famiglie i cui figli frequentano la scuola dell'infanzia statale Mago Merlino, è stato avviato un progetto di centro estivo integrato nido-scuola dell'infanzia che offre quindi ai bambini nella fascia di età 0/6 anni la possibilità di frequentare il servizio educativo nel mese di luglio con attività coordinate tra nido e infanzia, potenziando così anche gli aspetti legati alla continuità educativa e rafforzando l'esistenza del polo educativo 0/6 anni.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.4.2 PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DOPOSCUOLA

Viene data continuità al servizio di collegamento da Giarre verso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre". Il numero delle famiglie servite dal trasporto è rimasto costante: al servizio aderiscono una trentina di famiglie. Si valuterà l'opportunità di estendere il servizio anche ad altre zone del territorio.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.2.5 CONTINUITA' AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Viene data continuità al servizio di collegamento da Giarre verso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre". Il numero delle famiglie servite dal trasporto è rimasto costante: al servizio aderiscono una trentina di famiglie. Nel triennio considerato l'Ente approntera un nuovo servizio di trasporto scolastico per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Abano Terme, estendendo il servizio a zone più estese del territorio comunale. Tale estensione offrirà a un maggior numero di famiglie la possibilità di avere un servizio utile e in grado di contribuire in maniera diretta alla conciliazione dei tempi lavoro con i tempi dedicati alla famiglia e in particolare alla gestione dei figli minori.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio

Descrizione del Programma:
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.3 SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Il rapporto di collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ha consentito di procedere ad un'attenta lettura dei bisogni espressi dagli alunni delle scuole primarie e secondarie e dalle loro famiglie, in relazione ai temi dell'educazione. Ciò è stato possibile grazie ai numerosi incontri di coordinamento con docenti e dirigente scolastica e anche con i comitati genitori. Da tale confronto è emersa la necessità di sostenere le classi e i singoli (alunni, genitori e docenti) sul piano relazionale ed emotivo in particolare quando all'interno della classe c'è la presenza di alunni che presentano difficoltà nella gestione dei comportamenti. Appare in queste situazioni inevitabile che scuola e famiglia si confrontino sulle reciproche responsabilità e compiti e lavorini in sinergia stringendo positive alleanze. Per favorire questo delicato processo di confronto e di riflessione, sono state concordate azioni di supporto psicologico da parte di specialisti (educatori, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti) che saranno sostenute dall'amministrazione non solo dal punto di vista finanziario ma anche come coordinamento delle varie attività e iniziative con l'obiettivo di creare un sistema coerente in collaborazione anche con iniziative del servizio sociale. Si ritiene di agire con l'obiettivo di prevenire future forme di disagio promuovendo tra i ragazzi una cultura del dialogo e dell'accoglienza, aiutandoli ad avvicinarsi alla diversità cogliendone la ricchezza. Analogo percorso verrà sostenuto anche sugli adulti, genitori e docenti. Le iniziative vedranno in campo specialisti del settore privato e pubblico in sinergia e saranno accompagnate da attività a sostegno della genitorialità come incontri a tema e percorsi di piccolo gruppo guidati da un coach in grado di aiutare ragazzi e adulti nell'elaborazione di situazioni potenzialmente negative per la crescita e per il benessere a scuola. Si potranno attivare anche percorsi individualizzati di sostegno alla classe che andranno a potenziare le risorse già presenti creando le migliori condizioni per la didattica inclusiva e per la realizzazione di piani individualizzati di apprendimento. Verrà data priorità agli interventi in classi con la presenza di alunni con disabilità e in successione verranno attivati gli interventi anche su altre classi individuate in collaborazione con i docenti. La realizzazione degli interventi prevederà anche l'utilizzo di fondi ministeriali destinati agli alunni disabili secondo un piano di potenziamento degli interventi educativi e specialistici tesi alla prevenzione.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.4 POTENZIAMENTO ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI

Il progetto è stato attivato in sinergia con gli specialisti dell'ASL territoriale, i docenti dell'Istituto Comprensivo e il privato sociale specializzato nell'assistenza e nel potenziamento delle forme di comunicazione e di autonomia relazionale. Il progetto, nato in via sperimentale, si sviluppa su più livelli garantendo un sostegno diretto all'alunno disabile, mirato soprattutto a sviluppare competenze sociali e autonomie, un coordinamento delle attività dei docenti al fine di potenziare e migliorare le strategie di comunicazione con alunni disabili, e un intervento sulle famiglie del gruppo classe e su singoli genitori al fine di sostenere i processi di inclusione. Il progetto viene monitorato con costanza anche per poter tracciare le migliori condizioni di proseguimento nei prossimi anni. Il monitoraggio del progetto ha consentito di evidenziare miglioramenti nella relazione all'interno delle classi interessate al progetto e una maggiore necessità di coinvolgimento dei docenti; pertanto lo sviluppo delle attività interesserà soprattutto i docenti e anche la componente dei genitori.

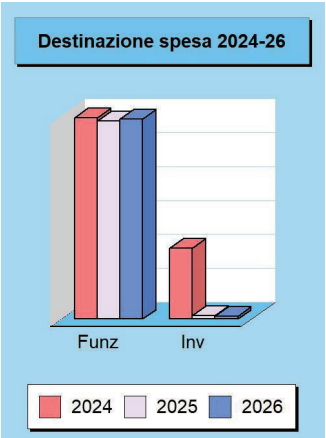
Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.190.028,00	1.169.429,00	1.181.955,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.190.028,00**	**1.169.429,00**	**1.181.955,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	419.000,00	19.500,00	17.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**419.000,00**	**19.500,00**	**17.500,00**
Totale		1.609.028,00	1.188.929,00	1.199.455,00



MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione della Missione:
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.



Indirizzo strategico

4. PROMOZIONE DEL SAPERE E DELLA CULTURA

Obiettivo strategico

4.1 PROMOZIONE ATTIVITA' MUSEALI

Obiettivo operativo

4.1.1 IMPLEMENTAZIONE PROPOSTE CULTURALI MUSEO VILLA BASSI

Partendo dalla premessa fondamentale che il Museo non può essere un luogo "polveroso" e statico, si evidenzia il ruolo assunto in questi ultimi anni dai musei, come ben definito da ICOM *(International Council of Museum*) *"…i musei rappresentano degli "acceleratori di idee", possono essere fattore di innovazione e crescita all'interno di un progetto di rinnovamento cittadino, trasformando l'economia della città e rendendola meta di turismo culturale."* E ancora *"Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenza".*
Alla luce di questo importante nuovo ruolo attribuito ai musei, le attività proposte saranno:
-conservazione realizzata attraverso importanti azioni di restauro della Villa;
-ricerca sui contenuti della collezione e sulle relative attribuzioni e sulla storia della Villa, grazie alla convenzione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova;
-esposizione della collezione con allestimenti rinnovati potenziando l'attuale **accessibilità;**
-inclusione: apertura a collaborazioni e partnership con attività commerciali del territorio, con associazioni, con le scuole.
Per valorizzare la vocazione del Museo quale testimone della storia della città, e come attrattore di interesse per cittadini, turisti e partner, verranno realizzate esposizioni fotografiche di livello nazionale e internazionale e mostre d'arte promuovendo dei "focus" sulle opere conservate nella collezione.
Si proseguirà nella promozione delle attività didattiche del Museo, incentivando laboratori sia per le scuole, sia per le famiglie in collaborazione con il concessionario del Museo.
Sarà definito un calendario di eventi volti a offrire esperienze educative, di riflessione e condivisione della conoscenza: appuntamenti letterari, di storia dell'arte, di degustazione, di film, di musica, di danza, di moda, conferenze e incontri di approfondimento sul patrimonio della collezione. Verrà mantenuta un'alta qualità dell'offerta culturale.
Verrà, altresì, elaborato un piano di comunicazione strategica mappando la situazione esistente delle azioni di comunicazione, compresa quella istituzionale, rilevando criticità, bisogni e opportunità.
Verrà poi tracciato un profilo di comunità aggiornato (su cittadini) per identificare la tipologia e la consistenza dei vari target e rilevata una mappa dettagliata dell'accoglienza turistica per comunicare con efficacia anche con il pubblico ospite. Saranno quindi individuati contenuti e strumenti operativi; infine anche obiettivi e strumenti e metriche di rendicontazione del ROI. Il piano assume valore strategico per la valorizzazione e l'efficacia degli eventi culturali, turistici e delle manifestazioni organizzate dalla biblioteca, dal museo, dall'ufficio cultura.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale



Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).
Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.
Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Indirizzo strategico

4. PROMOZIONE DEL SAPERE E DELLA CULTURA

Obiettivo strategico

4.2 PROMOZIONE CULTURA DELLA CITTA'

Obiettivo operativo

4.2.1 POTENZIAMENTO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Di recente il dibattito sul futuro e sul ruolo delle biblioteche pubbliche è stato molto intenso. Tradizionalmente la definizione del ruolo della biblioteca di pubblica lettura è stata basata sul modello della *public library* di matrice anglo-americana, caratterizzato dalla centralità dei servizi di *reference* e da quelli di catalogazione, consultazione e prestito. Tale modello non è più in grado oggi di rispondere alle esigenze dell'utenza e sta lasciando spazio a nuove soluzioni aperte a una maggiore diversificazione dei servizi.
Le biblioteche si trovano oggi ad un punto cruciale: da un lato devono far fronte alle nuove pratiche di consumo, alla sempre crescente digitalizzazione e alla necessità di valorizzare il patrimonio di cui dispongono, dall'altro devono andare incontro alle richieste e ai bisogni dei cittadini-utenti, che vivono lo spazio biblioteca in modi nuovi e con finalità che vanno ben oltre la semplice consultazione dei libri. Recuperare informazioni, accedere ad Internet, frequentare corsi

di formazione non professionale, trovare un posto amichevole, accogliente e democratico dove potersi incontrare e partecipare ad eventi culturali sono infatti esigenze non secondarie di chi oggi frequenta la biblioteca.
La riflessione si è orientata sempre più verso modelli come gli Idea store di Londra e altre realizzazioni nei paesi scandinavi. In particolare, in Danimarca la biblioteca pubblica è stata ripensata come *"Open Digital Library"*, applicando in modo estensivo il cosiddetto "*Four Spaces Model*", incentrato su quattro spazi concettuali, strettamente interrelati tra loro: *Inspiration space, Learning space, Meeting space e Performative space*. L'obiettivo di questo modello è quello di far sì che la biblioteca sia occasione di esperienza, coinvolgimento, potenziamento delle competenze, innovazione, scardinando la rigida organizzazione funzionale dei modelli biblioteconomici dei decenni precedenti. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione della palestra digitale e alla compresenza di altri servizi comunali (anagrafe, sociali, ecc.).
La nostra Biblioteca civica ha intrapreso da tempo questa strada, organizzando eventi culturali di vario genere: Letture per bambini, Incontri di lettura ad alta voce e Incontri del Gruppo di lettura (legati al progetto "Città che legge", per continuare a raccogliere nuove adesioni e creare una comunità di lettori sempre più ampia, sia all'interno della Biblioteca, sia nel territorio); Maratona di lettura; numerosi incontri, laboratori e conferenze, appuntamenti musicali, proiezione pomeridiana di film per adulti, corsi di alfabetizzazione informatica.
Inoltre grazie alla collaborazione con l'Associazione BiblioAMat, costituitasi per sostenere la biblioteca, sono state proposte attività di giochi da tavolo, con aperture serali dedicate, incontri formativi per genitori e adulti, alfabetizzazione informatica per cittadini over 60.
Di particolare rilievo è il progetto "Lettura per tutti- lettura inclusiva" presentato al Cepell (Organo del Ministero della Cultura) e finanziato. Il bisogno al quale il progetto intende rispondere è quello di lettura, espresso o inespresso che sia, da parte delle persone che per vari motivi sono escluse dall'esercizio di questo diritto.
La lettura inclusiva mette al centro dell'attenzione di tutti le soluzioni che già esistono, ma che vanno implementate, per consentire a tutti di esercitare tale diritto. Ci si riferisce agli audiolibri e agli *e-book* per i non vedenti e gli ipovedenti, ai libri stampati in caratteri speciali per i dislessici, ai libri di Comunicazione Aumentativa Alternativa per le persone con disabilità intellettiva, libri con testo a fronte per persone che conoscono poco la lingua italiana.
Gli obiettivi sono:
-diffondere la conoscenza degli strumenti attualmente a disposizione per consentire l'accesso alla lettura a chi ne è normalmente escluso;
-favorire la nascita di una rete di soggetti che a diverso titolo si occupano di persone normalmente escluse dal diritto alla lettura;
-creare un appuntamento annuale che consolidi e rinforzi queste acquisizioni;
-identificare la Biblioteca di Abano Terme come esempio di eccellenza in questo ambito.
L'obiettivo a lungo termine è che la conoscenza delle diverse soluzioni e la condivisione delle diverse esperienze possano contribuire a estendere il diritto alla lettura.

Indirizzo strategico

4. PROMOZIONE DEL SAPERE E DELLA CULTURA

Obiettivo strategico

4.3 PROMOZIONE EVENTI CULTURALI

Obiettivo operativo

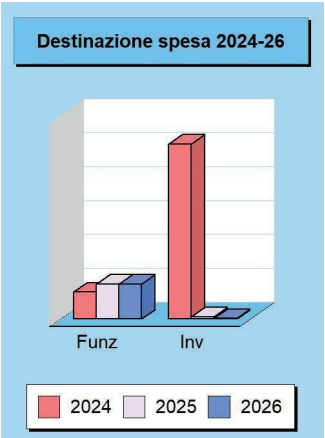
4.3.1 IMPLEMENTAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI

Obiettivo fondamentale è quello di offrire una programmazione culturale ampia e diversificata, in grado di soddisfare, in modo trasversale, l'interesse di bambini, ragazzi e adulti e ospiti delle nostre Terme da svolgere sul territorio comunale e in Biblioteca
Si intende rafforzare la capacità di offerta sul territorio cittadino e continuare a destinare ai cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti, anche in ambito internazionale, e contestualmente di riscoprire l'identità locale della nostra città.
In questi anni la capacità di proposta culturale ha dato ad Abano Terme un'immagine innovativa e di prestigio per la qualità dei moltissimi eventi allestiti. Si intende pertanto procedere su questa direzione garantendo l'impegno organizzativo e la copertura economica a quegli eventi e a quelle manifestazioni che hanno ben caratterizzato il nostro territorio: ABANO DANZA FESTIVAL, ABANO TEATRO STAGIONE DI PROSA, APERITIVI LETTERARI, INCONTRI CON L'AUTORE, APPUNTAMENTI MUSICALI, SIMPOSIO DI SCULTURE LIGNEE, SABATO FAMIGLIE A TEATRO, PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SU TEMATICHE EDUCATIVO CULTURALI (TEMA DELLA MEMORIA, DEL RICORDO, LA VIOLENZA SULLE DONNE, LA MAFIA, ecc.)
Si valuterà l'opportunità di proporre delle nuove inziative che coinvolgano in modo più diretto gli alberghi e le attività economiche.
Saranno proposte inoltre iniziative in collaborazione con le scuole quali la Giornata della sostenibilità ed eventi presso il Giardino dei Giusti.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	397.970,00	516.688,00	518.978,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**397.970,00**	**516.688,00**	**518.978,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.587.000,00	35.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.587.000,00**	**35.000,00**	**10.000,00**
Totale		2.984.970,00	551.688,00	528.978,00

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero



Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Indirizzo strategico

6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE

Obiettivo strategico

6.2 PROMOZIONE COLLABORAZIONE CON REALTA' SPORTIVE

Obiettivo operativo

6.2.1 ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE"

Si confermerà la collaborazione per l'edizione 2024 della "Padova Marathon" con partenza del percorso di mezza maratona da Abano Terme. Nella giornata di sabato che precede la data dell'evento verrà riproposta l'iniziativa "Family run" finalizzata al coinvolgimento attivo della cittadinanza, soprattutto delle famiglie, e alla promozione della manifestazione internazionale del giorno successivo che ha indiscusse ricadute turistico-sportive sulla città.
Si definiranno le collaborazioni e le sinergie con le realtà attive sul territorio per valutare i presupposti per la realizzazione del Torneo Internazionale di calcio giovanile "Città di Abano Terme" ed eventuali sue implementazioni.
Si cercheranno possibili contatti con operatori del settore per valutare la possibilità di instaurare *partnership* importanti in modo da ampliare ed elevare l'offerta di eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale. Il CONI e le Federazioni sportive nazionali oltre che le categorie economiche del territorio (albergatori termali, industrie e imprese artigiane, commercianti, operatori finanziari) unitamente alle realtà sportive locali, saranno i soggetti privilegiati con cui condividere gli obiettivi sportivi e di promozione della città. Particolare attenzione verrà riservata al consolidamento del rapporto con le Federazioni Sportive che negli ultimi anni hanno scelto Abano Terme come sede per ritiri, *stages* e gare ufficiali internazionali delle rappresentative giovanili, trovando nell'impiantistica sportiva comunale e nella logistica alberghiera le condizioni ottimali. Verranno inoltre sostenute e promosse le proposte provenienti da associazioni e gruppi sportivi, per la realizzazione di incontri formativi, gare, tornei, esibizioni in ambito provinciale, regionale e

nazionale nelle discipline sportive di maggior richiamo, valorizzando gli impianti comunali e promuovendo, più in generale, l'attività sportiva e le caratteristiche dell'intero territorio comunale.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.6 RIGENERAZIONE STRUTTURE SPORTIVE

Obiettivo operativo

1.6.1 MIGLIORI SPAZI SPORTIVI PER LA CITTADINANZA

Verrà data continuità agli interventi di manutenzione programmata e straordinaria delle palestre e delle strutture sportive di proprietà comunale e verrà definita la progettazione per la valorizzazione del Palazzetto dello Sport, perseguendo l'obiettivo della massima fruibilità degli spazi sportivi per la cittadinanza.
Per le concessioni in scadenza nel 2024 e negli anni successivi, compatibilmente con i limiti e le opportunità derivanti dall'ingresso del nuovo codice degli appalti e dalla "riforma dello sport" (d.lgs. n. 36/2021 e s.m.i.), il competente ufficio sport ha pubblicato il bando per la gestione degli impianti sportivi per l'anno sportivo 2023/2024, eventualmente rinnovabile per ugual periodo sino al 31/08/2025.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.6 RIGENERAZIONE STRUTTURE SPORTIVE

Obiettivo operativo

1.6.2 AFFIDAMENTO CONCESSIONE PALAZZETTO DELLO SPORT

Nel triennio considerato scade la concessione in essere per la gestione del palazzetto dello sport e del complesso della piscina comunale. Partendo dallo studio di fattibilità recentemente approvato, si procederà con la redazione di un piano economico finanziario che considererà tutte le fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alla capacità di indebitamento dell'ente, facendo inoltre emergere le dinamiche reddituali relative alla ipotetica gestione individuando così le variabili chiave per la realizzazione di una partnership pubblico privata.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.6 PREVENZIONE E PROMOZIONE BENESSERE FISICO

Obiettivo operativo

7.6.1 ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT, COMUNITA' E BENESSERE"

Verranno riproposte e valutate forme di sostegno economico alle famiglie, in particolare in situazione di disagio, finalizzate a sostenere l'adesione alle associazioni sportive del territorio per l'attività agonistica. Verrà realizzato, in accordo con la direzione dell'Istituto Comprensivo di Abano Terme, il programma di attività di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. L'avvicinamento allo sport, attraverso i tecnici delle Associazioni sportive del territorio (Promozione sportiva nelle scuole) dedicata gli alunni delle Scuole primarie, si articolerà nel periodo novembre-aprile secondo la formula organizzativa già collaudata e apprezzata.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 - Giovani

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.5 SOSTEGNO Al GIOVANI

Obiettivo operativo

7.5.1 REALIZZAZIONE PROGETTI DI ASCOLTO

Si darà attuazione locale alla programmazione regionale in materia di Politiche Giovanili - DGR 841 del 12/07/2022 Bando "Giovani in Loco - GiL", adottando il relativo accordo di programma che coinvolge unidici amministrazioni locali aderenti e costruendo le collaborazioni pubblico-private (scuola - Enti del terzo settore) necessarie.Continueranno le azioni per mantenere e potenziare le attività dello sportello InformaLavoro-InformaGiovani promosse presso il Circolo Ricreativo Comunale e finalizzate all'orientamento e alla ricerca del lavoro da parte dei giovani, in particolare di quelli più fragili e con difficoltà socio-relazionali.Verranno promosse, anche attraverso il sito comunale, le proposte artistiche e culturali che la gestione del CRC (Anima & Musica) porrà in programmazione, sulla base del progetto gestionale previsto dalla concessione novennale.Iniziative culturali e di orientamento allo studio saranno programmate in collaborazione con la Biblioteca Civica/Museo Civico e le istituzioni scolastiche cittadine.
Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca di finanziamenti pubblici attraverso la risposta ai bandi regionali al fine di qualificare e potenziare le proposte da proporre al territorio.
Servizio Civile Universale: nel corso dell'anno dando continuità alle progettualità relative ai giovani volontari del Servizio Civile Universale, attuando modalità organizzative volte a potenziare l'integrazione dei servitori civili. Si potenzieranno gli aspetti comunicativo/promozionali relativi alla consulta dei giovani, con l'obiettivo di mettere in rete tutte le iniziative legate alle politiche giovanili e con l'obiettivo di massimizzare il coinvolgimento dei giovani. In quest'ottica verrà riproposta l'iniziativa "Puliamo il mondo", con la possibilità di creare ulteriori iniziative nate dalle sinergie tra consulta e mondo giovanile.
Si darà corso a periodici incontri di confronto e programmazione di attività con tutti i soggetti in qualche modo a contatto con il mondo giovanile (scuola, parrocchie, associazionismo, società sportive), eventualmente valutando anche l'incremento di risorse per questo importante e complesso settore.

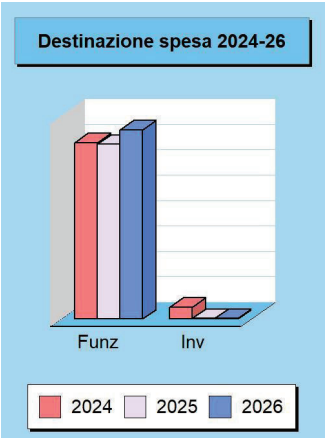
Turismo

Missione 07 e relativi programmi
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.385.823,00	1.375.618,00	1.488.094,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.385.823,00**	**1.375.618,00**	**1.488.094,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	95.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**95.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale		1.480.823,00	1.380.618,00	1.493.094,00



MISSIONE 7 PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.
Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.
Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).
Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.6. PROMOZIONE E RILANCIO TURISMO TERMALE

Obiettivo operativo

5.6.1 POTENZIAMENTO INTRATTENIMENTO E MANIFESTAZIONI

Nella programmazione degli eventi rivolti all'intrattenimento dell'ospite e più in generale del turista che visita la città, è necessario tener presenti due aspetti importanti in egual misura: da un lato la necessità di intercettare un pubblico già presente, aggiungendo valore alla permanenza e accrescendo il senso di accoglienza, dall'altro la necessità di proporre eventi caratterizzanti il nostro territorio e conseguentemente non replicabili ovunque.
Abano Terme, città turistica, si deve distinguere anche per il "prodotto turistico" degli eventi che dovranno essere opportunamente calendarizzati e pubblicizzati con congruo anticipo al fine di divenire una motivazione aggiuntiva per l'ospite di scegliere un periodo di soggiorno piuttosto che un altro anche in base alla tipologia di eventi proposti.
Un'attenzione particolare è data dal rispetto delle normative, nella realizzazione degli eventi, sia in materia di *Safety e Security* sia di quanto previsto dai criteri ambientali minimi.
Alcune, tra le numerose manifestazioni, sono divenute un appuntamento caratterizzante e atteso e pertanto saranno riproposte e precisamente:
-Abano Street Carnival
-Abano Comix
-Abano Zen
-Maschera alle Terme
-Concerti estivi
-Ballando alle Terme
-Mattoncini alle Terme
-Abano Art & Ciocc
-Abano Street Music Festival
-Abano Street Circus
-AbaDabaBum Abano Street Halloween
-Abano Street Christmas

Gli obiettivi da raggiungere sono:
1. promuovere gli eventi con largo anticipo offrendo così agli operatori turistici la possibilità di anticipare per tempo la promozione attraverso i loro mezzi comunicativi (*newsletter, email marketing* e siti internet);
2. aumentare l'attrattività turistica del territorio attraverso un'azione coordinata dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di rinforzare l'immagine della destinazione;
3. proseguire con l'attività di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse presenti sul territorio, attraverso momenti di incontro e confronto divenuti "abituali";
4.promuovere gli eventi attraverso l'individuazione di un ufficio comunicazione (stampa e *social*) che si occupa di divulgare e promuovere le iniziative mediante le varie piattaforme sia cartacee che on line;
5. collaborare, in termini di concessione di attrezzature e/o spazi, con associazioni, categorie economiche e altri soggetti interessati alla valorizzazione e promozione del territorio per la realizzazione di iniziative;
6. reperire fondi presso gli enti pubblici (Ministero della Cultura, Regione Veneto, Provincia di Padova) e le Fondazioni bancarie, ma anche potenziare le azioni dedicate al coinvolgimento delle aziende private presenti sul territorio o comunque interessate a diventare partner del Comune. Sarà compito dell'Ufficio attivare percorsi stabili di progettazione sui bandi e finanziamenti europei, l'Art Bonus nazionale, nuove fondazioni bancarie, d'azienda, di famiglia;
7. favorire la collaborazione con altre realtà territoriali.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.6. PROMOZIONE E RILANCIO TURISMO TERMALE

Obiettivo operativo

5.6.2 SVILUPPO DEL TURISMO

A seguito dell'evoluzione delle O.G.D. e delle indicazioni regionali in merito alla funzionalità degli Organismi di Gestione delle Destinazioni sono emerse le seguenti esigenze:
-di accelerare il percorso per l'individuazione di un organidotato di personalità giuridica, quale può essere una Fondazione, che consenta di attuare le azioni decise dall'OGD, con l'obiettivo di razionalizzare la *governance* turistica;
-di rivedere e aggiornare il Regolamento adeguandolo in base all'esperienza acquisita e alle necessità emerse dall'approvazione.
Si darà seguito alle attività di promozione all'interno della più generale e importante rete formata dall'O.G.D. Terme e Colli per contribuire a definire un prodotto turistico e una destinazione che riesca a posizionarsi sul mercato nazionale e internazionale.
Verrà incrementata l'imposta di soggiorno finalizzandola al potenziamento delle attività ed iniziative che il Comune potrà attuare (ottimizzazione della sinergia con il mondo economico, diversificazione delle azioni) sia in campo culturale che nelle manifestazioni turistiche con l'obiettivo prioritario di potenziare l'offerta culturale e la qualità di vita dei residenti e anche aumentare l'appeal turistico della città.
Con essa sarà possibile finanziare:

- uno o più eventi di rilievo nazionale (2024-2025) in collaborazione con i comuni vicini, OGD, TCM, Parco Colli, Camera di Commercio, Distretti del Commercio, ecc. ecc.;
- una campagna di comunicazione della città e della destinazione Terme e Colli rivolta al pubblico turistico (reale o potenziale) al fine di aumentare la reputazione della località e la sua riconoscibilità nel panorama delle destinazioni turistiche nazionali;
- saranno valutati appositi stanziamenti di bilancio per attività di rilevanza culturale che portino pregio alla città e maggior visibilità anche in termini di ritorno turistico.

Si continuerà, pertanto, nella strategia non soltanto di promuovere il turismo convenzionale, ma anche e soprattutto di:
-collaborare allo sviluppo di un piano di comunicazione della destinazione per rilanciare il nostro prodotto turistico e promuovere la Città di Abano Terme e il Brand Terme e Colli anche in sinergia con altri enti o fondazioni;
-proseguire nella stretta collaborazione con i diversi ambiti quali: cultura, manifestazioni, sport, ambiente, sostenibilità, per produrre iniziative finalizzate alla collaborazione con il sistema turistico Terme e Colli Euganei e con Padova;
Tra le finalità da conseguire vi sono le seguenti azioni:
-sostegno e partecipazione con gli attori del sistema Terme Colli Euganei nelle azioni dell'Organismo di Gestione della destinazione;
-promozione dell'immagine della città di Abano Terme, della sua offerta turistica e termale come luogo di benessere diffuso anche attraverso i principali eventi che saranno realizzati nel territorio o nella città di Padova;
-rilancio dell'economia termale attraverso azioni mirate e condivise con la destinazione;
-promozione di un'immagine della Città come luogo di relax, svago, benessere e *wellness,* cultura e salute. Un ambiente vivace in cui l'ospite possa trovare al di fuori dell'ospitalità alberghiera un benessere diffuso;
-promozione delle attività del territorio con azioni volte ad incentivare la frequentazione di Abano Terme con una conseguente ricaduta economica positiva;
-valorizzazione delle risorse del territorio grazie ad una rete di collaborazioni che consenta una programmazione annuale utile ad una efficace comunicazione.

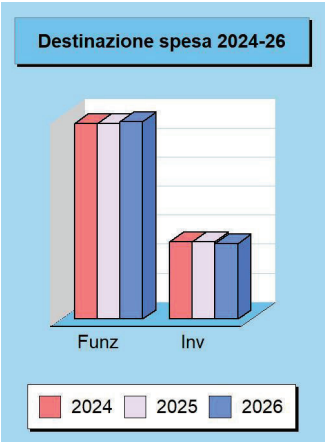
Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	336.453,00	336.453,00	340.453,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**336.453,00**	**336.453,00**	**340.453,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	133.000,00	133.000,00	130.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**133.000,00**	**133.000,00**	**130.000,00**
Totale		469.453,00	469.453,00	470.453,00



MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per la redazione e la gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica generali e di settore, dei piani attuativi, dei regolamenti edilizi e di settore, per la redazione di *masterplan* su temi strategici ed aree significative del territorio, di studi di fattibilità tecnica – economica per progetti di riqualificazione urbana di interesse pubblico ed opere di urbanizzazione comprensive delle spese per l'arredo urbano, la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).
Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.



Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.2 RIGENERAZIONE AREE URBANE

Obiettivo operativo

1.2.1. REDAZIONE STRUMENTI OPERATIVI P.I.

Nel mandato amministrativo precedente, il servizio Urbanistica ha operato per dotare il Comune di un quadro completo di strumenti generali di pianificazione e di settore con approfondimenti sulle aree strategiche oggetto di programmi di rigenerazione urbana, al fine far convogliare i contenuti degli strumenti vigenti nel nuovo Piano di Assetto del Territorio e fargli assumere - pur mantenendo la funzione di piano di natura strategica con previsioni di medio-lungo periodo - il ruolo di regia dei contenuti specialistici dei piani di settore approvati. Nel processo di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e ambientale è stato introdotto l'uso del Masterplan quale documento prodromico alla formazione dei piani assumendo un ruolo di particolare rilievo sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello dell'innovazione disciplinare e riscontrando interesse sia nel mondo dei portatori d'interesse che in quello accademico. Attualmente l'ente comunale è dotato di una ventina di strumenti di pianificazione strategica, urbanistica, di settore e regolamentari funzionali alle attività di governo del territorio che trovano sintesi nel più ampio strumento del Piano di Assetto del Territorio - adottato nel dicembre del 2021 – attualmente in fase di approvazione. Le attività programmate per il triennio 2024-2026 investono la fase operativa della pianificazione urbanistica, necessaria a dare attuazione nel breve periodo a quei progetti strategici definiti "d'innesco" e funzionali ad attivare i processi di rigenerazione delle aree urbane degradate e dismesse. L''attivazione del processo di formazione del Piano degli Interventi – strumento operativo del P.R.C. – troverà attuazione attraverso i seguenti passaggi:

- Redazione del Documento del Sindaco ovvero un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nel periodo del mandato amministrativo, nonché gli effetti attesi.
- Redazione della prima variante al Piano degli Interventi con i seguenti contenuti:
  - aggiornare la base cartografica del P.R.G. ridefinendo la disciplina di zona e le modalità d'uso del suolo sulla base degli elaborati del repertorio degli isolati;
  - aggiornare la disciplina del Piano degli Interventi in riferimento alle incompatibilità individuate nel PAT;
  - aggiornare la disciplina dei piani attuativi realizzati e collaudati;
  - redigere le valutazioni ambientali necessarie (verifica di assoggettabilità e VINCA).

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.1 RIDUZIONE IMPATTO EDILIZIO

Obiettivo operativo

1.1.1 ATTIVAZIONE MONITORAGGIO SU APPLICAZIONE INDICE R.I.E. (RIDUZIONE IMPATTO EDILIZIO)

Una parte dei processi di degradazione macro- e microclimatica del nostro ambiente è causata ed alimentata dalla sigillatura e impermeabilizzazione dei suoli. Le superfici impermeabilizzate e sigillate provocano un riscaldamento della massa d'aria sovrastante e i moti convettivi portano al ricircolo delle polveri. Il calore del sole accumulato e irradiato ha, come diretta conseguenza, un aumento delle temperature nelle nostre città, venendo a mancare il naturale effetto mitigatorio dato dal processo di evapotraspirazione della vegetazione. Il veloce deflusso delle precipitazioni nei corsi d'acqua, essendo stata eliminata o fortemente ridotta la naturale infiltrazione attraverso gli orizzonti del suolo porta disordine nella regimazione delle acque meteoriche sottratte al naturale ciclo di captazione e restituzione all'ambiente mediante l'infiltrazione, l'evaporazione e l'evapotraspirazione. Al fine di ottenere un riequilibrio microclimatico dell'ambiente urbano e contestualmente un'azione di difesa dagli eventi metereologici intensi, il servizio Urbanistica nel precedente triennio, a partire dalla consolidata esperienza del Comune di Bolzano, ha introdotto nel governo dei processi di trasformazione urbana l'applicazione dell'indice R.I.E.
L'introduzione è avvenuta in sede di stesura del nuovo Regolamento Edilizio, approvato con D.C.C: n. 11 8 giugno 2020 ed è stata preceduta da una serie di analisi funzionali a calibrare i valori dell'indice sulle caratteristiche del territorio anche in termini di specie vegetali da impiegare, portando ad introdurre alcune innovazioni di ordine formale e di coordinamento con la pianificazione di settore.
Fondamentale sarà monitorare l'applicazione dell'indice R.I.E. teso a valutare:

- il miglioramento ambientale apportato nel territorio;
- il rapporto con la pianificazione del verde;
- le modalità di recepimento nella prassi di progettazione edilizia;
- la verifica e l'eventuale riformulazione delle soglie dell'indice RIE, in sede di redazione del Piano degli Interventi, sulla base del repertorio degli isolati allegato del PAT.

L'obiettivo si relaziona in modo specifico con l'obiettivo 1.2.1 "Redazione strumenti operativi - Piano degli Interventi".

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.3. SVILUPPO COLLEGAMENTI URBANI ED EXTRA-URBANI

Obiettivo operativo

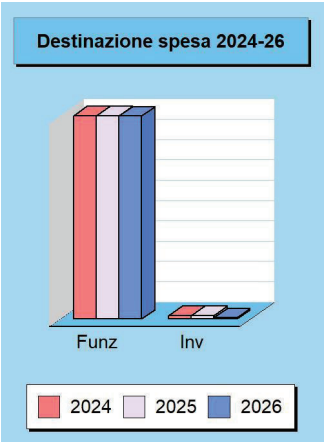
5.3.1 COMPLETAMENTO STRUMENTI DI GOVERNO DELLA MOBILITA'

La definizione del nuovo assetto urbanistico della città di Abano Terme contenuto nel PAT - particolarmente orientato alla rigenerazione delle aree dismesse o degradate all'interno della città consolidata - determinerà una modifica degli elementi generatori di traffico all'interno della città. Nel mandato amministrativo precedente i servizi Urbanistica e Viabilità hanno operato per dotare il Comune di Abano Terme del PUMS di area metropolitana (CO.ME.PA) e del Biciplan promuovendo una serie di analisi sul carico del traffico presente sulla rete stradale, sui movimenti in entrata ed in uscita e sull'utilizzo dei parcheggi.
Considerato che il PUMS della Conferenza Metropolitana di Padova sviluppa delle scelte strategiche per i Comuni ricadenti nell'ambito, le quali si attuano anche mediante l'aggiornamento della strumentazione settoriale a livello comunale e che i risultati delle indagini hanno evidenziato alcune criticità, sia per la circolazione veicolare sia per gli spazi dedicati alla sosta, che necessitano della formazione di modelli di traffico al fine di determinare le scelte da operare per risolverle.
Il Piano Urbano del Traffico, la cui approvazione si dovrebbe concludere nel 2023, completerà il quadro degli strumenti di governo della mobilità e porrà una soluzione alle emergenze sollevate in sede di analisi oltre che definire un sistema di circolazione che risponda al nuovo assetto urbano contenuto nel P.A.T. Tale obiettivo risulta inoltre essere in linea con l'adesione del Comune di Abano Terme all'area urbana di Padova "PR-FESR 2021-27" e in coerenza con la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) definita in tale contesto.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.998.389,00	4.996.833,00	4.993.704,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**4.998.389,00**	**4.996.833,00**	**4.993.704,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	82.071,00	84.256,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**82.071,00**	**84.256,00**	**30.000,00**
Totale		5.080.460,00	5.081.089,00	5.023.704,00

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.
Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.
Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



Indirizzo strategico

11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE

Obiettivo strategico

11.1 PREVENZIONE DEL TERRITORIO DALLE INONDANZIONI

Obiettivo operativo

11.1.1 MITIGAZIONE IDRAULICA

La città di Abano Terme è dotata di un prezioso strumento di pianificazione, il “Piano delle Acque”, che presenta al suo interno il rilievo delle fossature presenti nelle aree agricole e delle parti tubate presenti nel territorio urbanizzato, l’analisi delle criticità e proposte progettuali per il superamento delle stesse. E’ sulla base di questa analisi che sono state programmate le principali azioni sia manutentive che realizzative sul territorio.
Nell’annualità 2023 verrà realizzata la nuova fognatura meteorica per il quartiere Pinazza e nel 2024 è prevista la manutenzione straordinaria del tratto di fognatura del quartiere san Giuseppe – via Montegrotto.
Al fine poi di progettare e programmare, in sinergia con i comuni del Bacino Idraulico, gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico a livello di bacino ricercando per l’attuazione degli stessi i necessari finanziamenti regionali, statali e comunitari, l’Amministrazione Comunale ha tessuto importanti rapporti con i comuni contermini, con il consorzio di Bonifica Bacchiglione e con Acegasapsamga, ente gestore della fognatura nera per il comune di Abano Terme.
Da queste importanti collaborazioni si stanno sviluppando rilevanti progetti tra cui:

- la convenzione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per le redazione congiunta di un “piano intercomunale” volto ad individuare le criticità esistenti a livello di area vasta e le soluzioni possibili per risolvere le stesse (aree di laminazione intercomunali) a seguito della quale è stato sviluppato uno studio di fattibilità tecnico ed economica oggetto di una richiesta di finanziamento Ministeriale;
- l’accordo quadro con il consorzio di Bonifica Bacchiglione per la manutenzione straordinaria della Maglia Idraulica nel tratto che da Feriole va a Monteortone in fase di realizzazione nel 2023;
- la convenzione per la redazione dello studio di fattibilità tecnica economica da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione di un nuovo scolo consortile che colleghi lo scolo Piovega con lo scolo Menona al fine di intercettare le importanti portate di acque meteoriche che nel loro flusso naturale all’interno del territorio comunale da nord a sud trovano una criticità nell’attraversamento con il centro abitato nel territorio di Montegrotto Terme;
- l’accordo in via di definizione con AcegasAps Amga per l’aggiornamento del Piano delle acque con i nuovi coefficienti idraulici valutati a seguito dei recenti ed anomali eventi meteorici.

Quanto sopra descritto nella consapevolezza che gli eventi atmosferici emergenziali sono sempre più frequenti e necessita pertanto l’esecuzione di interventi/servizi/forniture per la difesa idraulica e idrogeologica degli scoli e dei fossati e sulla rete idraulica minore. In conformità a quanto sopra esposto, le attività dell’Amministrazione continueranno oltre che nella programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche sopra menzionate anche nel mantenimento sia della rete idrica minore (fossati) di proprietà dell’ente, sia di pulizia della parte tubata (caditoie e tubazioni meteoriche).

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

Obiettivo strategico

1.7 RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Obiettivo operativo

1.7.1 POLITICA AMBIENTALE

La città di Abano Terme, soprattutto nel corso dell'ultimo quinquennio, si è voluta identificare come un territorio profondamente sensibile agli aspetti ambientali ed energetici investendo a tal fine importanti risorse umane ed economiche; le risultanze di questo lavoro sono testimoniate dalla conferma della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001 a cui si è aggiunta, nel corso del 2020, la certificazione ISO 50001 e l'approvazione del PAESC.
Nel corso del presente anno dovranno essere affrontati i progetti di rinnovo delle registrazioni e certificazioni attraverso le verifiche da parte di società accreditate.
A tal fine, le attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) finalizzate al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001 saranno realizzate attraverso le seguenti azioni:

- controlli e monitoraggi dei materiali contenenti amianto, programmando l'attività volte alla bonifica ovvero alla sostituzione di tale materiale; fra queste nel 2021 è stato approvato il progetto per la sostituzione della copertura in amianto del Magazzino comunale, opera realizzata nel corso del 2022;
- controlli e monitoraggi della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile;
- campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPAV;
- raccolta ed elaborazione dei dati sui principali aspetti ambientali diretti (consumo acqua, energia elettrica e gas metano) e indiretti (produzione rifiuti, efficienza impianto di depurazione, prelievo acqua termale) necessari a determinare gli indicatori di qualità ambientale;
- campagne di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche emesse dalle SRB (stazioni radio base) di telefonia mobile e aggiornamento del Piano di Localizzazione delle SRB;
- attività di formazione ed educazione ambientale presso la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria comunali.

Il Comune di Abano Terme inoltre ha aderito al nuovo progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato "Own Your Secap" che si pone in continuità al precedente progetto, sempre finanziato dalla comunità europea, "Compete for Secap", dove, unitamente ad altre pubbliche amministrazioni europee, si sta lavorato per la predisposizione di progetti di monitoraggio delle componenti energetiche.
Contemporaneamente a quanto sopra descritto ed in conseguenza alla avvenuta approvazione del PAESC anche da parte della Comunità europea, avranno inizio i previsti progetti di monitoraggio delle componenti energetiche e per la sostenibilità climatica per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal "nuovo" Patto dei Sindaci che mira a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
Il Comune di Abano proseguirà nella valorizzazione dell'utilizzo di energie rinnovabili attraverso interventi meglio specificati nelle schede relative ai singoli interventi ma brevemente di seguito riassunte:

- installazione di pannelli per la produzione da acqua calda;
- installazione di pannelli fotovoltaici;
- realizzazione di impianti geotermici a sonda in due edifici scolastici;
- realizzazione di un impianto geotermico tramite l'utilizzo delle acque reflue termali.

A completamento delle attività sopra elencate sono previste campagne informative per il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle attività economiche al fine di condividere le azioni previste nel territorio.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.1 VALORIZZAZIONE A TUTELA DEL VERDE, AREE RURALI E AREE COLLINARI

Obiettivo operativo

5.1.1 SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Il vasto patrimonio verde comunale che copre circa 67 ettari, tra parchi, aiuole, aree verdi, fossati viene manutentato attraverso l'affidamento del servizio ad una cooperativa sociale di tipo B ed alla supervisione dello stesso da parte di un Tecnico comunale preposto.
Il servizio si occupa principalmente e a titolo esemplificativo dello sfalcio delle aree verdi di competenza comunale, della cura delle aiuole fiorite con sostituzione stagionale delle piante, di abbattimenti e potature di alberi.
L'attuale appalto ha scadenza il 31 dicembre 2023.
L'ufficio verde sta predisponendo, seguendo le linee di indirizzo fornite dalla Giunta Comunale con informativa n.194 del 8 novembre 2022 gli elaborati tecnici prodromici alla messa in gara del servizio che verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Federazione dei Comuni del Camposampierese.
Tale atto di indirizzo prevede che l'appalto venga suddiviso in due lotti da gestire indipendentemente, l'uno che tratti gli aspetti di manutenzione del verde quali lo sfalcio delle aree a parco, dei fossi e degli spazi pubblici in generale, l'altro le manutenzioni ornamentali (parco termale urbano, zona pedonale, Montirone, fiori e delle aiuole in generale) al fine di garantire sempre sia l'aspetto sociale dell'affidamento a cooperative sociali di tipo B che la qualità necessaria per la cura puntuale della componente ornamentale dell'appalto.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 - Rifiuti

Descrizione del Programma:
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.
Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

Obiettivo strategico

1.7 RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Obiettivo operativo

1.7.2 GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Il progetto del servizio di raccolta e asporto rifiuti territoriali comprende la raccolta di tutti i tipi di rifiuti in maniera differenziata, trasporto, smaltimento e riciclo, la pulizia e spazzamento delle strade e piste ciclabili, piazze, viali, e manutenzione e gestione delle fontane comunali.
Il servizio di raccolta e asporto rifiuti è suddiviso in due differenti tipologie:

- Per l'area di "cintura" (3.798 abitanti e 1.504 utenze) un Servizio Porta a Porta con l'utilizzo di bidoni in funzione delle tipologie abitative. Per la frazione del Verde si mantiene il servizio PAP con bidoni carrellati.
- Per l'area centrale (16.168 abitanti e 8.929 utenze) viene svolto un servizio di tipo stradale per le frazioni Indifferenziato (con Calotta), Organico (bidoni con doppio sportellino), Carta, Plastica e Vetro, con la creazione di Isole Ecologiche di Base (IEB) complete. Per la sola frazione del Verde il servizio PAP viene svolto con bidoni carrellati.

Per quanto riguarda il servizio nell'area centrale, evidenziato che l'Amministrazione comunale ha partecipato ad un bando PNRR per la sostituzione di una rilevante quota di cassonetti con altri contenitori esteticamente più gradevoli e dotati di calotta funzionale al riconoscimento del contribuente, nel corso del 2024 si provvederà alla riorganizzazione delle isole ecologiche.Verranno effettuati i servizi di derattizzazione e disinfestazione zanzare del territorio comunale. Particolare attenzione continuerà ad essere posta all'attività di contrasto e monitoraggio alla zanzara tigre e alle sue nuove forme evolutive.Preso atto che si è provveduto alla pubblicazione del novo bando per la gestione del servizio rifiuti la cui scadenza del servizio stesso è fissata al 31.12.2028, entro il 2023, verrà individuato il nuovo gestore.Il nuovo servizio sarà finalizzato:

- all'ulteriore incremento percentuale di quantità di rifiuto differenziato;
- al parziale incremento delle aree in cui verrà realizzato il sistema di ritiro Porta a Porta (PAP);
- alla sostituzione ed ammodernamento dei contenitori presenti nella città e forniti ai cittadini;
- all'individuazione di nuove modalità finalizzate al miglioramento del servizio complessivo.

Nell' anno 2021, la percentuale a livello comunale, di Raccolta Differenziata è del 75,20% (*dato ricavato dal registro dati e indicatori ambientali EMAS e dal Catasto Rifiuti Nazionale*) (il progetto tecnico presentato in sede di gara prevedeva il raggiungimento, entro il 2018, di una RD% pari al 65%).

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

Obiettivo strategico

1.7 RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Obiettivo operativo

1.7.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel corso del presente anno, al fine di un corretto funzionamento delle attività di approvvigionamento idrico finalizzate anche alle attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) necessarie al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001, verranno effettuati controlli e monitoraggi della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile.
La gestione del ciclo integrato dell'acqua è affidato, tramite ATO Bacchiglione, ad ApsAcegas; a tal fine nel corso del presente anno troveranno attuazione dei progetti per il risparmio dell'acqua potabile tramite la riduzione delle perdite strutturali, progetti da attuarsi successivamente con i fondi del PNRR.
Nel corso del presente anno, nell'ambito della gestione del ciclo integrato dell'acqua che comprende anche la gestione delle fognature nere, troveranno completamento:

- la progettazione e successiva realizzazione della nuova rete acque nere in località Feriole che si allaccerà nella rete principale di gestione Etra presente lungo via Euganea all'altezza dell'incrocio con via Foscolo in comune di Selvazzano;
- la progettazione della nuova rete acque nere lungo via C. Battisti e le laterali che su di essa confluiscono (Toti, Baracca, Cantore, Chiesa, Sauro) da sottoporsi successivamente ad appalto e realizzazione (nel corso del 2024);
- le opere di ammodernamento dell'impianto di depurazione di via dei Colli.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.1 VALORIZZAZIONE A TUTELA DEL VERDE, AREE RURALI E AREE COLLINARI

Obiettivo operativo

5.1.2 RIQUALIFICAZIONE PARCO DI VILLA BEMBIANA

Il Parco di Villa Bembiana è sito ai piedi di Monte Rosso (Rete Natura 2000) ad Abano Terme. Villa (in comune di Teolo) e parco (in comune di Abano Terme) sono beni culturali che, se rivitalizzati, possono servire l'intera area urbana. Essi sono vincolati dal Codice Urbano. Entrambi costituiscono emergenza architettonica del P.A. del Parco dei Colli Euganei.

L'area del Parco, di proprietà comunale, è stata oggetto di uno studio di fattibilità tecnico economica (2022) per la definizione di interventi di restauro e valorizzazione del parco storico. La riqualificazione avverrà mediante interventi volti sia alla valorizzazione della biodiversità, sia al miglioramento della fruizione e dell'accessibilità da parte della cittadinanza e dei turisti, con particolare attenzione alle categorie più fragili. Gli interventi previsti nel progetto consistono nel:
• recupero del patrimonio arboreo, inserimento di nuovi impianti di specie autoctone, valorizzazione del giardino all'italiana, inserimento di aree a tappeto fiorito per aumentare la biodiversità;
• realizzazione di impianti di irrigazione ad alta efficienza, installazione di sistemi di videosorveglianza, realizzazione di percorsi drenanti accessibili, inserimento di un area giochi inclusiva ed arredo urbano;
• realizzazione di un'area sosta per bici con ricarica per bici elettriche e colonnina con kit riparazione bici in coerenza con il Biciplan comunale.
Il progetto è corredato da un Piano di Gestione che comprende sia la parte manutentiva che la parte di comunicazione e valorizzazione mediante attività con scuole e cittadinanza con orizzonte operativo fino al 2031 e verrà proposto in diverse sedi al fine di ricercarne possibili finanziamenti.
Nel corso del 2024, in continuità col 2023, verranno sviluppati approfondimenti tecnici in merito alla situazione fitosanitaria delle alberature programmandone i primi interventi di recupero e sostituzione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ

Obiettivo strategico

1.7 RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Obiettivo operativo

1.7.4 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Nell'ambito del mantenimento della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 si procederà alla raccolta ed elaborazione dei dati ambientali con l'aggiornamento dei documenti del SGA (Servizio di Gestione Ambientale) e predisposizione della dichiarazione ambientale annua da pubblicarsi dopo la sua convalida.

Continueranno monitoraggi, controlli e verifiche sulla qualità dell'aria, sulle sostanze pericolose per l'ozono, sul contenimento delle risorse energetiche, dei campi elettromagnetici, sulla qualità delle acque potabili e superficiali, sulla produzione di rifiuti urbani e delle altre voci che rientrano in altri codici di programma della medesima missione.

A seguito della aggiudicazione del servizio di "Monitoraggio ambientale della ex discarica di via Guazzi", per 5 anni con decorrenza dal gennaio 2022, verrà effettuato il servizio di campionamento e l'analisi del terreno, aggiornamento della relazione geologica tramite campionamento e analisi acque superficiali e di falda, la relazione annuale sulle attività eseguite, le misurazioni e rilievi registrati.

Ad avvenuto completamento della fase di monitoraggio, coerentemente alle previsioni urbanistiche determinate da P.A.T., P.I. e Piano del Verde, l'area in oggetto diventerà, attraverso la messa a dimora di piante di vario tipo, uno spazio boscato.

Saranno attuate iniziative e azioni per la riduzione e limitazione dell'uso della plastica negli uffici comunali e nelle scuole. Contestualmente si attueranno campagne di sensibilizzazione per la riduzione dell'uso della plastica nelle feste ed eventi organizzati da parrocchie ed associazioni e nelle attività commerciali presenti nel territorio. In tal senso verrà sensibilizzata anche la cittadinanza.

Trasporti e diritto alla mobilità

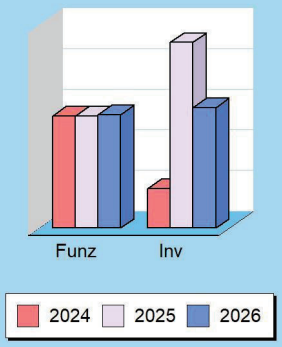
Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.380.462,00	1.377.468,00	1.391.040,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.380.462,00**	**1.377.468,00**	**1.391.040,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	483.000,00	2.283.000,00	1.483.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**483.000,00**	**2.283.000,00**	**1.483.000,00**
Totale		1.863.462,00	3.660.468,00	2.874.040,00

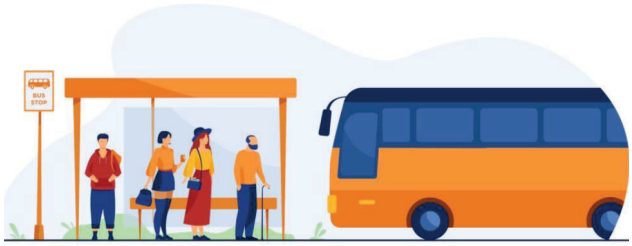
Destinazione spesa 2024-26



MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

Descrizione del Programma:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.



Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.3 SVILUPPO COLLEGAMENTO URBANI E EXTRAURBANI

Obiettivo operativo

5.3.3 MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

Coerentemente al programma amministrativo di mandato, per consentire un miglioramento del servizio nei confronti dei propri cittadini e migliorare l'accesso alla città per i turisti, anche nel 2024, in continuità col 2023, l'obiettivo è quello di proseguire nel miglioramento del trasporto pubblico complessivo.Questo tema è prioritariamente trattato e discusso all'interno del CoMePa e trova manifestazione pianificatoria all'interno del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile) al quale la nostra città ha nuovamente aderito nel corso del 2018. All'interno di questo strumento, Abano ha provveduto a richiedere dei miglioramenti del servizio.

E' attraverso questo strumento e ai rapporti sinergici che si sono creati con i vari attori (comuni contermini, Ferrovie dello stato, Bus Italia Veneto, Provincia) che si stanno ottenendo risultati tangibili e rilevanti quali ad esempio la riqualificazione della stazione ferroviaria di Abano Terme, prossima sede anche della casa editrice della fondazione Ferrovie dello Stato. L'intervento verrà concluso nel 2023 anche con la riqualificazione delle aree esterne della stazione,

ritrovando così, dopo molti anni, il giusto decoro e valorizzazione.
Sarà fondamentale ora, per un compimento pienamente soddisfacente della valorizzazione della stazione, riuscire ad incrementare il numero di mezzi che fermano alla stazione, con un potenziamento della connessione ferroviaria Abano Terme-Padova.
Per i temi non trattati e/o per le aree non interessate dal PUMS, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla attivazione di una campagna di misurazione dei livelli di traffico sia numerica che di origine/destinazione, necessaria per la realizzazione del Piano Urbano del Traffico Comunale che consenta di pianificare interventi di regolamentazione del traffico all'interno della struttura viabilistica, ha affidato la redazione di tale strumento pianificatorio ad una società esterna.
Il Comune si è altresì attivato, e continuerà a farlo, per il miglioramento del servizio di trasporto locale relativamente alla frazione di Giarre affinché venga:

- confermata l'integrazione del servizio di raccordo con Padova anche nei giorni festivi e per attivare un collegamento anche con il centro di Abano Terme;
- confermato il servizio di trasporto scolastico per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado (ex medie e superiori).

Per quanto riguarda il servizio del trasporto pubblico a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto tra la Provincia di Padova e Bus Italia Veneto è stata attivata una importante riduzione dei costi del biglietto per gli utenti ed un miglioramento della qualità dei mezzi di trasporto.
Obbiettivo sempre focale per l'amministrazione è il miglioramento continuo della vivibilità degli spazi urbani attraverso una "pianificazione" degli aspetti viabilistici orientati ad un maggiore rispetto delle utenze deboli (pedoni, ciclisti). A tal fine, nel corso del 2023, verrà attivata la realizzazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) che consentirà la programmazione degli interventi sul territorio al fine di rendere completamente fruibile anche alle utenze deboli l'utilizzo dei principali servizi (aree verdi, sedi municipali, scuole, ecc……).

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali



Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.
Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.
Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.
Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.3 SVILUPPO COLLEGAMENTO URBANI E EXTRAURBANI

Obiettivo operativo

5.3.2 MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE

La manutenzione delle infrastrutture stradali ed il loro mantenimento in buono stato di conservazione, siano esse strade, piste ciclabili e marciapiedi, costituiscono imprescindibile obiettivo dell'Amministrazione anche nel 2024, sia per motivi di decoro che di sicurezza dei propri cittadini e turisti.
L'amministrazione ha investito, e continuerà a farlo, notevoli risorse per la manutenzione di strade e marciapiedi all'interno dell'intero territorio comunale.
In particolare gli interventi saranno volti:

- alla eliminazione degli elementi di pericolo in maggior modo per i pedoni dove si prevede la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, in particolar modo di fronte agli edifici pubblici e/o di uso pubblico o con la realizzazione, ove possibile, di isole salvagente (vedasi via C. Battisti), utili peraltro per la riduzione della velocità veicolare;
- alla manutenzione straordinaria con riasfaltatura di strade e marciapiedi;
- alla messa in sicurezza, con sistemi rotatori, degli incroci che manifestano le maggiori condizioni di recupero; a tal fine è previsto il completamento dell'intervento nel nodo tra le vie IV Novembre, Prati e il Viale delle Terme;
- alla realizzazione del collegamento ciclabile tra Abano e Padova lungo le vie Santa Maria-Latisana valutando l'eventuale inserimento del progetto all'interno dell'area urbana di Padova "PR-FESR 2021-2027".

A questi interventi si affianca anche la programmazione e attuazione di una corretta gestione delle componenti infrastrutturali che compongono il territorio ed il loro corretto funzionamento da svilupparsi in sicurezza per tutta la rete viabilistica nelle sue diverse accezioni (per auto, per le biciclette e per i pedoni). All'interno di tali infrastrutture va compresa la gestione ed il miglioramento della componente illuminotecniche che consente un corretto utilizzo delle infrastrutture di cui sopra nelle ore notturne e della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Soccorso civile

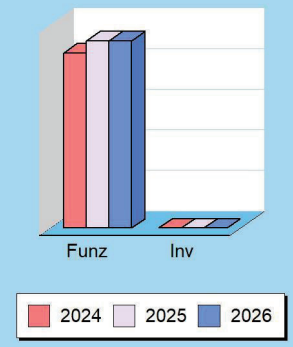
Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2024**	**2025**	**2026**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.500,00	23.000,00	23.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**21.500,00**	**23.000,00**	**23.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		21.500,00	23.000,00	23.000,00

Destinazione spesa 2024-26



MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi



Indirizzo strategico

11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE

Obiettivo strategico

11.2 SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Obiettivo operativo

11.2.1 GESTIONE E CRESCITA DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

La pronta risposta da parte dei volontari in caso di calamità ed emergenze viene garantita anche e soprattutto con l'impiego di personale preparato, addestrato ed equipaggiato con attrezzatura e DPI a norma. Nel periodo di riferimento si prevede di portare avanti:
- la formazione continua dei componenti del GCVPC;
- l'organizzazione di esercitazioni programmate e di incontri svolti presso la restaurata sede del gruppo.

Verrà anche incentivata la collaborazione con le Associazioni del territorio, con altri Gruppi di PC anche non facenti parti del Distretto di PC Padova Sud Ovest e delle Istituzioni con le quali in questi anni si è intessuta una forte collaborazione in materia di prevenzione: Croce Rossa e Vigili del Fuoco.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.
Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.



Indirizzo strategico

11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE

Obiettivo strategico

11.2 SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Obiettivo operativo

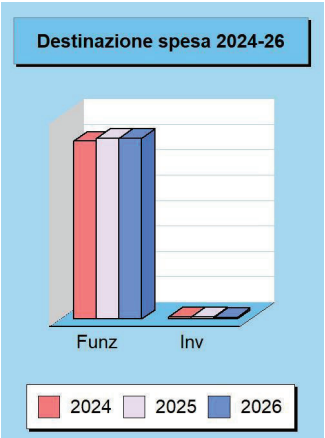
11.2.2 POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il precedente anno 2022 è stato particolarmente impegnativo per il Gruppo e l'Ufficio di Protezione Civile in quanto è stata completata la ristrutturazione della Sede di via Dei Colli 58. La necessità di avere un gruppo di volontari autonomo dal punto di vista logistico ha portato a valutare la possibilità di ampliare la sede della Protezione Civile, al fine di avere un luogo proprio per il ricovero dei mezzi e di tutte le attrezzature. Nel periodo di riferimento si prevede di dare corso ai lavori di ampliamento della sede stessa anche attraverso la compartimentazione di parte del Magazzino Comunale e la costruzione di apposite tettoie per il ricovero dei mezzi in dotazione al Gruppo CVPC.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500.739,00	3.556.301,00	3.557.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.500.739,00**	**3.556.301,00**	**3.557.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	47.000,00	47.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**47.000,00**	**47.000,00**	**30.000,00**
Totale		3.547.739,00	3.603.301,00	3.587.500,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.



Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.4 POTENZIAMENTO FORME COMUNICATIVE. PROGETTO "SENTIRE L'INGLESE"

In continuità con quanto sperimentato nei precedenti anni scolastici, verranno sostenuti i progetti che vedano l'utilizzo della lingua inglese come occasione di sperimentazione da parte dei bambini più piccoli, di suoni e vocaboli. L'approccio ludico è tale da stimolare la curiosità e l'interesse per i suoni legati alla lingua inglese e pone le basi per un approccio positivo e gioioso verso la diversità del linguaggio. Inoltre tale progetto stimola l'interesse per la comunicazione e la relazione, il potenziamento di forme comunicative anche non verbali, l'empatia e l'interesse a relazionarsi attraverso la parola. Per favorire lo sviluppo comunicativo, in un'ottica inclusiva, verranno inoltre sostenute, con l'aiuto di esperti esterni, forme di comunicazione aumentativa con l'utilizzo di immagini e materiali specifici.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.5 POTENZIAMENTO DELL'ORARIO DI FREQUENZA DEI NIDI COMUNALI: PROLUNGAMENTO ORARIO E APERTURA IN AGOSTO

I servizi educativi devono adeguarsi alle trasformazioni sociali per essere in grado di sostenere i genitori nel complesso compito della crescita e dell'educazione dei figli. Per questo motivo si intende offrire ai genitori la concreta possibilità di affidare i bambini all'asilo nido fino alle ore 18.00 pensando in questo modo di fornire un servizio che possa concretamente soddisfare le esigenze di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla famiglia. Il prolungamento

orario consentirà ai bambini di restare nella stessa struttura che li ha accolti e accuditi durante la giornata ritrovando il più possibile un contesto di continuità e quindi di rassicurazione. Pensando che il territorio vede numerose famiglie impegnate in ambito turistico e termale, vista la tanto auspicata ripresa lavorativa dopo il fermo dovuto alla pandemia, il nuovo regolamento degli asili comunali prevede l'apertura dei nidi nelle due prime settimane di agosto sotto forma di centro estivo. Vista la tenera età dei bambini, risulta particolarmente importante che il servizio estivo sia realizzato nella stessa struttura conosciuta dai bambini, mantenendo abitudini e ritmi ormai consolidati. L'ampio giardino del nido, inoltre, consentirà di attivare le migliori condizioni per proseguire la didattica all'aperto anche in alcune ore delle giornate estive, godendo dell'ombra degli alberi e degli spazi appositamente attrezzati per gli interessi dei più piccoli.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.6 SVILUPPO TAVOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO CITTADINO 0/6 ANNI

Proseguiranno i lavori del tavolo di coordinamento pedagogico cittadino che comprende i referenti pedagogici dei nidi comunali, dei nidi in famiglia, e delle scuole dell'infanzia. Il gruppo di lavoro è impegnato nell'elaborazione di linee guida pedagogiche comuni che creino un'offerta formativa sul territorio cittadino quanto più uniforme e omogenea. A tal fine, dopo i lavori di confronto e di elaborazione di linee guida per l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie nei contesti educativi e per la continuità educativa nido-scuola dell'infanzia, l'impegno del tavolo si rivolgerà in particolare alla condivisione di linee e di interventi a supporto del ruolo genitoriale e dell'alleanza educativa scuola famiglia. Questo anche nell'ottica di prevenire e di agire su situazioni di possibile disagio educativo e psicologico e di sostenere l'attenzione e lo studio sulle continue trasformazioni delle dinamiche familiari. Questo lavoro implicherà occasioni di confronto e di formazione per i genitori ma anche per gli educatori che avranno modo di lavorare sulla condivisione di approcci comunicativi e di lettura delle esigenze delle famiglie e si avvarrà anche dell'apporto di esperti esterni. Le attività del Tavolo vengono gestite dal punto di vista amministrativo attraverso i fondi ministeriali dedicati.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.5 ATTIVAZIONE GRUPPI DI SOSTEGNO PER NEO-GENITORI E FUTURI GENITORI

Nell'ambito del più generale sostegno alla genitorialità che i servizi educativi della fascia 0/6 offrono sia a livello di consulenza educativa individuale sia a livello di incontri di gruppo, si intende sperimentare una forma di sostegno dedicato ai neo-genitori e ai futuri genitori. Si intende venire incontro al bisogno spesso emergente e raccolto in particolare dai servizi sociali e dai pediatri del territorio, di ascolto e di socializzazione dell'esperienza genitoriale portato in modo particolare dalle madri nei primi mesi di vita dei loro figli, periodo denso di emozioni spesso contrastanti e anche pieno di fatiche oltre che fisiche, anche emotive e psicologiche. La nascita di un figlio spesso chiama a ridefinire i confini della coppia e, in particolare per le madri, risulta un periodo di rivisitazione di alcune scelte personali e lavorative. Il gruppo di sostegno intende offrire uno spazio pensato all'interno del nido comunale Prati in maniera da accogliere le coppie genitori- bambino, in un contesto educativo che richiama la crescita, la gioiosità delle conquiste evolutive dei primi mesi di vita. Il gruppo avrà occasione di confrontarsi stabilmente con una persona di riferimento con il compito di accogliere e di agevolare il racconto di esperienze e l'espressione dei bisogni. Inoltre sarà possibile confrontarsi con le educatrici del nido come persone esperte nella crescita dei piccoli e con esperti dello sviluppo nei primi mesi di vita. Durante il percorso saranno attivate esperienze laboratoriali guidate da esperti e percorsi di facilitazione della relazione madre- bambino anche sotto forma esperienziale come ad esempio il massaggio infantile e il gioco motorio. Si auspica con l'iniziativa di aiutare i neo genitori a intrecciare relazioni significative e a trovare punti di riferimento utili all'elaborazione di eventuali difficoltà personali ed emotive. L'organizzazione delle attività sarà in capo all'ufficio comunale che curerà le relazioni con SPES e Sodexo e con esperti esterni oltre che l'intera procedura amministrativa sottostante all'esperienza.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.5 PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CIVICA, SOSTENIBILITA' E STILE DI VITA SANO

Obiettivo operativo

1.5.1 PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEGLI ASILI NIDO

Negli ultimi anni i servizi educativi 0/3 anni hanno sempre più approcciato un tipo di didattica all'aperto che ha portato a strutturare anche gli ampi spazi verdi intorno ai nidi in maniera da diventare degli spazi sezione all'aria aperta. Il contatto con l'ambiente naturale è sempre fonte per i bambini di benessere e di curiosità, di scoperte e di osservazioni. Le educatrici quindi impostano le attività in maniera che i bambini utilizzino materiali naturali e sempre meno giocattoli precostituiti e di plastica. Questo stimola notevolmente la creatività e l'immaginazione e favorisce la conoscenza dell'ambiente naturale già dai primi mesi di vita. In questo contesto, i bambini crescono nel rispetto verso la natura che sentono loro compagna di giochi e verso l'impegno a mantenere integro l'ambiente naturale. Per sostenere questi primissimi spunti di educazione ambientale, si intende organizzare un percorso formativo che coinvolga educatrici, bambini e genitori con l'aiuto di un esperto in grado di attivare forme ludiche adatte ai bambini piccoli, di contatto con terra, sabbia, sassi, acqua, erba e fiori in un insieme di conoscenza, cura e creatività. Adulti e bambini saranno coinvolti nella cura degli ambienti attraverso la preparazione del terreno, la semina e l'accudimento delle piccole forme di vita vegetale e animale che abbelliranno gli spazi interni ed esterni del nido. Un'esperienza attraverso la quale i bambini seguiranno il ciclo di vita delle piante, la crescita, la fioritura la nascita dei frutti attraverso un'esperienza che vuole gettare le basi per la sensibilità verso l'ambiente.

Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.5 PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CIVICA, SOSTENIBILITA' E STILE DI VITA SANO

Obiettivo operativo

1.5.2 PROMOZIONE EDUCAZIONE ALIMENTARE 0/6 ANNI

La crescente consapevolezza di come uno stile di vita sano sia importante fin dai primi anni di vita, porta ad una crescente attenzione anche in relazione all'alimentazione all'interno dei servizi educativi. Per tale motivo, oltre all'attenzione per la preparazione dei cibi con cucine interne e alla qualità delle materie prime, si pone anche attenzione a sensibilizzare i bambini verso la conoscenza degli alimenti, del valore del cibo e della corretta alimentazione. La preparazione di pranzi e merende è attentamente seguita dagli addetti alla cucina e monitorata dal SIAN. I comitati mensa presenti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, collaborano al mantenimento degli standard di qualità nella preparazione degli alimenti. Sul fronte educativo c'è l'impegno a far conoscere la varietà dei cibi ai bambini, stimolando la creatività, la sensorialità e quindi accostando i piccoli in maniera piacevole e ludica alla conoscenza di alimenti non sempre preferiti, tipo la frutta e la verdura. Nell'offerta formativa diventa costante la presenza di attività sensoriali e manipolative con l'utilizzo di alimenti che per aroma, consistenza e colore, oltre che gusto, stimolano i bambini alla scoperta e alla conoscenza. Accanto a queste forme sensoriali, si sviluppano forme laboratoriali di cucina in cui i piccoli si trasformano in cuochi e sperimentano come la manipolazione di alcuni ingredienti, dia origine ad una trasformazione della materia e alla creazione di piatti gustosi e accattivanti. La presenza della cuoca è un ulteriore stimolo ad interessarsi all'esplorazione del mondo della cucina con gli attrezzi, le forme e i profumi tipici. Accanto a tutte queste esperienze si intende promuovere percorsi in collaborazione con la ditta Sodexo; si tratta di attività laboratoriali che prevedono la conoscenza e l'utilizzo delle piante aromatiche e la coltivazione di ortaggi. Si intende promuovere queste attività anche come forma di continuità 0/6 anni in particolare presso il polo educativo di Monterosso. L'avvio di questa attività getterà le basi per lo sviluppo di esperienze di coltivazione di ortaggi che accompagneranno i bambini dal nido alla scuola dell'infanzia con la collaborazione dei genitori e dei nonni. L'attività infatti vuole porsi anche come proposta trasversale tra le generazioni, una maniera di stare insieme negli spazi verdi dei plessi scolastici condividendo l'amore per la terra e per il cibo sano e genuino. L'attività sarà accompagnata da esperti nell'alimentazione, in collaborazione con il SIAN.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.7 PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE DELLO SPORTELLO EDUCATIVO 0/6 ANNI

Sempre più i servizi educativi 0/6 anni, oltre che a occuparsi direttamente della crescita e dell'educazione dei bambini, si occupano di sostenere l'intera famiglia durante gli anni in cui la tensione verso l'impegno di crescita dei figli acquista una particolare rilevanza. Di conseguenza educatrici di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia diventano riferimenti importanti per i genitori non solo perché esperte dell'educazione dei più piccoli ma anche perché diventano le persone sulle quali depositare preoccupazioni, piccole ansie e timori e alle quali chiedere consigli. Accade spesso quindi che i servizi educativi 0/6 anni siano in prima linea nel sostegno alla genitorialità nascente e che a loro volta debbano curare forme di aggiornamento e di continua riqualificazione. Per tale motivo anche attraverso le riflessioni emerse dal Tavolo Pedagogico cittadino 0/6 anni, si intende progettare e attivare uno sportello pedagogico che funga da sostegno e consulenza ai genitori e alle educatrici ed insegnanti. Lo sportello sarà affidato ad una figura esperta in ambito educativo e pedagogico e raccoglierà le richieste di consulenza da parte dei genitori ma anche da parte di insegnanti impegnate in situazioni potenzialmente critiche. Attraverso questa consulenza si vuole offrire un contesto qualificato di accoglienza dei bisogni dei genitori e di accompagnamento verso la maturazione di una piena genitorialità. Allo stesso tempo si intende affiancare gli educatori nel complesso compito di accogliere bambini e genitori spesso portatori di difficoltà e di disagio in maniera da promuovere, con una metodologia sistemica, il benessere dentro il servizio educativo e all'interno dei contesti famigliari. A tal fine lo sportello educativo dovrà interagire con le risorse del territorio orientate alla promozione del benessere e alla riduzione del disagio, offrendo anche orientamento alle famiglie e alle insegnanti e collaborando strettamente con i servizi territoriali. La regia di questo complesso lavoro starà in capo agli uffici comunali in termini di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività, si avvarrà del supporto e del confronto della consulente pedagogica comunale e dei componenti del Tavolo Pedagogico Cittadino.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.8 PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI PERCORSI LABORATORIALI BAMBINI E GENITORI ALL'INTERNO DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'apertura dei servizi educativi alle famiglie, prevederà il coinvolgimento delle stesse in attività laboratoriali di gioco oppure di tipo creativo, insieme ai bambini. Il coinvolgimento corporeo è la prima e fondamentale fonte di conoscenza del mondo da parte del bambino piccolo e la prima e fondamentale forma di comunicazione e di relazione. All'interno della collaborazione con SPES, che fornisce parte del personale educatore, con l'intento di arricchire la proposta educativa-didattica armonizzandola con il progetto educativo dei nidi, si intende reperire risorse esperte e con esperienza per offrire ai bambini e ai genitori opportunità di utilizzo positivo della relazione corporea attraverso il gioco motorio, il massaggio infantile e la proposta di attività laboratoriali che riprendano le esperienze di educazione naturale offerte ai bambini e di educazione alla sana alimentazione. Verranno proposte esperienze laboratoriali che aiutino i genitori a trovare stimoli di gioco con i propri bambini, utili a consolidare la positività della relazione. A tale scopo saranno utilizzati sussidi come la musica, la danza, i colori, i materiali naturali. Si tratta di brevi percorsi di attività stimolanti e coinvolgenti che inseriscono bambini e genitori in forme ludiche di conoscenza reciproca e di rilassamento. Si intende offrire un'esperienza di condivisione e di vicinanza anche emotiva e sensoriale, guidata da un esperto che sappia favorire la relazione nei bambini piccoli, sciogliendo piccole difficoltà e abituando al rispetto e alla reciprocità.

L'esperienza potrà essere rivolta a genitori e bambini oppure anche direttamente ai bambini, a seconda di quello che le educatrici riterranno più utile allo sviluppo dei piccoli. L'esperto avrà comunque cura di coordinarsi con le educatrici e i genitori in maniera costante nel corso del percorso delle attività. Il contesto servirà anche da osservatorio per le educatrici in maniera da inserire in forma armonica le attività nella progettazione educativa e allo stesso tempo da ricavare dall'esperienza idee innovative per le attività quotidiane con i bambini, sempre più rispondenti agli interessi e ai bisogni dei piccoli. I percorsi saranno progettati e monitorati dalle coordinatrici di nido in stretta collaborazione con la consulente psicopedagogica dei nidi, la responsabile di servizio, la referente pedagogica di SPES.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.9 APPROVAZIONE E APPLICAZIONE NUOVO REGOLAMENTO ASILI NIDI COMUNALI

Con la redazione e l'approvazione del Regolamento degli Asili nido, si vuole offrire una maggiore offerta ai genitori in ambito della fruizione del servizio di nido. Infatti con il nuovo Regolamento sarà possibile presentare domanda di iscrizione ai nidi comunali per un ampio periodo di tempo e poter usufruire dell'apertura delle due prime settimane di agosto.
Sono state rese più esplicite alcune prassi in relazione alla procedura di trasferimento da un nido all'altro e in relazione del passaggio della fruizione da part time a full time e viceversa. Il Regolamento dei nidi viene applicato alla gestione e all'organizzazione del funzionamento dei due nidi Comunali, il Nido Prati e il Nido Integrato Monterosso attraverso l'utilizzo dei fondi ministeriali e con la compartecipazione dei genitori al pagamento della retta mensile.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.3 SVILUPPO SERVIZI E OFFERTA EDUCATIVA 0/6 ANNI

Obiettivo operativo

2.3.10 UTILIZZO FONDI MINISTERIALI PER ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO

L'erogazione dei contributi ministeriali per il raggiungimento degli obiettivi legati al potenziamento degli asili nido, ha portato e porterà anche nei prossimi anni alla necessità di programmare in maniera adeguata la spesa per raggiungere una percentuale di copertura del servizio non inferiore al 33% dei posti rispetto al numero dei bambini residenti in fascia di età tra 0 e 3 anni. Questo comporta un'analisi dell'organizzazione dei nidi e una ridefinizione della metodologia di lavoro e di accoglienza che tenga conto in particolare della tendenza in aumento dell'iscrizione dei bambini sotto i 12 mesi di vita.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.6 POTENZIAMENTO INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Per quanto attiene la disabilità il Comune darà attuazione alla programmazione espressa nel Piano di Zona 2023 - 2025 articolata nei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari.Anche nel 2024, in continuità col 2023, si assicureranno i sostegni economici a favore dei disabili inseriti in strutture residenziali disponendo il pagamento diretto con cadenza mensile agli enti gestori di Comunità Alloggio/RSA.A sostegno dell'attività dei Centri Diurni e dei servizi a favore degli alunni disabili sarà assicurato il contributo annuale all'Azienda ULSS 6 , definito sulla base del numero degli assistiti e del numero di residenti.
Proseguirà la fattiva collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda ULSS e le Cooperative Sociali del territorio per promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate avviando tirocini con o senza borse lavoro. Si daranno inoltre spazio ad altre iniziative proposte dal privato sociale che promuovano l'inserimento lavorativo o formativo di soggetti svantaggiati.
Il Servizio di assistenza domiciliare (SAD) assicurerà gli interventi previsti dall'omonimo Piano Locale. Si prevede il mantenimento di un rilevante monte ore di servizio a favore dei disabili gravi anche attraverso il servizio di fornitura e consegna di pasti caldi a domicilio, interventi di pulizia domestica straordinari, attività di sollievo alle famiglie chiamate quotidianamente ad un elevato carico assistenziale.
A supporto delle famiglie che assistono a domicilio persone con grave disabilità verranno assicurate le istruttorie finalizzate all'attribuzione dei sussidi economici denominati "Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)".
Si darà seguito delle domande per l'accesso ai contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Proseguirà la collaborazione con le realtà sociali del territorio per le iniziative assistenziali e di integrazione sociale delle persone con disabilità.
Si darà continuità al sostegno di iniziative a favore degli invalidi civili, di disabili minori e adulti e l'attività di informazione, promozione e orientamento ai servizi.
Verrà potenziato l'intervento scolastico a supporto della disabilità e verranno implementate le seguenti azioni:

-potenziamento dell'integrazione scolastica a favore degli alunni con disabilità integrando con risorse comunali il nuovo finanziamento stanziato con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità a sostegno dell'autonomia e della comunicazione degli alunni con disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 luglio 2022;
-rafforzamento delle prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili.

In merito ai progetti previsti dal PNRR verranno condivisi con il comune di Padova e con i servizi ULSS i piani individuali da essi previsti relativamente a percorsi di coabitazione di persone disabili.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.1 PROMOZIONE INVECCHIAMENTO ATTIVO E SOSTEGNO NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivo operativo

7.1.2 POTENZIAMENTO DELLA DOMICILIARITA' E SOSTEGNO ALLA TERZA ETA'

Verrà accuratamente monitorato l'andamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) che costituisce da anni il riferimento principale per anziani soli privi di rete familiare e con rete familiare fragile.
Il SAD è integrato dal servizio di fornitura e consegna giornaliera di pasti caldi a domicilio, assicurato da ditta esterna. Entrambi i servizi sono stati oggetto di un progressivo potenziamento nel corso degli ultimi cinque anni, rendendo necessario un crescente monitoraggio e riprogrammazione del servizio alla luce dell'aumento costante del fabbisogno legato all'andamento demografico.
L'Assistenza Domiciliare sarà integrata dai servizi sanitari erogati dall'Azienda ULSS 6 con il personale dedicato all'utenza del territorio.
Prosegue la collaborazione con gli enti del terzo settore con l'obiettivo di implementare la qualità e la quantità dei servizi di assistenza domiciliare rivolta agli utenti affetti da patologia oncologica con interventi degli operatori socio-sanitari per 100 ore all'anno.
Prosegue anche il supporto alla frequenza del Centro Sollievo a favore di anziani autosufficienti che presentano i primi segnali di decadimento delle condizioni cognitive, in collaborazione con l'ULSS 6 e gli enti del terzo settore.
Nel corso dell'anno proseguirà la promozione, informazione e raccolta delle istanze per il sostegno delle famiglie che assistono anziani non autosufficienti:
- incentivando la frequenza dei Centri Diurni attraverso un sostegno economico in grado di abbattere i costi previsti dalle rette giornaliere;
- sostenendo i costi di assistenza privata con contributi economici mirati sulla base del progetto assistenziale personalizzato;
- organizzando incontri informativi rivolti ai *caregivers* e a tutti coloro che, a titolo di volontariato e non, si prendono cura di persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti presso il loro domicilio.
Proseguirà il servizio di monitoraggio telefonico delle persone anziane in situazione di solitudine con rete familiare fragile o assente, soprattutto nei mesi estivi, attraverso la collaborazione con gli enti del terzo settore. In collaborazione con gli enti del terzo settore, si darà continuità al progetto "Filo d'argento – Rete solidale", che consente di assicurare sostegno alle persone sole e servizi di trasporto sociale per visite mediche, analisi, piccole commissioni, ecc., alla gestione complementare del servizio di trasporto sociale e all'attività di animazione a favore di soggetti anziani e iniziative di promozione sociale.
Durante i mesi estivi verranno riproposte e ulteriormente qualificate le azioni volte a prevenire i disagi legati alle ondate di calore e alle situazioni di solitudine in collaborazione con le associazioni cittadine, i gestori del CRC, i Medici di Medicina Generale e i servizi territoriali dell'ULSS 6, verranno inoltre supportati i soggiorni climatici.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.7 POTENZIAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA ANZIANI

L'intervento finanziario comunale a sostegno delle rette di ospitalità di anziani inseriti presso strutture residenziali risulta in costante aumento stante l'incremento dell'aspettativa di vita, la percentuale molto alta di anziani presenti sul territorio, all'evoluzione di gravi patologie invalidanti (demenza senile, Malattia di Alzheimer) che portano le famiglie nei casi di gravità tale da non consentire la permanenza nel proprio domicilio, alla decisione, sempre molto difficile, di ricorrere alle strutture residenziali.
Verranno assicurate le procedure e la tempistica per l'accesso e l'assegnazione dei benefici economici previsti per le Impegnative di Cura Domiciliare – ICD (già Assegni di cura), erogate con fondi della Regione del Veneto a favore delle famiglie che assistono a domicilio anziani non autosufficienti.
Per le persone in difficoltà economica verranno raccolte le istanze e perfezionate le procedure per l'accesso ai contributi economici a sostegno del minimo vitale e per l'accesso alle agevolazioni nel pagamento delle utenze, TARI e spese di locazione, nell'ambito del più generale Piano Locale a Sostegno della Domiciliarità.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.1 PROMOZIONE INVECCHIAMENTO ATTIVO E SOSTEGNO NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivo operativo

7.1.3 SOSTEGNO ALLA TERZA ETA' - PROMOZIONE

Si vuole dare ampio spazio alle attività che promuovono uno stile di vita sano, offrendo alla cittadinanza diverse iniziative che diffondano informazioni utili e buone pratiche di comportamento per prevenire le patologie collegate all'invecchiamento. L'obiettivo è quello di ritardare il più possibile fenomeni degenerativi caratteristici della terza età, mantenendo in questo modo le autonomie necessarie al poter vivere presso il proprio domicilio, attivando una serie di interventi di potenziamento delle abilità.
Si darà continuità, in particolare, alle azioni già messe in campo negli anni scorsi quali:
- incontri di informazione/formazione alla cittadinanza,
- gruppo cammino,
- laboratori di potenziamento della memoria, prevenzione della cadute e alfabetizzazione informatica,
- organizzazione di diverse iniziative volte a favorire la socialità degli anziani (es. Natale con gli anziani).

Proseguirà la collaborazione con la Direzione dei Servizi Sociali dell'ULSS 6 e il Centro Servizi per il Volontariato di Padova per le iniziative inserite nel Piano di Zona. L'obiettivo è pertanto quello di mantenere attiva la rete fino ad ora costruita, ampliandola eventualmente ad altri soggetti.
Nell'ambito del PNRR si è partecipato al gruppo di lavoro per l'individuazione della progettualità relativa all'attività 2- "Rafforzamento dei servizi domiciliari" per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. Il progetto approvato dal ministero entrerà nella fase operativa nel 2024. Nell'ultimo trimestre 2023 sono in corso di definizione i criteri e gli strumenti finalizzati all'individuazione dell'utenza.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.… Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.8 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLA MARGINALITA'

Si darà continuità, ricorrendo anche allo strumento della co-progettazione sociale, ai servizi e agli interventi a favore di adulti residenti in città in situazione di grave rischio emarginazione sociale e disagio abitativo, promuovendo fortemente l'autonomia. In tali progettualità si adotterà principalmente la metodologia innovativa di *housing* sociale acquista grazie alla partecipazione, dall'ultimo trimestre del 2020, al Progetto FAMI "Next to me. Rete di vicinanze". Verranno gestite in maniera integrata tutte le risorse abitative territoriali (privato sociale ed edilizia pubblica) dedicate all'emergenza abitativa, compresa la progettualità ministeriale SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) in collaborazione con il Comune di Padova.

Proseguirà la collaborazione con il Servizio di Salute Mentale e il Servizio Dipendenze dell'ULSS 6 e le realtà associative impegnate nell'affiancamento, recupero e inclusione sociale di persone dipendenti da alcool o sostanze stupefacenti o con problematiche attinenti il gioco d'azzardo – e con l'UEPE della Casa Circondariale di Padova nel caso di scarcerati o inseriti in percorsi alternativi alla pena.

Verrà sottoscritta la convenzione con il Tribunale di Padova per l'impiego in LPU di persone condannate per reati stradali a sostegno di iniziative e azioni rivolte a disabili e a persone in situazione di bisogno e povertà.

Proseguirà, inoltre, la collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa per quanto riguarda i percorsi di inserimento lavorativo di cittadini disabili di Abano Terme.

Si darà continuità alle collaborazioni con le Caritas Vicariali per interventi di emergenza sociale a favore della popolazione più debole e povera promuovendo le iniziative di sostegno del banco alimentare.

Si aderirà ad eventuali progetti cofinanziati dalla Regione Veneto o da altri enti/fondazioni che prevedano l'impiego di persone disoccupate in lavori di pubblica utilità al fine di promuovere l'inclusione sociale.

Si potenzierà l'integrazione con i servizi comunali dello sportello per il supporto nella ricerca lavorativa e si cercherà l'adesione ad eventuali *partnership* con lo stesso per progetti con finanziamenti regionali, volti al reinserimento socio-lavorativo.

Verrà inoltre assicurata collaborazione per il programma "GOL", anche in collaborazione con la biblioteca comunale ed enti formativi e del terzo settore.

Gli interventi comunali a favore di soggetti deboli e a rischio di emarginazione grave saranno elaborati attraverso la definizione di progetti individualizzati che verranno messi a punto valorizzando le risorse personali degli assistiti, con il supporto delle realtà del terzo settore più attive sul territorio.

Sono previsti aiuti materiali e sostegni economici per le necessità primarie, per la ricerca e inserimento nel mondo del lavoro, per problematiche abitative. A tale scopo saranno verificate possibilità di accesso a provvidenze previste dal Fondo Ministeriale Povertà, dai Fondi PON – Inclusione e dai Fondi Regionali R.I.A. (reddito di inclusione Attiva) – So.a. (Sostegno all'abitare), P.E. (Povertà Educativa) e Fondo Nuove Vulnerabilità.
Verrà data continuità alla presa in carico dei cittadini beneficiari di RdC in collaborazione con il comune di Padova in qualità di capofila di ambito. Verranno, inoltre, avviati i PUC previsti dalla normativa nazionale sul RdC in collaborazione con il Comune di Padova, l'ente gestore individuato da quest'ultimo e gli enti del terzo settore.
Verranno concertate e condivise con la Provincia di Padova, la Prefettura e la Questura di Padova le opportune collaborazioni per dare continuità allo Sportello CISI - Centro di Informazione e Servizi agli Immigrati finalizzato a garantire i servizi di informazione, orientamento e mediazione linguistica e culturale a favore della popolazione straniera per un ambito territoriale che supera i confini comunali.
Si darà continuità allo Sportello di Cittadinanza, avviato nel 2015 per curare le pratiche legate al riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri aventi diritto. Le realtà del volontariato quali il Centro Aiuto alla Vita, le Parrocchie e la Caritas Vicariale integreranno e completeranno la rete a sostegno della popolazione straniera o comunque in difficoltà nell'ottica di una piena integrazione e un superamento delle criticità legate alle differenze culturali e linguistiche ovvero alle condizioni sociali ed economiche.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.



Indirizzo strategico

6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE

Obiettivo strategico

6.3 PROMOZIONE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivo operativo

6.3.2 POTENZIAMENTO SUPPORTO DOMICILIARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Verrà data continuità al Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare (S.E.D.) che rappresenta uno degli interventi più qualificati ed importanti nell'ambito delle iniziative di sostegno ai nuclei familiari con figli minori in condizione di grave disagio, provvedendo al nuovo affidamento nel corso del 2024. Il progetto gestionale è costantemente monitorato dal servizio sociale comunale, che coordina gli interventi, anche in collaborazione con gli operatori dell'Area materno-infantile dell'ULSS e le realtà istituzionali e del terzo settore presenti sul territorio. Altra risorsa destinata agli interventi a favore di nuclei in disagio è rappresentata dal Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF) Padova Ovest (capofila il Comune di Selvazzano Dentro) a cui Abano ha aderito dal 2015.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA'

Obiettivo operativo

7.2.9 SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Il triennio 2024-2026 rappresenta il consolidamento di un'attività progettuale "Città Invisibile" nata nelle annualità precedenti: è un'iniziativa messa in campo dall'Amministrazione Comunale a giugno del 2020 in via sperimentale come risposta al periodo di interruzione di ogni attività scolastica ed extra-scolastica, determinata dal *lockdown* per far fronte alla pandemia da Covid 2019, e tutt'ora in corso grazie anche allo strumento della co-progettazione. Si propone di offrire a minori, che vivono in contesti familiari caratterizzati da una condizione di povertà culturale ed educativa, attività di animazione, scoperta del territorio e supporto scolastico. Dal questionario somministrato si è riscontrata un'ottima ricaduta, sia sui minori che sulle loro famiglie. Verrà sostenuta la positiva esperienza del Servizio pomeridiano a favore di bambini in difficoltà socio relazionale potenziandone l'integrazione con gli altri interventi di contrasto alla povertà educativa.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "della missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa".



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.4 SOSTEGNO POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo operativo

7.4.1 ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Nel corso dell'anno 2023 verrà pubblicato il nuovo bando relativo agli alloggi ERP, sia comunali che di proprietà Ater, secondo i contenuti della L.R. 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica"e nel 2024 si darà continuità allo stesso obiettivo.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.4 SOSTEGNO POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo operativo

7.4.2 EMERGENZA ABITATIVA

Anche nel 2024 verrà riservata particolare attenzione ai nuclei in situazione di emergenza abitativa a seguito di sfratto o per fine locazione e non inseriti nelle graduatorie sopra richiamate, ricercando possibili soluzioni attraverso l'erogazione di specifici contributi economici, anche con l'utilizzo del Fondo regionale per la morosità incolpevole al fine di sostenere la famiglia a sanare il debito contratto o a stipulare un nuovo contratto di locazione. Si darà comunque priorità alle situazioni ritenute più gravi (anziani soli, famiglie multiproblematiche con figli minori, disabili gravi o inabili al lavoro privi di rete familiare, soggetti seguiti dai servizi territoriali dell'ULSS 6) sulla base di un progetto assistenziale condiviso.
Considerata la recente evoluzione normativa che ha congelato il finanziamento sovracomunale che da anni copriva oltre l'80% del fabbisogno del "Fondo Sociale Affitti", nella programmazione di bilancio comunale si è previsto di destinare risorse aggiuntive per colmare almeno in parte il vuoto lasciato dal sopracitato contributo sovracomunale. Nella vigenza del presente documento programmatico, il Comune provvederà a pubblicare un avviso finalizzato all'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica. Analogamente si procederà anche per quanto riguarda gli alloggi di proprietà comunale non soggetti a normativa ERP.
Si consolideranno le collaborazioni con le realtà sociali del territorio, già in atto con specifiche convenzioni, le quali prevedono la messa a disposizioni di alloggi privati a nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali e privi di alloggio, per i quali l'ente comunale si impegna e garantire il pagamento dell'affitto, appositamente agevolato, e ad avviare con il nucleo familiare in oggetto uno specifico programma di reinserimento sociale volto all'autonomia abitativa.
Inoltre si amplierà e si definirà la collaborazione con strutture di prima accoglienza, quali alberghi, per ospitalità di breve durata a nuclei in momentanea indisponibilità di un alloggio.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.



Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.10 CONTINUITA' DELLO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DONNE

Particolare attenzione verrà posta alle situazioni di disagio familiare in presenza di violenze delle donne nel contesto domestico, avvalendosi dello Sportello Antiviolenza gestito a Padova dal Centro Veneto Progetti Donna (accesso gratuito al servizio di consulenza per problematiche di tipo psicologico, legale). Nel corso del 2023 si è provveduto ad implementare gli orari di apertura. L'aspetto lavorativo delle donne/madri in difficoltà e i temi della conciliazione famiglia/lavoro saranno seguiti dal servizio sociale professionale anche attraverso il supporto di realtà del terzo settore presenti sul territorio. Si cercherà la collaborazione con altri enti del territorio con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione.

Indirizzo strategico

7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'

Obiettivo strategico

7.2 SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA

Obiettivo operativo

7.2.11 PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA LOCALE

Nella programmazione condivisa espressa dal Piano di Zona si darà continuità alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro per Ambito territoriale e ai tavoli di condivisione provinciale per ciascuna Area Provinciale. Si darà continuità alla collaborazione delle iniziative promosse dall'ULSS.
Tra le finalità da conseguire troviamo le seguenti azioni:
- presenza del Comune di Abano Terme ai tavoli inter-territoriali di Ambito;
- partecipazione e condivisione delle azioni e dei servizi sociosanitari a livello locale.

Nel corso del 2023 Regione Veneto ha elaborato un disegno di legge volto alla costituzione di ATS - Ambiti Territoriali Sociali; il Comitato dei Sindaxci dei Distretti Padova Bacchiglione Terme Colli e Piovese ha formalizzato la richiesta di costituire 3 ATS di dimensioni più ridotte rispetto a quelle ipotizzate dalla Regione, distinguendo l'ambito Terme Colli da quello del Piovese. Il passaggio strategico, tecnico e culturale che richiede la transizione da molteplici gestioni comunali a gestioni unitarie di ambito territoriale sociale sarà la vera sfida del prossimo futuro che vedrà impegnato il Comune di Abano Terme e tutti gli altri Comuni inseriti nel medesimo perimetro. Con la costituzione degli ATS si passerà alla gestione associata delle titolarità comunali in materia di assistenza sociale a livello di ambito territoriale, finalizzata a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

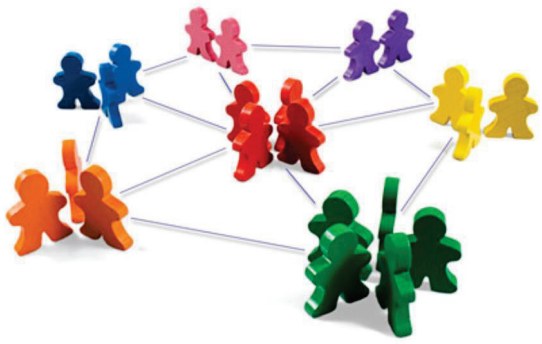
2.2.6 RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO SOCIALE

Nel corso del 2024 l'ufficio servizi sociali comunale provvederà ad una riorganizzazione interna, grazie all'assunzione della quinta assistente sociale. Il rapporto assistente sociale/abitante passa da 1:5.000 a 1:4.000, consentendo maggiore specializzazione nei processi di presa in carico, garantendo maggiore efficacia ed efficienza nella soddisfazione dei crescenti bisogni in ambito sociale.
A tal fine verrà valutata la costituzione di un servizio dedicato alle politiche abitative, così da avere risposte uniformi a una società in continuo cambiamento anche sul versante del sostegno all'abitare.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.



Indirizzo strategico

6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE

Obiettivo strategico

6.1 PROMOZIONE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivo operativo

6.3.1 PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO

Accompagnamento e supporto alle disposizioni derivanti dal codice del terzo settore.
Collaborazione con il CSV di Padova per una serie di azioni volte al sostegno delle Associazioni. Avvio alla digitalizzazione in collaborazione con il CSV.
Consulenze mirate per i bisogni specifici di ogni Associazione.
Gli ambiti d'azione sono:
- percorsi di formazione permanente attraverso incontri e seminari;
- fornire un supporto al processo di digitalizzazione;
- offrire consulenze mirate per bisogni di una o più associazioni;
- promuovere il volontariato attraverso eventi pensati per avvicinare la cittadinanza alle associazioni con particolare attenzione ai giovani;
- promozione dell'associazionismo attraverso iniziative sul territorio:

- Festa delle Associazioni
- Coinvolgimento attivo in occasioni delle festività
- Sostegno alle proposte di cui le stesse Associazioni si facciano promotrici
- Impulso alle varie attività delle Associazioni così da creare una positiva sinergia tra le medesime, favorendo le interazioni sociali, la crescita, la conoscenza e la promozione reciproca.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del Programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.
Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.



Indirizzo strategico

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA'

Obiettivo strategico

1.3 RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE ESISTENTI

Obiettivo operativo

1.3.1 RESTAURO DELLE TOMBE

Il miglioramento della città di Abano Terme passa anche per il decoro del cimitero comunale, pertanto l'ufficio di polizia mortuaria che si occupa del rilascio delle concessioni cimiteriali, delle D.A.T. (Dichiarazioni Anticipate di Trattamento) continuerà, in collaborazione con gli uffici Urbanistica e Patrimonio, la procedura per il restauro sia delle tombe di famiglia datate che hanno bisogno di manutenzione, sia di quelle che necessitano di essere messe in sicurezza perché pericolanti. Tali interventi sono realizzati anche al fine di attuare una riorganizzazione degli spazi in coerenza con il Piano Cimiteriale approvato.

Indirizzo strategico

2. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivo strategico

2.2 SVILUPPO DI SERVIZI PER I CITTADINI

Obiettivo operativo

2.2.4 ATTIVAZIONE SERVIZIO DI SUPPORTO AL NECROFORO

Per la manutenzione ordinaria del cimitero e per le attività di tumulazione ed inumazione, estumulazione, esumazioni, realizzazione di fosse a terra per inumazione, operazioni di presidio, sorveglianza e custodia al necroforo comunale è affiancato un servizio di supporto da parte di due operatori di una cooperativa sociale di tipo B. Tale servizio è stato attivato attraverso un appalto biennale di supporto al necroforo comunale il cui contratto ha scadenza nell'aprile 2024.
Gli operatori della cooperativa coadiuvano il necroforo comunale anche nelle operazioni di raccolta rifiuti, pulizia dei piazzali e dei viali, livellamento del ghiaino, sfalcio dell'erba, potatura delle siepi. Il servizio viene monitorato oltre che dal necroforo comunale anche dall'ufficio edilizia pubblica, al fine di verificare gli adempimenti contrattuali previsti.

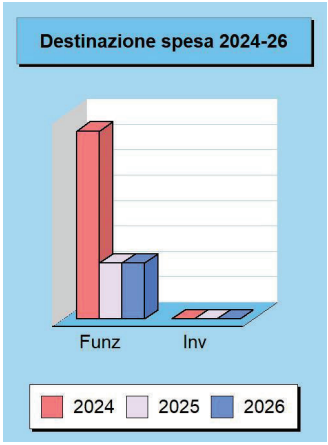
Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**37.000,00**	**11.000,00**	**11.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		37.000,00	11.000,00	11.000,00



MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.



Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.9 PROMOZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE

Obiettivo operativo

5.9.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE

Nell'anno 2024, in continuità col 2023, l'obiettivo che si prefigge di raggiungere l'Amministrazione Comunale è quello di valorizzare la rete commerciale del territorio; tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'attuazione di diversi momenti:
- la semplificazione dei processi di apertura di attività commerciali e punti vendita utilizzando strumenti che rafforzino la tempestività delle relative operazioni;
- l'incentivazione della commercializzazione dei prodotti tipici locali;
- l'istituzione di un tavolo di confronto a cadenza periodica per la promozione del dialogo con gli esercenti le attività produttive; attraverso l'ascolto costruttivo si cercherà di creare comunicazione continua tra operatori e Amministrazione in modo da focalizzare i punti di forza e di debolezza delle singole aree;
- la promozione di sinergie tra Amministrazione Comunale e commercianti per l'organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati a rivitalizzare il territorio;
- l'incentivazione e il supporto degli esercenti il commercio su aree pubbliche anche attraverso la sperimentazione di nuove aree mercatali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.



Indirizzo strategico

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

5.9 PROMOZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE

Obiettivo operativo

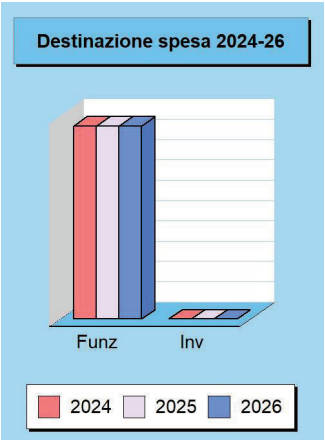
5.9.2 POTENZIAMENTO SUPPORTO ALLE IMPRESE

L'Amministrazione Comunale nel periodo di riferimento si propone di mettere in campo azioni che concretamente siano di supporto agli operatori economici della Città. Tra le tante se ne citano alcune:
- rinnovo della convenzione con la Camera di Commercio di Padova per l'erogazione di servizi aggiuntivi alle imprese. In questi anni è stata portata avanti con successo la convenzione con la Camera di Commercio di Padova per il rilascio di firme digitali, visure camerali e bollatura di registri. Le Attività economiche del territorio hanno potuto sperimentare il risparmio di tempo e risorse recandosi direttamente allo sportello SUAP del Comune di Abano Terme per il rilascio di tali pratiche;
- aggiornamento del Piano generale degli impianti di affissione e altri mezzi di pubblicità. Tale piano è stato adottato nell'anno 2010 e necessita di essere aggiornato non solo normativamente ma anche a livello tecnico soprattutto in considerazione dello sviluppo urbanistico della Città.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.500,00**	**9.500,00**	**9.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.500,00	9.500,00	9.500,00

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.
Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.
Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.



Indirizzo strategico

10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo strategico

10.1 AVVIO PROGETTI DI RISPARMIO ENERGETICO

Obiettivo operativo

10.1.1 POTENZIAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Amministrazione Comunale, coerentemente con il proprio programma amministrativo di mandato, prevede di continuare nell'acquisto di energia elettrica "green" prodotta senza impiego di fonti fossili, per gli impianti e gli immobili comunali.
In coerenza con gli obiettivi di "Politica Ambientale per la città" che l'Amministrazione si è voluta dare e delle azioni previste negli strumenti di pianificazione (PAESC, PICIL, Analisi Energetiche), si prevede di:

- diversificare l'utilizzo delle fonti energetiche attraverso il passaggio a quelle con un minore impatto ambientale per la produzione di energia elettrica e termica;
- migliorare l'efficientamento degli edifici e immobili comunali;
- migliorare l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici.

A tale fine sono stati completati nell'intero territorio comunale gli interventi di riqualificazione energetica riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione; tali interventi, previsti all'interno del PICIL, hanno consentito:

- la riqualificazione funzionale ed estetica degli impianti attraverso la razionalizzazione ed omogeneizzazione nell'utilizzo dei diversi apparecchi per un miglioramento dell'aspetto notturno della città;
- la riduzione dell'inquinamento luminoso;

la riduzione del consumo di energia elettrica.
Si prevede inoltre di:

- continuare l'azione di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali attraverso interventi (*relamping*, sostituzione infissi, coibentazione soffitti, sostituzione caldaie, ecc…) in linea con le analisi energetiche approvate in Giunta Comunale e relative a tutti i principali edifici pubblici (plessi scolastici nei vari livelli, biblioteca, edifici comunali, impianti sportivi, magazzino, comando vigili). Tali analisi hanno fatto emergere la reale efficienza energetica degli immobili e in conseguenza di questo, gli interventi da programmarsi per i prossimi anni, indispensabili e mirati per provvedere ad un suo miglioramento.

Tali interventi sono in parte compresi all'interno del "Servizio integrato di conduzione e manutenzione degli impianti termici e tecnologici degli immobili comunali comprensivo della loro ottimizzazione energetica" affidato ad Engie Spa (*relamping* di parte degli immobili comunali e riqualificazione delle centrali termiche) ed in parte sono inserti all'interno del programma triennale delle opere pubbliche (riqualificazione energetica della scuola "Vittorino da Feltre" con l'installazione del cappotto, riqualificazione energetica della scuola "A. Manzoni" con installazione di cappotto e sostituzione degli infissi nel fronte nord).

All’interno del servizio integrato di conduzione e manutenzione degli impianti verranno sviluppati anche progetti volti alla diversificazione nell’utilizzo delle fonti di energia ed in particolare:

- utilizzo dell’acque reflue termali del pozzo termale “Soj2” che alimenta la piscina comunale per il riscaldamento tramite scambiatori di calore del plesso “Vittorino da Feltre”;
- utilizzo della geotermia per il riscaldamento del plesso “Manzoni” e del plesso "Busonera".

L’amministrazione comunale ha inoltre aderito alla partecipazione al progetto internazionale OYS (Own Your SECAP) a seguito dell’approvazione del PAESC la cui redazione, è stata sviluppata all’interno del progetto complessivo “CompeteForSecap".

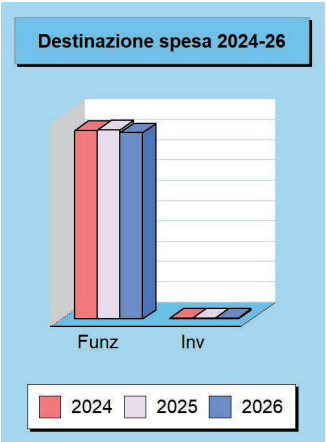
Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

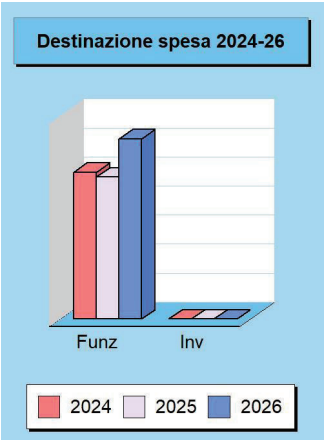
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.857.293,00	1.862.938,00	1.832.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.857.293,00**	**1.862.938,00**	**1.832.938,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Totale		1.867.293,00	1.872.938,00	1.842.938,00



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	252.951,00	244.400,00	310.087,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**252.951,00**	**244.400,00**	**310.087,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		252.951,00	244.400,00	310.087,00

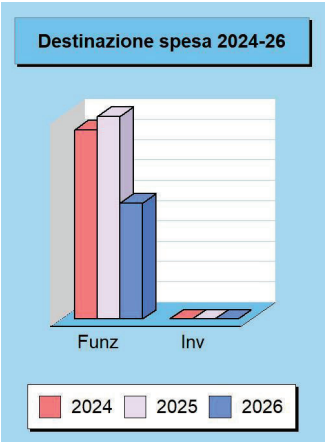
Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	9.299.417,00	9.966.098,00	5.702.139,00
Spese di **funzionamento**		**9.299.417,00**	**9.966.098,00**	**5.702.139,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.299.417,00	9.966.098,00	5.702.139,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione e fabbisogno di personale

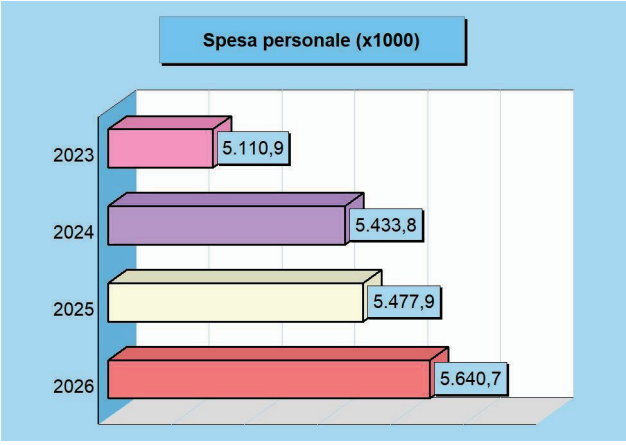
Programmazione personale

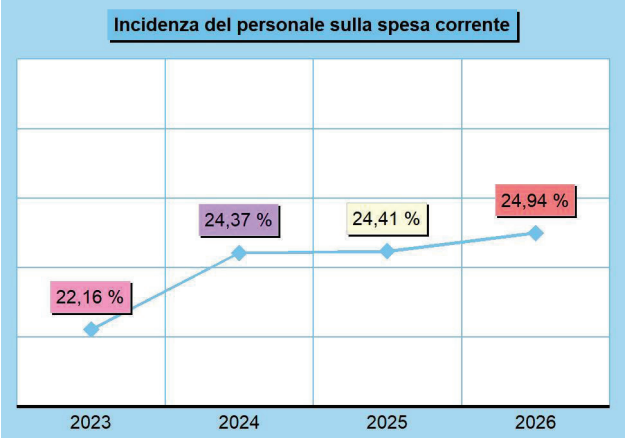
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

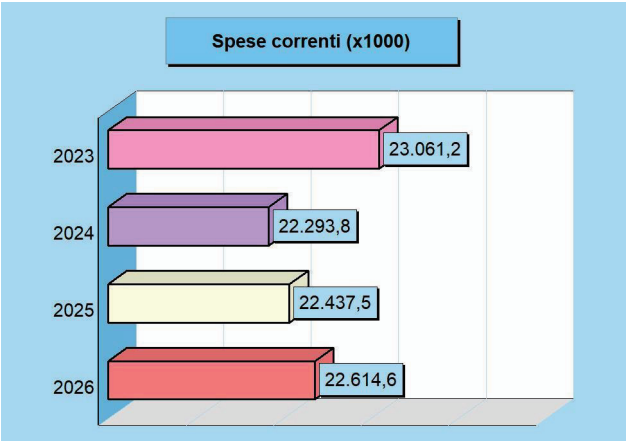
Le linee strategiche del Piano Fabbisogni del personale dipendente 2024/2026 si caratterizzeranno come segue:

- Sostituzione del *turn over* dovuto a cessazioni del personale dipendente per qualsiasi motivo, mediante concorso, scorrimento di graduatoria anche di altro ente, mobilità.
- Creazione di nuovi posti nei settori strategici, quali nel 2024 il servizio di asilo nido e i servizi amministrativi.











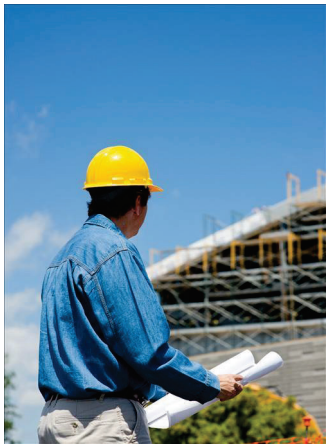
Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	124	125	125	125
Dipendenti in servizio: di ruolo	108	109	121	121
non di ruolo	3	4	3	0
Totale	111	113	124	121
Spesa per il personale				

Spesa per il personale complessiva	5.110.907,25	5.433.763,00	5.477.863,00	5.640.658,00
Spesa corrente	23.061.178,80	22.293.787,00	22.437.506,00	22.614.585,00

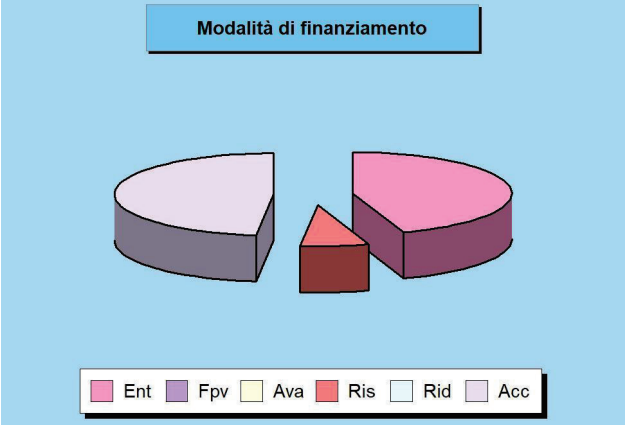
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.899.987,60
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	448.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	3.120.000,00
Totale	**6.467.987,60**



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	300.000,00	0,00	0,00
BIBLIOTECA EFFICIENT. ENERGETICO SOSTITUZ. SERRAMENTI STR. B	400.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA V. DA FELTRE	876.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI	1.263.866,60	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO SPORT E PISCINA COM. 1° LOTTO	2.550.000,00	0,00	0,00
NUOVI SPAZI DI SERVIZIO AL CITTADINO PRESSO SEDE MUNICIPALE	0,00	1.650.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	600.000,00	0,00
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL SOLE E DELLA PACE	0,00	300.000,00	0,00
PISTA CICLABILE VIA SANTA MARIA - VIA LATISANA	0,00	600.000,00	0,00
REALIZZ. E MAN. STR. MARCIAPIEDI PONTICELLO VIA MONTEGROTTO	0,00	300.000,00	0,00
MAGAZZINO COM. MANUTENZIONE STR. COMPLETAMENTO ARCHIVIO	0,00	0,00	300.000,00
REALIZZ. NUOVO DISTRETTO SANITARIO EDIF. COMPL. CASA COMUNIT	0,00	0,00	1.000.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	0,00	0,00	400.000,00
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MERCATO - 1° LOTTO	0,00	0,00	650.000,00
SECONDO LOTTO "POLO DELLA SICUREZZA - PLESSO CARABINIERI"	0,00	0,00	1.800.000,00
Totale	**5.389.866,60**	**3.450.000,00**	**4.150.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026 e l'elenco annuale 2024 (*allegato n. 2*) è stato adottato con Deliberazione di Giunta n. 172 del 16.11.2023 ed è composto dalle seguenti schede:

– Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per

annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5, e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s m i, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 14/2018.

Nel corso del mandato la programmazione potrebbe essere implementata con le seguenti opere:
-Fognature meteoriche San Giuseppe
-Riqualificazione energetica scuola "V. Da Feltre"
-Riqualificazione energetica scuola "Manzoni"
-Manutenzione straordinaria marciapiedi (via Montegrotto e Ponticello)
-Edificio complementare alla casa di Comunità
-Caserma dei Carabinieri
-Sistemazione Piazza Mercato
-Riqualificazione Palazzetto e Piscina comunale - 1° lotto
-Ampliamento sede Protezione Civile
-Ampliamento cimitero comunale
-Manutenzione straordinaria strade
-Riqualificazione Piazza del Sole e della Pace
-Nuovi spazi al servizio del cittadino presso la Sede Municipale
-Riqualificazione biblioteca comunale -sostituzione serramenti - 2° lotto
-Realizzazione pista ciclabile tra via Santa Maria e via Latisana
-Manutenzione straordinaria Magazzino comunale e completamento archivio

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione		2024	2025	2026
Servizio illuminazione votivA cimitero comunale		0,00	35.000,00	35.000,00
Servizi assicurativi "All Risks"		39.750,00	74.000,00	74.000,00
Noleggio e allestimento luminarie natalizie		60.000,00	90.000,00	30.000,00
Servizio di comunicazione		200.000,00	0,00	0,00
Gestione servizi museali		0,00	100.000,00	150.000,00
Servizio supporto al necroforo		72.000,00	96.000,00	96.000,00
Servizio assistenza domiciliare		75.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizio di prevenzione alla povertà educativa		12.333,33	74.000,00	74.000,00
Servizio trasporto scolastico		47.000,00	47.000,00	47.000,00
Servizio gestione fontane ornamentali e fontanelle		52.500,00	70.000,00	70.000,00
Servizi assicurativi RC Terzi/o		0,00	27.750,00	50.000,00
Servizio pulizie immobili comunali		0,00	121.450,00	121.000,00
	Totale	**558.583,33**	**885.200,00**	**897.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Vedi allegato n. 3

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

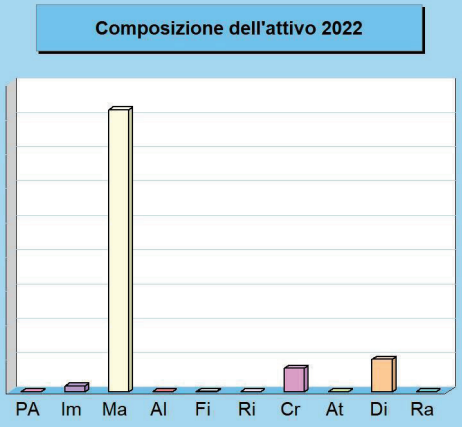
Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente, qualora vi siano beni da alienare o da valorizzare, approva il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.



Vedi allegato n. 7

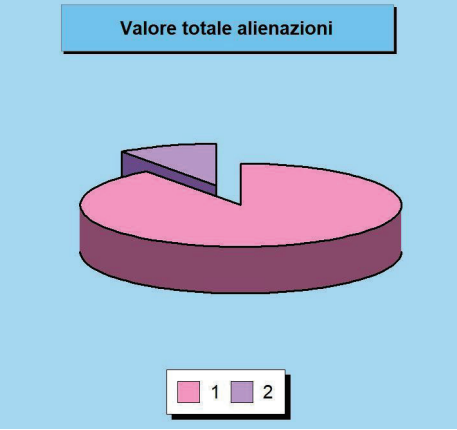
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.631.590,06
Immobilizzazioni materiali	82.311.341,17
Immobilizzazioni finanziarie	49.860,79
Rimanenze	0,00
Crediti	6.804.240,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.458.971,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**100.256.004,65**



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 TERRENO SEMINABILE	36.050,00
2 TERRENO SEMINATIVO ARBORATO	4.000,00
Totale	**40.050,00**



Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 TERRENO SEMINABILE	36.050,00	0,00	0,00	1	0	0
2 TERRENO SEMINATIVO ARBORATO	4.000,00	0,00	0,00	1	0	0
Totale	**40.050,00**	**0,00**	**0,00**	**2**	**0**	**0**

Piano delle azioni positive

Il decreto legislativo n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e, in particolare, l’art. 48 impone alle Amministrazioni dello Stato, alle Province, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici non economici di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne mirando in tal modo a realizzare l’uguaglianza sostanziale tra i sessi. L’art. 42, in particolare, definisce le azioni positive come “… *misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità … dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*”.
L’adozione del Piano di azioni positive non deve rappresentare, pertanto, solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi al fine di prevenire comportamenti discriminatori e contribuire al miglioramento dell'organizzazione del lavoro e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.



Considerazioni e valutazioni

Vedi allegato n. 4

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.
Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente.



Considerazioni e valutazioni

Vedi allegato n. 5

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 2

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024/2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,269,866.60	0.00	0.00	2,269,866.60
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3,120,000.00	3,450,000.00	4,150,000.00	10,720,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,389,866.60	3,450,000.00	4,150,000.00	12,989,866.60

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00556230282202200004	04	I44E21015520004	2024	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001		58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE - SF DGC 199/2021	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202300003	12	I44H22000680006	2024	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-SOSTITUZIONE SERRAMENTI STRALCIO B (IN PARTE FINANZIATI DA CONTRIBUTI STATALI ART.1, C.29 L.160/2019 CONFLUITI NEL PNRR)	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200012	07	I44D22000970001	2024	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA VITTORINO DA FELTRE (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	2	876,000.00	0.00	0.00	0.00	876,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200013	08	I44D22000960001	2024	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	2	1,263,866.60	0.00	0.00	0.00	1,263,866.60	0.00		0.00		
L00556230282202200011	17		2024	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO	2	2,550,000.00	0.00	0.00	0.00	2,550,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202000008	09		2025	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	NUOVI SPAZI DI SERVIZIO AL CITTADINO PRESSO LA SEDE MUNICIPALE (M.1 Pr6)	2	0.00	1,650,000.00	0.00	0.00	1,650,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202400002			2025	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200007	11		2025	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEL SOLE E DELLA PACE	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200009	17		2025	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE VIA SANTA MARIA - VIA LATISANA	2	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200014	13		2025	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI ANNO 2025 - PONTICELLO VIA MONTEGROTTO	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202400001			2026	MINOZZI LEONARDO	No	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MAGAZZINO COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA/COMPLETAMENTO ARCHIVIO COMUNALE E MESSA A NORMA AREA MEZZI	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202000014	14		2026	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO - EDIFICIO COMPLEMENTARE ALLA "CASA DI COMUNITA"	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202400003			2026	MIGLIOLARO ANNA	Si	Si	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202200006	09		2026	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MERCATO - PRIMO LOTTO	2	0.00	0.00	650,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L00556230282202000012	15		2026	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001		04 - Ristrutturazione	05.32 - Difesa	SECONDO LOTTO "POLO DELLA SICUREZZA - PLESSO CARABINIERI"	2	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															5,389,866.60	3,450,000.00	4,150,000.00	0.00	12,989,866.60	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del RUP
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00556230282202200004	I44E21015520004	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE - SF DGC 199/2021	MIGLIOLARO ANNA	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202300003	I44H22000680006	BIBLIOTECA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO- SOSTITUZIONE SERRAMENTI STRALCIO B (IN PARTE FINANZIATI DA CONTRIBUTI STATALI ART.1, C.29 L.160/2019 CONFLUITI NEL PNRR)	MIGLIOLARO ANNA	400,000.00	400,000.00		2				000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200012	I44D22000970001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA VITTORINO DA FELTRE (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	MIGLIOLARO ANNA	876,000.00	876,000.00		2				0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200013	I44D22000960001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	MIGLIOLARO ANNA	1,263,866.60	1,263,866.60		2				0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
L00556230282202200011		RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO	MINOZZI LEONARDO	2,550,000.00	2,550,000.00		2				0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 3

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2024/2026

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	558,583.33	885,200.00	897,000.00	2,340,783.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	558,583.33	885,200.00	897,000.00	2,340,783.33

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S00556230282202400001	2024		1		Si	ITH36	Servizi	98371110-8	SERVIZIO ILLUMIANZIONE VOTIVA CIMITERO COMUNALE	1	ALESSIO FRANCESCA	60	Si	0.00	35,000.00	35,000.00	118,000.00	188,000.00	0.00		000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES	
S00556230282202300003	2024		1		Si	ITH36	Servizi	66515000-3	SERVIZIO ASSICURATIVO ALL RISKS	1	BRINDISI FULVIO	36	Si	39,750.00	74,000.00	74,000.00	37,000.00	224,750.00	0.00		0000237577	CENTRALE DI COMMITTENZA / STAZIONE APPALTANTE PROVINCIA DI PADOVA C.F.80006510285 – P.IVA 00700440282	
S00556230282202300005	2024		1		Si	ITH36	Servizi	51110000-6	NOLEGGIO E ALLESTIMENTO LUMINARIE NATALIZIE - DA NATALE 2024	2	TREVISANELLO FEDERICA	24	Si	60,000.00	90,000.00	30,000.00	0.00	180,000.00	0.00				
S00556230282202400003	2024		1		Si	ITH36	Servizi	79340000-9	SERVIZIO DI COMUNICAZIONE - (anno 2024 CAP.U. 2085/1-2086-1468/2)	2	TREVISANELLO FEDERICA	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00556230282202400004	2024		1		Si	ITH36	Servizi	92000000-1	SERVIZIO GESTIONE MUSEO VILLA BASSI RATHGEB ANNI 2025-2026-2027 (inizio nuovo servizio da maggio 2025)	1	TREVISANELLO FEDERICA	36	Si	0.00	100,000.00	150,000.00	200,000.00	450,000.00	0.00		237577	Centrale di committenza/Stazione appaltante Provincia di Padova C.F. 80006510285 e P.Iva 00700440282	
S00556230282202100003	2024		1		Si	ITH36	Servizi	98371110-8	SERVIZIO DI SUPPORTO AL NECROFORO COMUNALE PER LA MANUTENZIONE E GESTIONE DEL CIVICO CIMITERO - DA APRILE 2024 CAP.U.1654	1	MINOZZI LEONARDO	48	Si	72,000.00	96,000.00	96,000.00	120,000.00	384,000.00	0.00		244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E C.F. 92142960282	
S00556230282202400005	2024		1		Si	ITH36	Servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (inizio nuovo servizio dal 01/07/2024)	2	RIGHELE ALESSIO	36	Si	75,000.00	150,000.00	150,000.00	75,000.00	450,000.00	0.00				
S00556230282202400006	2024		1		Si	ITH36	Servizi	85311300-5	SERVIZIO DI PREVENZIONE ALLA POVERTÀ EDUCATIVA (inizio nuovo servizio dal 01/10/2024)	2	RIGHELE ALESSIO	36	Si	12,333.33	74,000.00	74,000.00	61,667.00	222,000.33	0.00				
S00556230282202400007	2024		1		Si	ITH36	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (inizio nuovo servizio da settembre 2024)	2	LUCAMANTE MARIA	36	Si	47,000.00	47,000.00	47,000.00	0.00	141,000.00	0.00		000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E C.F. 92142960282	
S00556230282202400008	2024		1		Si	ITH36	Servizi	50000000-5	SERVIZIO DI GESTIONE DELLE FONTANE ORNAMENTALI E FONTANELLE (dal 01/03/2024)	2	MINOZZI LEONARDO	72	Si	52,500.00	70,000.00	70,000.00	227,500.00	420,000.00	0.00		000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERES E C.F. 92142960282	
S00556230282202400002	2025		1		Si	ITH36	Servizi	66516400-4	SERVIZIO ASSICURATIVO RC TERZI/OPERATORI	1	BRINDISI FULVIO	36	Si	0.00	27,750.00	50,000.00	75,000.00	152,750.00	0.00		237577	Centrale di committenza/Stazione appaltante Provincia di Padova C.F. 80006510285 e P.Iva 00700440282	
S00556230282202300004	2025		1		Si	ITH36	Servizi	90919200-4	SERVIZIO DI PULIZIE IMMOBILI COMUNALI	1	BRINDISI FULVIO	60	Si	0.00	121,450.00	121,000.00	363,000.00	605,450.00	0.00		163980	Soggetto aggregatore Provincia di Vicenza C.F. e P.Iva 00496080243	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
														558,583.33 (13)	885,200.00 (13)	897,000.00 (13)	1,277,167.00 (13)	3,617,950.33 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del RUP
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 4

PIANO AZIONI POSITIVE 2024/2026

PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO

2024-2026

(art. 48 D. Lgs. 198/2006)

QUADRO NORMATIVO

Il nostro ordinamento prevede una serie di norme finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la concreta realizzazione di pari opportunità e alla repressione di comportamenti che potrebbero ledere di fatto l'uguaglianza tra i sessi e che vanno ricomprese sotto la denominazione di"Azioni Positive".
In questa sezione ripercorriamo il susseguirsi delle leggi che si sono avvicendate nel corso degli ultimi vent'anni, in particolare quelle che riguardano l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni dipredisporre specifici Piani di azioni positive.
Il Piano di azioni positive è il documento nel quale devono essere contenuti obiettivi, tempi, risultatiattesi e risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le situazioni di disequità di condizioni e i differenziali fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

Inizialmente l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre Piani di azioni positive fu previsto dall'art. 2, comma 6, della **Legge 125/1991**. Tale obbligo però rimase in gran parte disatteso e, con il **D. Lgs. 196/2000,** il legislatore riscrisse le disposizioni in materia ed in particolare l'art. 7, comma 5, che dispose *"…le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni,le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici … predispongono piani di azioni positivetendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della citata legge n. 125/1991, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo,*

in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. … In caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29".

Venne così introdotta una sanzione molto forte in caso di mancata approvazione del Piano di azioni positive: il divieto di *"assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette"*.

L'applicazione della medesima sanzione viene ribadita con il **D. Lgs. 198/2006** (noto anche come Codice delle pari opportunità), che all'art. 48, comma 1, modifica la previsione sanzionatoria come segue: "*… I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimentosi applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".*

Il nostro ordinamento non prevede solo strumenti di repressione di azioni lesive all'uguaglianza tra tutti i lavoratori, ma incentiva tutta una serie di comportamenti finalizzati alla realizzazione di una vera ed effettiva parità tra uomini e donne.

Infatti il **D. Lgs. 150/2009** (attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), al comma 1 dell'art. 8 prevede che la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni riguardi anche "*il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*" (lett. h), e il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, comma 4, lett. h) spetta all'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Inoltre il **D. Lgs. 165/2001** all'art. 57, comma 1, dispone che "*Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:*

a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e);

b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio."

Da ultimo, la **Direttiva 26 giugno 2019**, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione congiuntamente al Sottosegretario delegato alle pari opportunità, che definisce le linee di indirizzo "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", sostituisce la

Direttiva 23 maggio 2007 e aggiorna la Direttiva 4 marzo2011.

In tale contesto normativo, e con le finalità sopra descritte individuate dalla legge, il Comune di Abano Terme adotta il presente Piano, al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzatoalla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Il Comune di Abano Terme, richiamate le finalità espresse dalla vigente normativa in materia, intende assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. alla valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo delle competenze interne, senza discriminazioni, promuovendo e favorendo le attività del Comitato Unico di Garanzia;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

La gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni di legge in tema di assunzioni, formazione e promozione professionale, passaggi di categoria o qualifica, retribuzioni e sistemi di valutazione, terranno conto dei principi generali previsti dalla normativa vigente in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio trale responsabilità familiari e quelle professionali.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ribadisce il proprio impegno ad adottare tutte le misure idonee per favorire l'effettiva parità di condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e si impegna a garantire:

- medesimo trattamento retributivo, senza distinzione tra uomini e donne;
- presenza di entrambi i sessi nei ruoli decisionali e di vertice organizzativo;
- flessibilità di orario per realizzare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura;
- attenzione e disponibilità nella concessione del *part-time*.

Si ritiene utile ricordare che questo Ente ha provveduto a nominare, in data 09.12.2019 con atto del Dirigente del 1° Settore prot. n. 45419, i nuovi componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).
Successivamente, con provvedimento prot. n. 36201 del 29.09.2022 del Dirigente del 2° Settore, sonostati sostituiti due componenti effettivi del CUG ed è stato nominato il nuovo Presidente del ComitatoUnico di Garanzia.

Analisi organizzativa

Per inquadrare le caratteristiche e le particolarità del nostro Ente, analizziamo la situazione del personale dipendente in servizio al 01.01.2023:

SETTORE	Dirigenti		Cat D incarico P.O.		Cat. D		Cat. C		Cat. B		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
1° SETTORE Servizi Amministrativi	1	0	1	1	1	1	2	8	2	3	7	13
2° SETTORE Servizi Finanziari e alla Persona	0	1	1	4	2	5	6	17	3	8	12	35
3° SETTORE Governo del Territorio	1	0	2	1	0	4	5	3	6	1	14	9
4° SETTORE Polizia Locale	0	0	0	1	0	1	14	3	1	1	15	6
Totale	**2**	**1**	**4**	**7**	**3**	**11**	**27**	**31**	**12**	**13**	**48**	**63**

Si conferma la prevalenza del numero delle donne nell'organico dell'Ente e la maggior concentrazione femminile riguarda la categoria C. Analizzando invece, più in dettaglio, la distribuzione del personale dipendente fra i vari Settori, riscontriamo una scarsa omogeneità tra questi in quanto nel 3° Settore e nella Polizia Locale c'è una netta prevalenza di uomini, mentre il 2° Settore, che comprende Risorse Umane e Ciclo della *Performance*, Ragioneria, Economato, Tributi, Servizi Educativi, Servizi Sociali, Biblioteca, Musei, Sport e Manifestazioni, Termalismo e Associazioni, è costituito in prevalenza da donne.

In merito al contratto che regola l'attività dei lavoratori dell'Ente, si specifica quanto segue:

TIPO DI CONTRATTO	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	46	62	108
Tempo determinato	2	1	3
Totale	48	63	111

Per quanto riguarda i dipendenti del Comune di Abano Terme chiamati a ricoprire livelli dirigenziali,la situazione può essere così rappresentata:

LIVELLI DIRIGENZIALI	Uomini	Donne	Totale
Segretario	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Totale	2	1	3

La seguente tabella descrive la situazione dei dipendenti con orario di lavoro *part-time* al 01.01.2023:

ORARIO DI LAVORO	Uomini	Donne	Totale
***Part-time* 18 ore settimanali**	2	1	3
***Part-time* 30 ore settimanali**	1	7	8
Totale	3	8	11

Rispetto all'anno 2022 il numero delle dipendenti a *part-time* è diminuito di due unità, mentre è rimasto invariato il numero dei dipendenti uomini che hanno richiesto la riduzione dell'orario dilavoro.

E' opportuno segnalare che questo Ente, con Delibera di Giunta comunale n. 48 del 30.03.2023, ha provveduto al reinquadramento del personale dipendente in applicazione dell'art. 13 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.
Tale articolo prevede che il personale in servizio alla data di entrata in vigore del suddetto contratto, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data, secondo la seguente tabella di trasposizione nel sistema di classificazione:

Inquadramento al 31 marzo 2023	**Nuovo inquadramento dal 1° aprile 2023**
Dipendenti di categoria B	Area degli operatori esperti
Dipendenti di categoria C	Area degli istruttori
Dipendenti di categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2024-2026

Vengono definite "Azioni Positive", ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, le misure che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità e che sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Le misure che il Comune di Abano Terme intende adottare per il triennio 2024-2026 possono essereriassunte nei seguenti obiettivi e azioni finalizzate al loro raggiungimento:

OBIETTIVO 1: **PROMUOVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DIGARANZIA**

Al fine di consentire al CUG di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria un'azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.
Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.
Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la divulgazione dell'*e-mail* dedicata comitatounicogaranzia@abanoterme.net.

OBIETTIVO 2: **GARANTIRE IL BENESSERE DEI LAVORATORI**

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia,ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittualideterminate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

OBIETTIVO 3: **INFORMAZIONE SUGLI ISTITUTI DI CONCILIAZIONE**

Sarà compito del CUG proporre l'organizzazione di un incontro con tutto il personale focalizzato sugli istituti di conciliazione, sia per rafforzarne la conoscenza sia per raccogliere, nell'occasione, eventuali proposte o segnalazioni sul tema.
Il materiale di questo incontro formativo verrà messo a disposizione di tutto il personale per la consultazione.
Inoltre, durante il triennio di validità del presente Piano, il CUG monitorerà il livello di forme di conciliazione vita-lavoro (flessibilità orari, congedi parentali, servizi per armonizzare tempi di vita edi lavoro …).

OBIETTIVO 4: **FORMAZIONE**

Il Comune di Abano Terme, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 165/2001, al fine di realizzare un miglior utilizzo delle risorse umane e, conseguentemente, una maggiore efficienza dei servizi, assicura - senza discriminazioni tra i due generi - il costante adeguamento delle conoscenze e competenze dei propri dipendenti attraverso la realizzazione di iniziative formative e di sviluppo professionale.
Si individuano di seguito le azioni da attuare per consentire a tutti i dipendenti di sviluppare

una crescita professionale:

- i percorsi formativi dovranno essere svolti, ove possibile, in orari compatibili con quelli dei lavoratori e delle lavoratrici *part-time* ed essere agevolmente fruibili anche dai lavoratori portatoridi *handicap*;
- verranno favorite le attività formative organizzate all'interno dell'Ente su materie di interesse generale e sull'utilizzo di nuove procedure informatiche;
- saranno adottate iniziative per garantire l'aggiornamento professionale dei dipendenti coinvolti inmodifiche organizzative o mobilità interne;
- per quanto riguarda gli aggiornamenti normativi, i dipendenti parteciperanno a corsi di formazione esterni e provvederanno a trasmettere le nozioni acquisite ai colleghi d'ufficio;
- si provvederà ad organizzare eventi formativi relativi al benessere lavorativo oltre che alle conoscenze tecnico-amministrative.

OBIETTIVO 5: **ORARIO DI LAVORO**

Verrà effettuata una verifica sull'attuale utilizzo da parte dei dipendenti dell'Ente della flessibilità dell'orario di lavoro e saranno attuate le seguenti azioni, finalizzate alla conciliazione dell'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare:

- saranno tenute in debita considerazione le esigenze del personale legate a cause familiari o a particolari condizioni psicofisiche sia del dipendente che dei propri familiari;
- verrà data risposta in forma scritta alle varie richieste di flessibilità oraria, mobilità interna, *part- time*, ecc. e nel caso di non accoglimento saranno indicate le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

OBIETTIVO 6: **SVILUPPO DELLA "VALORIZZAZIONE DI GENERE"**

In collaborazione con il CUG, l'Ente si impegna, attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, ad aumentare nelle figure dirigenziali e nelle Posizioni Organizzative le competenze circa le differenze di genere, la valorizzazione e la comprensione delle risorse umane presenti in Settori ed uffici.

OBIETTIVO 7: **LAVORO CONSAPEVOLE**

Durante il triennio di validità del presente Piano, l'Ente si impegna a favorire una maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che intende conseguire.
A tal fine si elencano le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere:

- realizzare un maggior interscambio di informazioni tra i diversi Settori e uffici, con l'obiettivo diuniformare e rendere più efficienti alcune procedure interne;
- organizzare delle riunioni di Settore/ufficio per far conoscere i contenuti dei regolamenti interni,gli obiettivi del PDO e degli altri strumenti programmatici;

- potenziare la comunicazione interna e la conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo ilprincipio della trasparenza.

DURATA DEL PIANO

II presente Piano ha durata triennale; sono previste verifiche annuali per il monitoraggio dello statodi attuazione dello stesso.
Esso potrà subire modifiche secondo le indicazioni provenienti dal CUG, il quale potrà individuarealtre zone prioritarie di intervento.

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 5

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI 2024/2026

SETTORE	SERVIZIO	CONSULENZE, STUDI E RICERCHE			COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE			LAVORO AUTONOMO E PROFESSIONALE			ALTRO		
		PREVISIONE DI SPESA 2024	PREVISIONE DI SPESA 2025	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2024	PREVISIONE DI SPESA 2025	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2024	PREVISIONE DI SPESA 2025	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2024	PREVISIONE DI SPESA 2025	PREVISIONE DI SPESA 2026
1°	SERVIZI DEMOGRAFICI							5.000,00					
1°	SEGRETERIA GEN. AFFARI LEGALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00									
2°	PUBBLICA ISTRUZIONE							5.000,00	5.000,00	5.000,00			
2°	PUBBLICA ISTRUZIONE							5.000,00	5.000,00	5.000,00			
2°	PUBBLICA ISTRUZIONE							3.000,00	3.000,00	3.000,00			
2°	PUBBLICA ISTRUZIONE							2.000,00	2.000,00	2.000,00			
2°	SPORT	4.000,00											

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 6

INDIRIZZI
PIANO TRIENNALE
FABBISOGNO DI PERSONALE
2024/2026

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE

PER IL TRIENNIO 2024-2026

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI 2024-2026 (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.M. 17/03/2020) e FABBISOGNO FINANZIARIO SPESA PERSONALE DIPENDENTE 2023-2025

((*) dati aggiornati al rendiconto di gestione 2021_Atto del C.C. n. 21_26.04.2022)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4

Comune di	Abano Terme
Popolazione	20391
Fascia	F
Valore soglia più basso	27%
Valore soglia più alto	31%

al 31/12/2021 (fonte SS.DD.)

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti

	IMPORTI		DEFINIZIONI
Spesa di personale rendiconto anno 2022		**4.458.928,04**	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
Entrate rendiconto anno 2020	19.999.992,90 €	21.332.681,98	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
Entrate rendiconto anno 2021	21.679.454,28 €		
Entrate rendiconto anno 2022	22.318.598,76 €		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2021 (stanziato nel Bilancio di Previsione ultima annualità considerata=2021)		1.475.108,43	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		**22,45%**	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 2

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
Spesa di personale consuntivo 2022	4.458.928,04	**Art. 4, comma 2**
Spesa massima di personale 2023-2025	**5.361.544,86**	
Incremento massimo	902.616,82	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,50%	5,00%

La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare il valore minore tra la spesa massima art. 4, comma 2 e quella computata ai sensi dell'art. 5 comma 1 DPCM 17/03/2020

CALCOLO LIMITE MASSIMO EX ART. 5	IMPORTI
Spesa di personale 2018	3.964.584,36
Incremento massimo 2024 Spesa 2018 + 22% (art. 5)	**872.208,56**
Spesa massima personale 2024	4.836.792,92

CONFRONTO VALORE MINORE 2024-2026	IMPORTI
Spesa di personale 2018 + 22% (ART. 5)	4.836.792,92
Spesa di personale 2022 + 27% (ART. 4)	**5.361.544,86**
IL PIU' BASSO	4.836.792,92
SPESA personale 2024: Spesa 2018 + 22% (art. 5)	4.836.792,92
SPESA personale 2025: Spesa 2022 + 27% (art. 4)	5.361.544,86
SPESA personale 2025: Spesa 2022 + 27% (art. 4)	5.361.544,86

PREVISIONI SPESA PERSONALE 2024-2026

Considerando il personale in essere al 01.01.2024 e quello che si prevede di assumere:

Anno	2024	2025	2026
Spesa personale dipendente* (comprensiva di oneri, IRAP, previdenza complementare e rinnovi contrattuali)	5.340.143,00	5.384.143,00	5.366.888,00
Spese per formazione, somministrazione lavoro, missioni e buono pasto	93.620,00	93.720,00	93.770,00
Totale	5.433.763,00	5.477.863,00	5.460.658,00
Voci escluse ai fini della capacità assunzionale	751.777,96	751.777,96	734.422,96
Totale ai del limite	4.681.985,04	4.726.085,04	4.726.235,04
Limite alla capacità assunzionale	4.836.792,92	5.361.544,86	5.361.544,86
Verifica non superamento del limite	154.807,88	635.459,82	635.309,82

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 7

PIANO ALIENAZIONI 2024/2026

CITTA' DI ABANO TERME

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Esercizio 2024

CITTA' DI ABANO TERME

INVENTARIO - Elenco Immobili

3285	0	LOTTO EDIFICABILE VIA PUCCINI F8 PART188	2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	C
		VIA PUCCINI, 53 - 35031 ABANO TERME (PD) - ITALIA	17/07/1992	
		LOTTO EDIFICABILE VIA PUCCINI F8 PART188	[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO	
		[ED] AREE EDIFICABILI	[T] TERRENI	INUTILIZZATO
		Consistenza Generale	Mq 517,00 Mc	Vani

Unita	Data Inizio	Data Fine	Inserimento	T/F	O/	Com	Partita	SezA	SezC	SezUrba	Foglio	Particella	Deno	Sub	Graf	Derivanti da
1	17/07/1992	31/12/2999	17/07/1992	T	O	A001					8	188				

[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO 100.00%

Acquisizione	ID Interno 2518	REP N. 11120 RACCOLTA N. 1730 NOTAIO DR. CAMPORESE LORIS REGISTRATO A ESTE IL 03.11.93 N.852 ATTI PUBBLICI	ACQUISTO A TRATTATIVA DIRETTA	1993	Valore Acq

Zon	Cat	Descrizione categoria Terreno	Clas	HA	A	CA	Redd Dominicale	Redd Agrario
	001	SEMINATIVO	2		. 5	. 17	4,51	2,94

INFORMAZIONI PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE	Valore	36.050,00

ALIENAZIONE

Tipo di Procedura	ALIENAZIONE
Motivo	TERRENO ALIENABILE PERCHE' NON FUNZIONALE ALLE ATTIVITA' DELLA P.A.
Descrizione Catastale Estesa	SEMINATIVO
Destinazione Urbanistica Attuale	PRG: ZONA PEEP - PA 5 VINCOLO D.P.A. PER SERVIZI TECNOLOGICI (LINEE ELETTRICHE E CABINE) PAT: AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA.
Soggetto a Convenzione Urbanistica	N
Volume	INDICE FONDIARIO = 1,04 MC./MQ. VOLUME MASSIMO (1,04X517=537,68 MQ.)
Annotazioni	BENE GIA' INSERITO NEL P.A.V - D.C.C. N 13/2019







TIPOLOCIA. TERRENO EDIFICABILE

: VIA PUCCINI

DATI CATASTALI: FG 8 PART 188

SUPERFICIE CATASTALE: 517 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PRG: zona PEEP –PA5 (indice fondiario 1,04 mc/mq) totale volume 537,68
- PAT: area di urbanizzazione consolidata

CITTA' DI ABANO TERME

INVENTARIO - Elenco Immobili

4646	0	PORZIONE DI TERRENO EDIFICABILE VERDE PART 721	2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	C
		VIA CLAUDIANO - 35031 ABANO TERME (PD) - ITALIA	18/03/2021	
		AREA VERDE (PROVENIENTE DA ESPROPRIO)	[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO	
		[TR] TERRENI / [T] TERRENI	UTILIZZATO COMPLETAMENTE	
		Consistenza Generale: Mq 190,00 / Mc / Vani		

Unita	Data Inizio	Data Fine	Inserimento	T/F	O/	Com	Partita	SezA	SezC	SezUrba	Foglio	Particella	Deno	Sub	Graf	Derivanti da
1	18/03/2021	31/12/2999	18/03/2021	T	O	A001					6	721				FRAZIONAMENTO in atti dal 04/1

[PP] PIENA PROPRIETA' USO PROPRIO — 100.00%

Acquisizione | ID Interno 2523 | REP N. 342 DEL 06/03/1979 REGIONE VENETO REGISTRATO A PADOVA IL 04/04/1979 N. 3682 ATTI PRIVATI | ESPROPRIO CON INDENNITA' ACCETTATA | 1979 | Valore Acq

Zon	Cat	Descrizione categoria Terreno	Clas	HA	A	CA	Redd Dominicale	Redd Agrario
	003	SEMIN ARBOR	2		. 1	. 90	1,66	1,08

INFORMAZIONI PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE	Valore	4.000,00

ALIENAZIONE

Tipo di Procedura	ALIENAZIONE
Motivo	TERRENO ALIENABILE PERCHE' NON FUNZIONALE ALLE ATTIVITA' DELLA P.A.
Descrizione Catastale Estesa	SEMINATIVO ARBORATO
Destinazione Urbanistica Attuale	PRG: zto B - RESIDENZIALE INDICE FONDIARIO = 1,5 MC./MQ. ALTEZZA =9 M. VOLUME MASSIMO (1,5 X 190 = 285 MC.) PAT: AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA
Annotazioni	BENE GIA' INSERITO NEL P.A.V - D.C.C. N 13/2019







TIPOLOGIA. TERRENO EDIFICABILE

: VIA CLAUDIANO

DATI CATASTALI: FG 6 PART 721

SUPERFICIE CATASTALE: 190 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PRG: zto B – residenziale (indice fondiario 1,5 mc/mq , h 9m) VOLUME = 1,5X190=285 MC.
- PAT: area di urbanizzazione consolidata

CITTA' DI ABANO TERME

INVENTARIO - Elenco Immobili

Numero Registrazioni 2

CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica;

Data, 30.11.2023 SETTORE SERVIZ FINANZIARI E ALLA PERSONA\SOCIA

Rossella MENIN

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 30.11.2023 IL DIRIGENTE

Rossella MENIN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
FEDERICO BARBIERATO	*DOTT. FULVIO BRINDISI*

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI ABANO TERME

Parere n. 68 del 12.12.2023

Parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 04.12.2023 avente oggetto "Approvazione nota di aggiornamento DUP (Documento Unico Di Programmazione) 2024-2026".

L'Organo di revisione dell'ente, nominato con Atto del Consiglio Comunale n. 51-2021;

RICEVUTA la proposta di deliberazione C.C. n. 55 del 04.12.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 – Nota di aggiornamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 30.11.2023, relativa all'adozione della nota di aggiornamento allo schema di Documento unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2024/2026;

VISTO l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";*

VISTO, altresì, l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre: *"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

PREMESSO inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:
• il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
• il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
• la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato

amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
• la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

RITENUTO che le motivazioni contenute nella proposta di deliberazione siano fondate e condivisibili;

VISTO l'articolo 239 del Dlgs 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli rilasciati dal Dirigente del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione,

Tutto ciò premesso l'organo di revisione esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 04.12.2023 concernente l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP 2024/2026) – Nota di aggiornamento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Pigozzi rag. Luca/Presidente

f.to Dall'Agata prof. Gianni/Componente

f.to Mantovani dott. Mario/Componente

GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 14/12/2023 09:00:32 UTC

File verificato: C:\Users\marasciom\Dropbox\COLLEGIO REVISORI\Verbali - Pareri 2023\2023\Pareri\Parere 68-2023 del 12 dicembre 2023_Nota di aggiornamento DUP 2024-26\Parere Organo Revisione_DUP 2024-26_Nota di aggiornamento.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	GIANNI DALL' AGATA
Tipo di firma	CADES-B
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 14/12/2023 09:00:28 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 14/12/2023 08:00:00 UTC

Dati del certificato del firmatario **GIANNI DALL' AGATA**

Nome, Cognome:	GIANNI DALL' AGATA
Titolo:	Dottore Commercialista
Organizzazione:	ODCEC TREVISO/94119190265
Numero identificativo:	2020503560163
Data di scadenza:	31/01/2026 22:59:59 UTC
Autorità di certificazione:	InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3 , InfoCert S.p.A. , Qualified Trust Service Provider , VATIT-07945211006 , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.61

Firmatario 2:	luca pigozzi
Tipo di firma	CADES-B
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 14/12/2023 09:00:28 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 14/12/2023 09:00:28 UTC

Dati del certificato del firmatario **luca pigozzi**

GoSign - Esito verifica firma digitale

Data di scadenza:	02/02/2024 00:00:00 UTC
Autorità di certificazione:	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA , InfoCamere S.C.p.A. , Qualified Trust Service Provider , VATIT-02313821007 , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.14.1.1.30
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6
Note di utilizzo del certificato:	Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

Firmatario 3:	MARIO MANTOVANI
Tipo di firma	CADES-B
Firma verificata:	OK (Verifica effettuata alla data: 14/12/2023 09:00:28 UTC)
Verifica di validità online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 14/12/2023 09:00:28 UTC

Dati del certificato del firmatario **MARIO MANTOVANI**

Nome, Cognome:	MARIO MANTOVANI
Numero identificativo:	SIG0000003132342
Data di scadenza:	17/01/2025 00:00:00 UTC
Autorità di certificazione:	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA , InfoCamere S.C.p.A. , Qualified Trust Service Provider , VATIT-02313821007 , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.14.1.1.30
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6
Note di utilizzo del certificato:	Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

Fine rapporto di verifica

Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (https://www.infocert.it/) 2023 | P.IVA 07945211006

CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024-2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

- in ordine alla regolarità tecnica;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 05.12.2023 SETTORE SERVIZ FINANZIARI E ALLA PERSONA\SOCIA

Rossella MENIN

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 05.12.2023 IL DIRIGENTE

Rossella MENIN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE BIANCHIN	*DOTT. FULVIO BRINDISI*

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).